INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio
Civilistico al 31.12.2011

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Silvana CERAVOLO Federico EICHBERG Lorenzo GORGONI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Sofia PATERNOSTRO
Sindaci effettivi	Fabio PETTINATO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Mauro D'Amico Benito DI TROIA
SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE **Pag. 1**

A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie Pag. 8

B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2011 Pag. 13

C) Organizzazione e risorse umane Pag. 43

D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale Pag . 47

E) Società controllate Pag. 52

F) Esposizione a rischi Pag. 58

G) Eventi successivi Pag. 59

H) Evoluzione prevedibile della gestione Pag. 60

I) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile comma 3 Pag. 60

J) Destinazione del risultato dell'esercizio Pag. 61

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale Pag. 62
- Conto Economico Pag. 64
- Prospetto della redditività complessiva sintetico Pag. 65
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Pag. 66
- Rendiconto finanziario Pag. 67

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili Pag. 68
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Pag. 76
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico Pag 99
- Parte D – Altre informazioni Pag. 109
- Prospetto analitico della redditività complessiva Pag. 129
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis Pag. 137

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA **Pag. 138**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI **Pag. 145**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **Pag. 147**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 **Pag. 150**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

PREMESSA

Signori Azionisti,

il 2011 può essere definito l'esercizio nel quale dalla focalizzazione delle strategie e delle azioni dell'Agenzia e del Gruppo verso la ristrutturazione delle proprie attività si è passati alla concentrazione di strategie ed azioni verso il perseguimento di obiettivi di sviluppo.

In sostanza, si è riusciti a valorizzare definitivamente l'imponente opera di razionalizzazione e dismissione realizzata nel precedente triennio, su mandato del Governo e del Parlamento, caratterizzando così l'Agenzia e le controllate mantenute all'interno del perimetro quale un Gruppo pubblico dedicato allo sviluppo.

Il Paese si è quindi finalmente dotato di un'Agenzia per lo Sviluppo, come tutte le nazioni avanzate a noi simili. Non solo: tale Agenzia, alla stregua di quanto accade in altri paesi, è, e potrà sempre più essere, una sorta di "braccio operativo" della Pubblica Amministrazione per fronteggiare le emergenze derivanti dalla crisi economica e produttiva che affligge il sistema globale, essendo dedicata alla pianificazione ed implementazione di politiche industriali anticicliche, appunto volte alla ricerca di obiettivi di crescita del sistema economico e produttivo.

L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa ha, infatti, di fatto portato a termine il proprio piano cosiddetto di riordino e dismissioni, disposto dal legislatore ed alla base delle azioni poste in essere nel precedente triennio ed ha coerentemente avviato una nuova fase del proprio ciclo di vita, finalizzata al perseguimento di obiettivi di sviluppo.

Invitalia tende oramai ad esercitare definitivamente la nuova missione istituzionale, ovvero quella di essere una componente essenziale nell'ideazione, pianificazione, progettazione, implementazione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo del Paese, con particolare riguardo alle aree più deboli del nostro territorio, quali anzitutto il Mezzogiorno, nonché ai settori industriali più strategici per l'economia del Paese.

Pertanto, **il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha approvato il 25 Febbraio 2011 il "Piano di Sviluppo**, poi inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ulteriore approvazione prevista dalla normativa, descrittivo del nuovo approccio strategico, del posizionamento competitivo e del modello economico, finanziario, dimensionale ed organizzativo. Nel seguito è stato poi approvato ed implementato **il nuovo modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo**, che ha dato vita ad una rinnovata, coerente, dimensione operativa.

Questa sorta di "evoluzione strategica", si fonda anzitutto sul presupposto di organizzare e sistematizzare, quali vettori fondamentali per il perseguimento della propria missione, tre differenti direttrici, tra loro concorrenti, rispettivamente focalizzate sullo sviluppo delle imprese, sulla crescita dei territori e sull'attrazione di investimenti esteri.
Non solo: la strategia trova la sua implementazione mediante una sommatoria di azioni aventi come requisito fondamentale quello di perseguire lo sviluppo del Paese attraverso la connessione tra la domanda di crescita dei territori e dei settori industriali con l'offerta di adeguati incentivi allo sviluppo e di agevolazioni per la crescita di quei territori e di quei settori.
L'aspirazione dell'Agenzia è quella di consolidare, nel triennio, la sua mission di agente fondamentale per lo sviluppo del paese e, in particolare, di attuatore delle politiche di sviluppo del Mezzogiorno, come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo.

Le principali "milestones" individuate in questo modello sono:

- l'attuazione del piano per il Sud;
- la gestione dei nuovi incentivi;
- gli interventi sulle aree di crisi;
- l'integrazione degli strumenti, attuali e potenziali, per lo sviluppo.

Il perseguimento di tali obiettivi ha comportato, nell'esercizio 2011, non solo la necessità di ricorrere a modifiche del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo, ma altresì la **introduzione di sistemi di pianificazione e controllo**, finalizzati ad una migliore allocazione delle risorse in coerenza con le normative comunitarie in merito alla valorizzazione dei ricavi, nonché alla ulteriore **razionalizzazione delle società controllate,** finalizzata a sua volta al raggiungimento di più puntuali forme d'integrazione, che hanno permesso di giungere ad un modello dinamico e sistemico.

Il piano di sviluppo 2011-2013

Il presupposto da cui muove il piano è ovviamente la conclusione della fase di ristrutturazione della strategia di portafoglio del Gruppo, del riordino delle proprie operazioni, del contenimento selettivo delle risorse umane dedicate, dell'introduzione di nuovi meccanismi operativi e di interrelazione tra l'Agenzia le varie componenti il Gruppo stesso.
In sostanza, se Sviluppo Italia nel 2007, all'avvio del piano di riordino, era un conglomerato di partecipazioni, stratificatesi nel tempo e nello spazio, legittimate anzitutto in quanto capaci di distribuire risorse sui territori, Invitalia è ora un'**Agenzia per lo Sviluppo**, con una struttura normalizzata e un insieme, ordinato e semplificato, di società controllate, legittimate anzitutto in quanto capaci di concorrere all'implementazione delle politiche pubbliche per la crescita e il riequilibrio territoriale.
La declinazione di questo rinnovato ruolo è stata ricercata già nel 2001, attraverso alcune azioni fondamentali, quali:

- la progettazione e la gestione di un sistema moderno di agevolazioni ed incentivi per la crescita (si pensi anzitutto ai nuovi **Contratti di sviluppo**);
- l'attuazione di grandi programmi pluriennali e di specifici progetti annuali attraverso i quali indirizzare i territori verso traiettorie di crescita sostenibile (si pensi al ruolo di **program manager per il recupero del sito archeologico di Pompei**);
- l'implementazione di attività di supporto alla Pubblica Amministrazione, Centrale e Regionale, per generare un'accelerazione nel tempo e una finalizzazione nello scopo delle opportunità di sviluppo da esse promosse (si pensi alle attività di **assistenza tecnica al Ministero dello Sviluppo Economico sul PON Ricerca e Competitività**);
- la realizzazione diretta di progetti di sviluppo nei settori più strategici, mediante le proprie controllate (si pensi alle attività di **Infratel Italia** volte alla realizzazione delle reti a banda larga nelle aree deboli e quindi al **recupero del digital divide** endogeno al nostro Paese).

Il Piano di sviluppo ha di conseguenza prodotto una coerente innovazione nel modello organizzativo, che prevede la costituzione di tre aree, cosiddette "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (**finanza e impresa**), della domanda di sviluppo (**competitività e territori**), dei programmi strategici e dei progetti comunitari (**programmazione comunitaria**), nonché di un'ulteriore area di linea (**integrazione strategica**), volta essenzialmente a ricercare e sistematizzare l'incontro tra la domanda di sviluppo, emergente dai territori e/o dai settori industriali strategici e l'offerta di sviluppo, derivante dal portafoglio di competenze, agevolazioni, incentivi e programmi, di cui è dotata e/o si avvale l'Agenzia.
Nel corso dell'esercizio, sono state concentrate nelle aree di line oltre il 70% delle risorse umane del Gruppo.
A tali aree si affiancano oramai solo due aree di staff, rispettivamente vocate alla gestione dei processi di **pianificazione e controllo strategico** e della totalità dei servizi generali e di staff per l'intero Gruppo (**servizi corporate**).
La centralità e la focalizzazione delle attività di attrazione degli investimenti esteri è stata infine confermata prevedendo a questo fine una struttura dedicata, direttamente alle dipendenze dell'Amministratore Delegato e di cui si avvale il Presidente dell'Agenzia, che offre il proprio contributo operativo in tale ambito.

Il nuovo modello organizzativo

Nel 2011, quindi, l'introduzione del nuovo modello organizzativo ha permesso di sancire il rinnovato posizionamento dell'Agenzia e del Gruppo, ma ha altresì consentito di raggiungere definitivamente tre ulteriori obiettivi incrementali:

- la semplificazione delle strutture operative e la loro concentrazione coerente agli obiettivi. Nel 2007 il Vertice Aziendale aveva 17 differenti riporti strutturali. Nel 2011 ne ha solo 6;
- la concentrazione delle risorse umane nelle aree produttive di ricavi e margini. Nel 2007 soltanto il 33% delle risorse umane era allocato in attività di line. Due terzi dei dipendenti dell'azienda erano cioè allocati in attività di staff. Nel 2011 tale relazione si è ribaltata, approssimando l'Agenzia agli standard delle normali aziende. Infatti, il 66% è allocato in attività di line. Solo il 34% delle risorse umane svolge pertanto funzioni di staff;
- le interrelazioni tra le funzioni dell'Agenzia e tra l'Agenzia e le controllate sono strutturate e garantite da due differenti Comitati. Il primo (Strategic Board) garantisce il coordinamento delle attività delle diverse aree dell'Agenzia sia verso il mercato esterno che nella loro implementazione interna. Il secondo (Corporate Board) garantisce il coordinamento ed il controllo delle attività delle controllate all'interno del perimetro del Gruppo, nonché ne incentiva le relazioni con l'Agenzia stessa.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di linee, nonché a quelle dedicate all'attrazione degli investimenti esteri, oltre a rimandare ai successivi capitoli della relazione, dedicati all'analisi di dettaglio di tali argomenti, appare importante qui richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia, che ne hanno consentito, nel corso dell'esercizio, una puntuale implementazione operativa.

Finanza e impresa

Il nuovo posizionamento dell'Agenzia impone il passaggio di questa funzione da gestore di misure agevolative a agente fondamentale per lo sviluppo, nonché la sua crescita quale centro di eccellenza delle competenze specifiche. Di conseguenza, nel corso del 2011 è stato avviato un processo di riorganizzazione per rispondere anzitutto alle caratteristiche del contesto di riferimento, che vedono l'Agenzia muoversi in uno scenario caratterizzato da ridotta disponibilità di risorse pubbliche dedicate allo sviluppo, relativa capacità di investimento degli attori nazionali, crescente competizione tra paesi/strumenti per l'attrazione di investimenti diretti esteri, rinnovata attenzione al recupero del divario di sviluppo del Sud, modifica del modello di valorizzazione dei ricavi dell'Agenzia stessa.

Il processo di riorganizzazione si è basato sull'analisi e la massimizzazione dei fattori di performance, rappresentati dallo sviluppo delle competenze interne, dalla qualità del servizio, dall'efficacia dell'azione, dall'integrazione all'interno dell'Agenzia e all'interno del gruppo, dal controllo dei rischi e dall'efficienza e produttività del lavoro.

Il modello organizzativo adottato tende a massimizzare:

lo sviluppo delle competenze interne, attraverso la ricomposizione del processo di gestione delle istanze e una conseguente maggiore rotazione sul lavoro;

la qualità del servizio, attraverso una ripartizione su base settoriale con team di lavoro dedicati non solo all'istruttoria delle istanze ma anche all'assistenza ai potenziali beneficiari;

l'efficacia e l'efficienza dell'azione, attraverso un presidio stabile sulle modalità di applicazione delle misure agevolative in termini di impatto verso il sistema, di redditività e di opportunità di sviluppo di nuove misure o di nuove combinazioni tra esse;

l'integrazione, attraverso un maggiore coinvolgimento delle strutture interne e delle società controllate nei processi di sviluppo e gestione delle misure;

il controllo dei rischi, attraverso la separazione delle attività di gestione delle istanze da quelle di controllo e di delibera.

Le principali innovazioni negli strumenti gestiti impongono di segnalare il programma **Brevetti+**, attivo dal Novembre 2011, gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico ed articolato in due linee di intervento, dedicate a premi per la brevettazione ed incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti. Nel corso dell'esercizio appena concluso è stato altresì reso operativo il **Contratto di Sviluppo**, ai sensi del DM 24 settembre 2010, il cui obiettivo principale è favorire l'attrazione di investimenti nazionali ed esteri e la realizzazione di Programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, in particolare nelle aree del Mezzogiorno. Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo industriale, turistico o commerciale. Infine, ad inizio del 2012, è stato avviato il **Bando Biomasse**, in attuazione del "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013, che mira a integrare gli obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse, in cui Invitalia, in qualità di soggetto gestore, cura l'istruttoria e la valutazione delle domande (con procedimento a graduatoria), nonchè l'erogazione delle agevolazioni.

Competitività e Territori

Il nuovo posizionamento dell'Agenzia impone il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero del divario endogeno al nostro Paese. Il ruolo conferito all'Agenzia nell'implementazione delle politiche per lo sviluppo, particolarmente focalizzato alle politiche per la coesione territoriale, da un lato, il rinnovato contesto istituzionale ed economico ed i cronici ritardi nell'avanzamento dei programmi, nazionali e comunitari, atti a finanziare i nuovi interventi strategici, dall'altro, hanno quindi ispirato una profonda riperimetrazione degli ambiti di intervento dell'Agenzia in tale contesto, la definizione di nuovi contenuti e l'implementazione di nuove modalità operative a sostegno della competitività e dei territori.

Al riguardo sono state introdotte dal Governo le cosiddette Azioni di Sistema, affidate nel 2011 all'Agenzia, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare nuovi progetti per investimenti strategici anche al fine di accelerare la capacità di spesa delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Ciò sancisce ulteriormente il riconoscimento di Invitalia quale acceleratore delle politiche per lo sviluppo.

E' utile altresì richiamare il ruolo di supporto tecnico ed operativo che i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali e della Coesione Territoriale hanno affidato ad Invitalia per la definizione ed attuazione del "Grande Progetto Pompei". In tale ambito Invitalia rende possibile, realizzando le attività di verifica di fattibilità, progettazione e supporto operativo al Ministero dei Beni culturali, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, conservazione, tutela e sviluppo del sito archeologico più importante al mondo.

Infine, una menzione va alle attività volte all'attuazione della riforma dei Servizi Pubblici Locali che prevedono l'affiancamento dell'Agenzia alle Amministrazioni regionali meridionali per l'attuazione di interventi finalizzati alla liberalizzazione dei servizi, anche attraverso la privatizzazione delle società partecipate pubbliche, di recente oggetto di iniziative governative nell'ambito della cd spending review.

Programmazione Comunitaria

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Legge 122/ 2010, nonché delle previsioni di cui alla successiva Legge 129/2010, che prevede: " Al fine di assicurare, senza soluzione di continuità e in posizione di terzietà, secondo i principi del diritto dell'Unione europea, l'attuazione dei programmi europei di propria competenza, il Ministero dello sviluppo economico può attribuire, mediante convenzione, le relative funzioni di assistenza tecnica e di accompagnamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli

investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa", Invitalia ha avviato una nuova linea di attività, provvedendo a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. L'Agenzia si propone pertanto come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Tra le attività principali gestite si segnala l'Assistenza tecnica all'Organismo intermedio ed all'Autorità di Gestione del POI Energia, rispettivamente la Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica e quella per gli incentivi alle imprese del MISE e l'attività di Assistenza tecnica al MiSE – D.G. per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi quale Beneficiario del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica"Obiettivo Convergenza FESR 2007 – 2013 per le attività di natura amministrativa e gestionale, monitoraggio, rendicontazione, consulenza legale, supporto informatico.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state riposizionate in una struttura dedicata, che ha tra l'altro consentito di ottenere un maggiore coordinamento funzionale, nonché la valorizzazione di una strategia tesa alla valorizzazione delle interrelazioni sia interne che esterne all'Agenzia (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).

Quindi, pur in presenza di uno scenario macro-economico difficile, caratterizzato da una riduzione complessiva degli investimenti verso il nostro paese, l'Agenzia è riuscita nel 2011 ad insediare in Italia 13 aziende estere. Ha provveduto inoltre a qualificare un nuovo modello di business, basato sul concetto di creazione di un "Sistema paese" composto da elementi dialoganti sul tema attrazione, che dispiegherà ulteriormente i propri effetti positivi mediante il conferimento all'Agenzia di un ulteriore empowerment governativo capace di rafforzarne ruolo e posizionamento.

I nuovi meccanismi operativi

Acquisti e Servizi di Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2011 nell'area Servizi Corporate sono stati anzitutto avviati alcuni progetti volti alla revisione dei processi e delle procedure aziendali, e ad ottenere un efficientamento nei servizi ed un riduzione dei costi.
Le soluzioni informatiche individuate prevedono ad esempio l'introduzione di una piattaforma ERP che consentirà di eliminare alcuni applicativi obsoleti e poco efficienti, migliorando la gestione delle informazioni amministrativo / contabili.
Sul fronte degli Acquisti c'è stato, nel corso del 2011, un maggior ricorso al mercato elettronico attraverso l'adesione alla piattaforma Consip, che ha consentito all'Agenzia importanti risparmi su alcune tipologie di beni e servizi in particolar modo quelli informatici.
E' stata poi introdotta la funzione di *"Governance Controllate"* con lo scopo di assicurare un insieme di regole e di meccanismi attraverso cui orientare le condotte alla soddisfazione degli interessi di Gruppo, anzitutto con riferimento a:

- la predisposizione dei piani economico finanziari delle Controllate e la verifica della coerenza con gli obiettivi di Gruppo;
- l'avanzamento dei piani e del complesso andamento economico – gestionale;
- il coordinamento della gestione dei rapporti di servizio nell'ambito del Gruppo.

Assetto organizzativo e risorse umane

Nel corso dell'esercizio le attività svolte sono state caratterizzate da una serie di interventi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi posti dal nuovo Piano di Sviluppo, con particolare riferimento alla riorganizzazione dell'Agenzia. Il nuovo modello organizzativo è stato definito per rispondere ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi;
- ottimizzazione dell'azione come "macchina operativa" verso obiettivi di improvement delle capacità di indirizzo strategico e controllo e di miglioramento dell'efficienza delle operazioni.

L'implementazione del nuovo modello organizzativo ha, inoltre, comportato una revisione complessiva dei processi aziendali e delle relative responsabilità, attraverso la definizione della nuova catena del valore, finalizzata a massimizzare gli obiettivi di integrazione nell'approccio al mercato e di efficienza nella gestione operativa e delle conseguenti nuove responsabilità, sistema di deleghe ed indicatori di performance

È stata, infine, avviata la revisione delle procedure esistenti, in coerenza con la nuova catena del valore e con la normativa di riferimento (d.lgs. 231, etc.).

Per quanto riguarda il CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, il 31 marzo 2011 è stato sottoscritto l'accordo definitivo di rinnovo per il triennio 2011-2013.

Conclusione piano di riordino e dismissioni

Il piano di riordino e dismissioni, avviato nel precedente triennio, può dirsi, come sin qui esplicitato, sostanzialmente concluso nel corso del 2011. Ad ulteriore sintetica evidenza, si ritiene utile sviluppare qualche breve considerazione, che ne attesti la portata e la efficacia complessiva.

Riassetto del Gruppo

Il Piano di riordino prevedeva che il processo di razionalizzazione delle svariate decine di società controllate avvenisse tramite la costituzione di tre "Newco" ove far confluire le partecipazioni di controllo strategiche, cui si è poi aggiunta su disposizione del Ministero vigilante, la controllata Infratel Italia che si è ritenuto non far confluire in alcuna altra struttura societaria. Ad esse andava aggiunta una cosiddetta "società veicolo" preposta al completamento del processo di dismissioni delle residue partecipazioni.

Oggi Invitalia possiede:

- **Invitalia Attività Produttive** (in cui sono confluite Invitalia Reti e Sviluppo Italia Attività Produttive) che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di

consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture e dell'ingegneria ambientale;

- **Italia Navigando** destinata alla gestione di iniziative e progetti strategici nel comparto della portualità turistica;
- **Italia Turismo** (di cui il 42% è posseduto da Fintecna Immobiliare) vocata allo sviluppo di nuove iniziative ed alla gestione di asset immobiliare nel settore turistico;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda.
- **Invitalia Partecipazioni,** che svolge la funzione prevista per la società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

E' infine d'obbligo segnalare che, nell'ambito del nuovo piano industriale 2011-2013, sono venute meno alcune condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata preposta a svolgere le attività di natura finanziaria. L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della SVI Finance s.p.a, assumendo direttamente lo svolgimento delle attività di cessione, di acquisto dei crediti di impresa e factoring. L'operazione è attualmente in corso di perfezionamento, in particolare in data 18 Gennaio 2012 si sono tenute le assemblee che hanno deliberato la fusione per incorporazione nell'Agenzia e, decorsi i termini di legge, subordinatamente all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui al comma 460 dell'art. 1 della legge 296/2006, verrà stipulato l'atto di fusione.

Il Gruppo, al 31.12.2011, comprende infine **Nuovi Cantieri Apuania SpA** il cui mantenimento dell'attività è stato esplicitamente richiesto dal MISE anche in ragione di valutazioni di pubblico interesse e di ordine politico sociale e che si prevede di far uscire dal perimetro del Gruppo al termine dell'esercizio 2012.

Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, si è sostanzialmente concluso il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle diciassette società regionali.

Ad oggi la situazione è la seguente:

In particolare:

- **11** società sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia , Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria e, nel 2011 è stata perfezionata la cessione di Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia Calabria)[1].
- **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni.
- **1** società, Sviluppo Italia Sardegna, è in liquidazione, ma anche per tale ultima società sono stati raggiunti accordi per la cessione alla amministrazione regionale ha sottoscritto un contratto preliminare d'acquisto.

[1] In particolare, il perfezionamento delle cessioni relative alle società Sviluppo Italia Campania in liq. e Sviluppo Italia Calabria in liq. è avvenuto nei mesi di Ottobre e Novembre 2011, con la cessione dei rami di azienda ancora operativi, rispettivamente alla newco Sviluppo Campania ed alla Settingiano Sviluppo, successivamente cedute alla Regione Campania ed alla Fincalabra SpA. Rimane pertanto in capo all'Agenzia la chiusura delle liquidazioni delle società S.I. Campania e S.I. Calabria.

Dismissione di partecipazioni

Anche il piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2011 può dirsi sostanzialmente concluso. Infatti:

- l'Agenzia deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **90** sono state cedute e/o liquidate[2] e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA);
- delle **11** partecipazioni rimanenti, **7** sono detenute dalla società regionale Sviluppo Italia Calabria in liquidazione. La loro cessione è pertanto legata alla prossima chiusura della liquidazione.
- Nel 2012 resta, come detto, da cedere sostanzialmente solo la NCA, oltre a due sue partecipazioni, nonchè una partecipazione minoritaria gestita dall'unità organizzativa "Finanza e Impresa".

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A. 1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2011, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

a) Strumenti agevolativi e programmi e strumenti gestiti da INVITALIA

Contratti di sviluppo.

- *CIRCOLARE MISE 16 giugno 2011, n. 21364*

  Concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo del 24 settembre 2010, pubblicato nel S.O. alla G.U.R.I. del 24 dicembre 2010, n. 300.

  (G.U. 28 luglio 2011, n. 174)

- *D.M. 11 maggio 2011*

  Indirizzi operativi di cui all'art. 3, comma 5 del decreto del 24 settembre 2010, per la gestione dei contratti di sviluppo.

  (G. U. 30 luglio 2011, n. 176)

  I due provvedimenti sopracitati attribuiscono completa operatività alla nuova misura agevolativa - il cd Contratto di Sviluppo - introdotto dall'art. 43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo - gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA - rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione.

Fondo di garanzia per il settore dell'alta tecnologia

- *D.M. 15 febbraio 2011*

  Criteri e modalità di ripartizione e destinazione delle risorse disponibili iscritte in conto residui di cui all'art. 1, comma 847, della legge n. 296/2006.

  (G.U. 7 maggio 2011, n. 105)

[2] In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008 ; 22 nel 2009, 6 nel 2010 e 12 nel 2011.

Con il decreto ministeriale in oggetto ad INVITALIA viene affidata la gestione del Fondo di garanzia per il settore dell'alta tecnologia, tramite apposito conto di tesoreria, destinato alle imprese del settore aeronautico che hanno realizzato programmi di investimento attraverso gli interventi della legge 24 dicembre 1985, n. 808.

Con successivi provvedimenti del Ministero dello sviluppo economico si sarebbero dovute definire le modalità applicative e di gestione di detto Fondo, ma ad oggi tali atti non sono stati emanati.

Programma Operativo Interregionale (POI) Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007/2013

- *D.M. 13 dicembre 2011*

Bando adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), del decreto 23 luglio 2009 per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

(G.U. 19 dicembre 2011, n. 294)

Il provvedimento in oggetto - adottato in attuazione della Linea di attività 1.1 del "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 – mira a integrare gli obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse.

Il D.M. emanato qualifica INVITALIA quale soggetto gestore programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse, cura l'istruttoria e la valutazione delle domande (con procedimento a graduatoria) e l'erogazione delle agevolazioni.

Biomasse

- *D.M. 13-12-2011*

Bando adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c), del decreto 23 luglio 2009 per interventi di attivazione di filiere produttive delle biomasse, secondo la Linea di attività 1.1 del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

(G. U. 19 dicembre 2011, n. 294)

Il decreto ministeriale - adottato in attuazione della Linea di attività 1.1 del "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013 – mira a integrare gli obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse.

INVITALIA, in qualità di soggetto gestore, cura l'istruttoria e la valutazione delle domande (con procedimento a graduatoria) e l'erogazione delle agevolazioni.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali - con una dotazione di 100 milioni di euro - intende finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse.

Brevetti +

- *Comunicato MISE 3 agosto 2011*

Avviso relativo alla concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

(G.U. 3 agosto 2011, n. 179)

Il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi, ha affidato ad INVITALIA, il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per la concessione di agevolazioni per la brevettazione e la valorizzazione economica dei brevetti a favore di micro, piccole e medie imprese.

La misura, denominata BREVETTI+, gestita appunto da INVITALIA, si pone l'obiettivo di incrementare il numero delle domande di brevetto, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti, favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle imprese.

Aggiornamenti normativi relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa successivi alla chiusura esercizio 2011

Convenzioni tra Amministrazioni Centrali ed INVITALIA

- D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge n. 27 del 2012 (art. 55 bis)

  Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività

  (G.U. 24 marzo 2012, n. 71, S.O.)
  L'articolo 55-bis del provvedimento in oggetto consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per le attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di progettazione in materia di lavori pubblici, occorrenti per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento agli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali, comunitarie e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, anche mediante finanza di progetto.
  Il comma 2 dello stesso articolo dispone l'abrogazione dell'articolo 8 della legge n. 166/2002, che, in modo analogo a quanto previsto nel comma 1, consentiva alle amministrazioni centrali - ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree depresse del Paese - di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (d.lgs. n. 185/00)

- *Finanziamento di 60 mln di euro.*

  Si segnala che il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal d.lgs. n. 185/2000, ovvero incentivi all'autoimprenditorialità ed autoimpiego gestiti da INVITALIA.

A.3 – Le operazioni societarie

- ***Cessioni di partecipazioni di controllo***

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta la società **Sviluppo Italia Abruzzo** in liquidazione alla Regione Abruzzo. La cessione è avvenuta il 24 Maggio 2011 ed ha comportato la dismissione delle 6 partecipazioni da quest'ultima detenute.
Per l'attuazione del piano di riordino, teso anche a salvaguardare l'equilibrio economico e finanziario delle società in dismissione, si è seguito in alcuni casi un iter complesso, per assicurare la prosecuzione delle attività finalizzate al sostegno dello sviluppo economico del territorio. In particolare:

- in data 12 Ottobre 2011 è stata formalizzata la cessione della Newco **Sviluppo Campania SpA**, alla Regione Campania. La Newco, partecipata al 100% dall'Agenzia, è stata costituita per l'acquisizione del ramo d'azienda ancora operativo della Società Sviluppo Italia Campania in liquidazione, avvenuto il 26/9/2011. Successivamente l'Agenzia ha acquistato le azioni detenute in Sviluppo Italia Campania in liquidazione dagli azionisti di minoranza, aumentando la propria partecipazione dall'87,22% al 94,08%. La cessione della Newco Sviluppo Campania ha comportato la dismissione delle **4** società partecipate dalla Sviluppo Italia Campania in liquidazione, confluite nella cessione del ramo di azienda.
- In data 30 novembre 2011 è stato stipulato il contratto di cessione del ramo operativo d'azienda da **Sviluppo Italia Calabria in liquidazione** a Settingiano Sviluppo (partecipata al 100% da Sviluppo Italia Calabria) e del contratto di comodato dell'incubatore di Montalto Uffugo; in pari data Settingiano Sviluppo è stata ceduta a Fincalabra S.p.A

Pertanto, nel considerare portato a sostanziale compimento il compito a suo tempo affidato al Collegio dei tre Liquidatori di Sviluppo Italia Calabria ed al fine di un doveroso contenimento dei costi della procedura, l'assemblea del 23.12.2011 della Società ha nominato un unico liquidatore in luogo dei precedenti tre.

- ***Altre operazioni societarie***

Riguardano essenzialmente operazioni legate al processo di dismissione, aumenti di capitale e rilevi di partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo.
In particolare nel 2011:

- **Italia Turismo SpA:** nel mese di marzo 2011, allo scopo di completare la semplificazione delle attività di Gruppo, Italia Turismo ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle controllate Sapo, Sviluppo Turistico Metaponto e Torre d'Otranto detenute dal Club Mediterranèe; in data 5 dicembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Italia Turismo delle stesse, con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2011 ed efficacia reale dal 31 dicembre 2011. Il 28 luglio 2011 l'Agenzia, come previsto dal piano, ha ceduto a Fintecna Immobiliare Srl n. 25.692.702 azioni emesse da Italia Turismo. Conseguentemente il capitale detenuto dall'Agenzia è passato dal 78% al 58%.
- L'8 marzo 2011 l'Agenzia ha acquisito, previa autorizzazione del MISE, il 20% delle azioni della società **Marina d'Arechi**, del Gruppo Gallozzi, leader nel settore della logistica con esperienza nella gestione di porti turistici.
  L'iniziativa, che prevede un impegno finanziario di Invitalia per 8 milioni di euro e che si inquadra nell'ambito della realizzazione della rete di porti turistici che dovrà essere gestita da Italia Navigando, riguarda la realizzazione del porto turistico di Salerno. L'opera verrà realizzata in project financing con un pool di banche, entro 6 anni, con il supporto dell'architetto Santiago Calatrava e con un investimento di oltre 100 milioni di euro.
- Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Invitalia Reti SpA: il 28 luglio 2011 l'Agenzia ha acquistato il 13% detenuto da Invitalia Reti in Sviluppo Italia Aree Produttive, divenendo socio unico (100%) della Società. In data 14 novembre 2011 è stato stipulato l'atto di fusione tra Sviluppo Italia Aree Produttive ed Invitalia Reti, per effetto del quale Sviluppo Italia Aree Produttive ha incorporato Invitalia Reti ed ha assunto la denominazione di Invitalia Attività Produttive SpA. La fusione ha effetto dal 1° dicembre 2011 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2011.

Inoltre:

- L'Assemblea della controllata **Nuovi Cantieri Apuania SpA** del 10 maggio 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con una perdita di K€ 5.432 rinviando la stessa all'esercizio successivo.
- L'Assemblea della controllata **SVI Finance SpA** del 4 aprile 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con un utile di € 18 che, al netto dell'accantonamento a riserva legale, viene portato a nuovo.
- L'Assemblea della controllata **Infratel SpA** del 26 aprile 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con un utile di K€ 1.295 che, al netto dell'accantonamento a riserva legale, viene portato a nuovo.
- L'Assemblea della controllata **Strategia Italia SGR SpA** del 14 maggio 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con una perdita di K€308, rinviando la stessa all'esercizio successivo.
- L'Assemblea della controllata **IAP SpA** del 15 maggio 2012 ha approvato il bilancio 2011 che chiude con una perdita di K€ 3.617.
- L'Assemblea della controllata **Garanzia Italia – Confidi** del 17 maggio 2012 ha approvato il bilancio che chiude con una avanzo di gestione di K€ 81 da destinare, al netto della riserva legale, alla copertura delle perdite pregresse.

- In data 27 Maggio 2011 è stato stipulato, previa autorizzazione del MISE rilasciata il 7 Luglio 2010, l'atto di acquisizione, da parte di **Invitalia Partecipazioni** del ramo d'azienda "Funzione Dismissioni" della controllante Agenzia (costituito da personale, beni mobili, contratti, debiti e crediti) complementare alle partecipazioni già cedute, allo scopo di dotare la società veicolo degli strumenti necessari per l'espletamento della propria attività.
- A seguito delle trattative in corso finalizzate all'uscita del socio privato, le Assemblee della controllata **Italia Navigando SpA** del 14.2.2011, 6.5.2011, 10.10.2011, 15.11.2011 e 14.12.2011 hanno successivamente prorogato fino al 30.6.2012 il termine per la sottoscrizione della 2^ tranche dell'aumento del capitale fino a € 28,2 milioni, deliberato il 25.3.2009 che l'Agenzia aveva comunque già a sottoscritto per l'importo di € 7,2 milioni (pari all'88%).

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2011 ha ulteriormente implementato le modalità gestionali già intraprese nel precedente esercizio e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia, anche avviando l'utilizzazione di opportuni strumenti informatici.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive innanzi i Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connessa alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs 185/2000, ovvero alla conseguente revoca delle agevolazioni già erogate, sebbene si sia rilevato nel corso dell'annualità 2011 un lieve incremento di tale tipologia di procedimenti .

In continuità con il precedente anno, l'Agenzia è ulteriormente ricorsa al recupero del credito ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit. In tale ambito è stata rilevata negli ultimi mesi dell'annualità una moderata reattività giudiziale in opposizione dei destinatari delle ingiunzioni complessivamente classificabile come fisiologica rispetto al volume delle ingiunzioni emesse. Ciò conferma la sostanziale economicità dello strumento, sebbene una più completa valutazione di merito non potrà che essere ponderata successivamente alla emissione delle cartelle esattoriali da parte di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2011 e nei primi mesi del 2012.

Nel corso del 2011 è proseguita una causa civile promossa nel 2010 dall'attore Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. La società Mare 2 Srl, in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando S.p.A., domanda al Tribunale Civile di Roma di voler accertare la responsabilità dell'azionista di maggioranza Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., ex Art.2497 c.c., per aver attuato una condotta in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale con responsabilità solidale ex Art.2497 c.c. di taluni dei suoi dirigenti, in ragione degli incarichi dagli stessi pro tempore espletati, nonché di voler accertare la misura del danno patrimoniale riveniente in capo all'attore e quantificato in circa € 16 milioni. L'Agenzia, non ritenendo fondate le argomentazioni di

controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere domanda attorea con vittoria di spese. Con riferimento alla suddetta posizione, su impulso delle parti in causa, è stata attivata una verifica congiunta delle possibili modalità per un componimento bonario della controversia.

La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di 16,6 milioni comprensivo di IVA oltre gli interessi legali da determinarsi dalla data della domanda sino al completo soddisfo. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di lease back instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi, per un importo di Lit. 60.000.000.000. La stipulazione del predetto contratto di lease back veniva assistita dal rilascio di lettera di garanzia da parte di Sviluppo Italia S.p.a., che "…si impegnava in modo irrevocabile ed a semplice richiesta …. ad acquistare l'immobile oggetto del contratto di leasing in caso di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per inadempimento, al prezzo che risulterà dall'attualizzazione dei canoni a scadere e del valore di acquisto finale di cui all'art.8 del contratto stesso….". In data 29 marzo 2011 la società Unicredit Leasing S.p.a. dichiarava la risoluzione di diritto del contratto di lease back per la perdurante morosità della Valtur S.p.a. e procedeva, successivamente a richiedere all'Agenzia l'adempimento degli obblighi di cui alla lettera di garanzia. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per opporre e far rigettare la domanda attorea con vittoria di spese. Si segnala che, in sede di opposizione al Decreto ingiuntivo, in data 5 aprile 2012 il Tribunale di Bologna ha preliminarmente rigettato la richiesta di Unicredit per la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo notificato.

La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire il credito di 15.49 milioni di euro, nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionese Spa. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale e si è quindi costituita in giudizio nel mese di giugno 2011 depositando comparsa di costituzione e risposta chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità delle domande attoree.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2011

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

In tema di sostegno al tessuto imprenditoriale l'Agenzia ha svolto nel corso del 2011 attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 14 misure incentivanti. Nell'esercizio è inoltre continuata l'attività di gestione del portafoglio relativo alle partecipazioni acquisite prima del dicembre 2007 ed a due fondi di partecipazione.

L'attività sulle misure è stata svolta a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti, ad eccezione dell'attività di valutazione dei Contratti di Sviluppo, che ha preso avvio a ottobre del 2011, per la quale sono ancora in corso incontri con il MISE per giungere alla definitiva stipula della convenzione.

Le convenzioni si presentano non omogenee sia per quel che riguarda la misurazione dei corrispettivi che per quel che riguarda le attività in esse previste.

Per quel che riguarda la misurazione dei corrispettivi le convenzioni possono essere ripartite in tre macrofamiglie:

- Corrispettivo per fase di avanzamento;
- Riconoscimento di costi sostenuti per il personale (reali, standard, con o senza assorbimento di spese generali);
- Riconoscimento di costi sostenuti con un cap di misura e/o per singolo intervento.

Le attività in esse contemplate fanno riferimento di volta in volta ad alcune o tutte delle seguenti macrovoci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale e possono essere successivamente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Ai fini degli andamenti economici dell'Agenzia, è particolarmente significativa la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del D.Lgs. 185/00, la cui convenzione prevede corrispettivi legati al completamento delle fasi salienti del processo valutativo ed all'avanzamento delle erogazioni delle agevolazioni e del loro monitoraggio.

Nel corso del 2011 la continuità dello strumento è stata garantita dallo stanziamento di 80 milioni di euro, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

Nel corso del 2012, il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, ha assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal citato D.Lgs..

Tale stanziamento, congiuntamente all'utilizzo dei rientri e dei disimpegni, non è tuttavia sufficiente per dare continuità operativa, infatti, in assenza di ulteriori apporti finanziari, sarà necessario prevedere, nei prossimi mesi del 2012, il blocco della ricezione delle domande.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna attività.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese**.**

Il valore dei ricavi 2011 è stato di circa 4,95 M€ al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 134 nuove domande di agevolazione, di cui n° 19 relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° 83 industriali, n° 9 produzione agricola e n° 42 servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 131 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 26 imprese (di cui n° 9 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 34,63 M€; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 37,41 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 337 nuovi addetti;
- sono stati stipulati 15 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 18,82 M€.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2011, è stato di circa 24,5 M€ al netto dei rimborsi per spese legali.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2011 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 8.701 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 7.979 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 22 domande di accreditamento franchisor e stipulate 8 nuove convenzione franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 2.931 iniziative imprenditoriali, (n. 1.648 Lavoro Autonomo, n. 1.185 Microimpresa e n. 98 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a 192 M€ e una nuova occupazione stimata in 6.914 unità;
- sono stati stipulati 3.139 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 215,4 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 8,9 M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.
Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2011 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n° 10 nuovi progetti per circa 86 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in 467 addetti;
- sono stati ammessi alle agevolazioni n° 10 progetti che prevedono investimenti pari a oltre 78 M€, un incremento occupazionale pari a n° 271 addetti ed un impegno di fondi pubblici pari a circa 38 M€;
- sono state acquisite le partecipazioni (5,5 M€ circa) in 6 società, di cui: una nell'area di Nerviano; una nell'area di Cairo Montenotte; una nell'Area di Napoli; due nell'Area di Brindisi e una nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, oltre 22 M€, di cui: 5,5 per acquisizioni di partecipazioni, 9,7 per contributi a fondo perduto e oltre 7 per finanziamenti;
- sono state cedute n. 5 partecipazioni, acquisite ai sensi della Legge 181, per un valore nominale di 1,3 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,2 M€.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 11 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a oltre 55 M€ a fronte di nuovi investimenti pari a circa 83 M€ ed un incremento occupazionale di n° 542 addetti.
Al 31/12/2011 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a **15** società di cui:

- 14 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 92 M€ (14 M€ per acquisizione di capitale, 41 per contributo a fondo perduto e la restante parte per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per a 141,6 M€., l' incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 720 addetti;
- 1 nella quale la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way out.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.
Nel corso del 2011, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, sono state effettuate attività di monitoraggio su 68,5 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 2 contratti di localizzazione, nonché attività

di istruttoria e predisposizione della bozza di contratto su n. 1 iniziative. Per tutte le 11 iniziative in carico è stata inoltre svolta attività di verifica dello stato di avanzamento e del mantenimento dei requisiti.
I ricavi, relativamente all'esercizio 2011, ammontano a circa 0,1 M€.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.
I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.
In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, in attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo". Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del suddetto Decreto Legge, dalla data di entrata in vigore del Decreto 24 settembre 2010 non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma. Pertanto, in relazione allo strumento agevolativo in esame, non sono state presentate nuove istanze e, conseguentemente, non sono state svolte attività relative alla fase di ammissibilità iniziale ad eccezione di alcune attività residuali collegate ad istanze pervenute nel corso dell'ultima frazione del 2010.
Con riguardo al citato DM, nel corso del 2011, stante la permanente sospensione dei progetti localizzati in aree non dotate di fondi disponibili, nonché l'avvenuta abrogazione del citato DM, l'Agenzia ha svolto le verifiche di ammissibilità preliminare (con esito positivo) su 1 solo progetto, presentato nel corso del 2010; sono state, inoltre, eseguite alcune attività istruttorie di aggiornamento sui progetti ammessi negli anni precedenti.

In relazione a tali progetti ammessi si rileva quanto segue:

- Per n° 5 progetti, già deliberati dal CIPE, è in corso la predisposizione dei contratti di finanziamento;
- N° 1 progetto è in carico al Ministero dello Sviluppo Economico per la relativa approvazione; per tale progetto è in corso una rimodulazione dell'investimento complessivo;
- N° 4 progetti sono entrati nella fase di istruttoria esecutiva, propedeutica all'approvazione definitiva ed alla successiva eventuale sottoscrizione del contratto.

Da segnalare che, nei primi mesi del 2012, 21 dei progetti presentati a valere sul DM 24 gennaio 2008 hanno esercitato l'opzione concessa dall'art.15 del DM 11 maggio 2011 (Decreto Direttive sui Contratti di Sviluppo) che consente di poter chiedere l'ammissione ai benefici previsti dal DM 24 settembre 2010 (Contratti di Sviluppo). La composizione di tali progetti è la seguente:

- N° 15 iniziative erano sospese dal Ministero per assenza fondi nelle zone di ubicazione degli investimenti;
- N° 4 iniziative sono attualmente in fase di istruttoria esecutiva;
- N° 2 iniziative devono intraprendere la fase di negoziazione ai sensi dell'art.7, comma 2 del DM 24 settembre 2010.

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, l'Agenzia ha completato l'esame propedeutico all'eventuale stipula del relativo contratto per n° 4 iniziative. Per uno dei progetti presentati precedentemente, la cui istruttoria è stata svolta nel corso del 2010, è iniziata la predisposizione della bozza contrattuale essendo intervenuta la delibera di aggiornamento del CIPE.
I ricavi per l'attività resa nel corso del 2011 sono pari a circa 0,255 M€.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.
L'operatività dello strumento, tuttavia, è rimasta sospesa, ai sensi dell'art.3, comma 5, in attesa del decreto del Ministero per la definizione degli indirizzi operativi per la gestione dello strumento. Il Decreto di Direttive è stato emanato in data 11 maggio 2011 e prevedeva la possibilità di presentare domande a valere sullo strumento a partire dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del medesimo decreto di direttive sulla Gazzetta Ufficiale. In considerazione di quanto precede, la presentazione delle istanze di Contratti di Sviluppo è stata possibile soltanto a partire dal 29 settembre 2011.
Anche se con un'operatività limitata al solo ultimo trimestre dell'anno, lo strumento ha fatto registrare un notevole dinamismo. In particolare, i principali parametri registrati al 31 dicembre del 2011 sono i seguenti:

- N° 189 programmi di investimento presentati
- N° 714 progetti di investimento/ricerca (media di progetti per programma pari a 3,7)
- 8.948 milioni di euro di investimenti
- 20.008 addetti incrementali

I 189 programmi sono così distribuiti per tipologia di investimento:

- 78 programmi industriali di cui 32 riferibili ad attività di trasformazione di prodotti agricoli (170 progetti di investimento/ricerca per un investimento pari a 2.472 milioni di euro)
- 99 programmi in ambito turistico (515 progetti di investimento/ricerca per un investimento pari a 5.710 milioni di euro)
- 12 programmi di tipologia commerciale (29 progetti di investimento/ricerca per un investimento pari a 766 milioni di euro)

Su tali programmi presentati è stata svolta l'attività istruttoria i cui risultati al 31 dicembre 2011, sono riportati di seguito:

- 40 sono risultati non ammissibili alle agevolazioni
- 4 risultavano ancora in fase di accesso e, pertanto, non era stata ancora attivata alcuna attività di valutazione
- Per 13 programmi erano in corso le attività di valutazione di ammissibilità
- 41 sono risultati ammissibili alla fase di negoziazione
- Per 55 progetti erano stati individuati e comunicati motivi ostativi al passaggio alla fase successiva
- 30 progetti sono stati sospesi a seguito di apposita comunicazione del Ministero attestante la sussistenza di fondi disponibili solo per le regioni c.d. "Convergenza" (Puglia, Calabria, Campania e Sicilia)
- Per 3 progetti è stato richiesto un parere al Ministero sulle modalità per procedere nell'attività istruttoria avendo constatato che si tratta di società nelle quali Invitalia detiene partecipazioni dirette.

In relazione alle attività svolte relativamente allo strumento in oggetto si precisa che non è stata ancora attivata alcuna Convenzione con il Ministero per la remunerazione delle attività descritte.
L'attività svolta nel 2011 ha determinato un valore della produzione pari a M€ 0,905.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Agenzia le attività relative

alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta il 20 aprile 2010.
Nel corso del secondo anno di operatività del fondo (1 gennaio - 31 dicembre 2011) sono state presentate all'Agenzia n. 8 nuove istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a oltre 20 M€, così ripartite:

- n. 4 richieste di aiuto per il salvataggio per un ammontare di aiuto pari a oltre 9 M€;
- n. 4 richieste di aiuto per la ristrutturazione per un ammontare di aiuto pari a 11 M€.

Nel corso dello stesso periodo di riferimento, l'attività istruttoria dell'Agenzia ha avuto ad oggetto, oltre le nuove domande presentate, ulteriori 7 istanze, di cui 1 per il salvataggio e 6 per la ristrutturazione, provenienti dall'annualità precedente.
Al 31 dicembre 2011, delle **5** domande di salvataggio esaminate:

- n. 1 domanda ha completato con esito positivo l'iter l'istruttorio supplementare pur non avendo dato seguito alla richiesta;
- n. 2 domande sono state ritirate dai proponenti, mentre era in corso l'iter istruttorio;
- n. 1 domanda è risultata irricevibile per mancata integrazione della documentazione richiesta;
- n. 1 domanda risulta in corso di valutazione.

Alla medesima data, delle **10** domande per la ristrutturazione esaminate:

- n. 2 domande hanno completato l'iter istruttorio, una con esito positivo ed una con esito negativo;
- n. 2 domande hanno completato l'iter istruttorio supplementare, in seguito a richieste di approfondimenti da parte del Comitato Tecnico;
- n. 5 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta;
- n. 1 domande risulta in fase di valutazione.

I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 0,310 M€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.
I programmi definitivamente ammessi a finanziamento sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari a circa 2.169 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 846 M€.

Nel corso del 2011 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

a) predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2011 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per 90 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi, che si aggiungono ai circa 30 decreti già emanati direttamente dal MISE. È inoltre prevedibile, per i primi mesi del 2012, la predisposizione di ulteriori 40 schemi di decreto circa;
b) predisposizione delle diffide per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: negli ultimi mesi del 2011 l'Agenzia ha predisposto 68 comunicazioni di diffida, i cui termini vengono a scadenza nei primi mesi del 2012;
c) gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate, ad oggi, dalla quasi totalità dei programmi non destinatari delle diffide suddette, sia prima che dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione. Le variazioni esaminate nel 2011 hanno riguardato complessivamente 67 programmi: nella maggior parte dei casi (54 programmi) è

risultato applicabile il DM di semplificazione delle procedure del novembre 2010; nei restanti casi sono state predisposte le analisi per di Comitati degli Esperti;

d) conferimento degli incarichi ai Technical Officer individuati dal MISE per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi: nel 2011 l'Agenzia ha provveduto a formalizzare 48 contratti, avviando altresì i contatti finalizzati ad ulteriori 30 incarichi circa, che è presumibile possano essere sottoscritti nei primi mesi del 2012;

e) attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE: nel 2011 l'Agenzia, a valle delle complesse verifiche previste dalla normativa e dalla Convenzione, ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:
   - n.10 SAL, per un costo rendicontato complessivo di circa 22 M€: le agevolazioni erogate ammontano a circa 8 M€;
   - n.9 anticipazioni, per complessivi 3,2 M€ circa.

I ricavi per il 2011 ammontano a circa 1,8 M€.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

A valere sui DM 6 agosto 2010 risultano pervenute complessivamente 312 domande, così suddivise:

- DM programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale: **117**
- DM programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale: **83**
- DM programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia: **112**

DM	*Numero domande*	*Agevolazioni richieste €/Mln*	*Risorse stanziate €/Mln*
Specifici obiettivi di innovazione (PON)	117	470	100
Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (PON)	83	467	100
Produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia (POI)	112	453	300
di cui Linea 1.2	*54*	*272*	*210*
di cui Linea 2.1	*58*	*181*	*90*
TOTALE	***312***	***1.390***	***500***

Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, è stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili:

DM	*Numero domande*	*Agevolazioni richieste €/Mln*
Specifici obiettivi di innovazione (PON)	21	101
Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (PON)	29	104
Produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia (POI)	71	320
TOTALE	**121**	**525**

A seguito di richiesta del MiSE è stata successivamente avviata la fase di verifica di sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per ulteriori 41 domande appartenenti al DM *Programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia*.
A seguito dello stanziamento ulteriore di 130 + 50 milioni di euro disposti con decreto direttoriale MiSE del 01.12.2011, comunicato ad Invitalia il 22.12.2011, sono state avviate all'istruttoria le domande presentate a valere sul DM *Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale* e sul DM *Specifici obiettivi di innovazione.*

Di seguito lo stato relativo alle domande pervenute:

DM specifici obiettivi di innovazione (PON)	**Numero domande**	**Fondi stanziati - €/MLN**
In istruttoria	113	
Rigettate	4	
TOTALE	***117***	***100+130***

DM industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (PON)	**Numero domande**	**Fondi stanziati - €/MLN**
In istruttoria	69	
Rigettate	14	
TOTALE	***83***	***100+50***

DM produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico nell'edilizia (POI)	**Numero domande**	**Fondi stanziati - €/MLN**
In istruttoria	76	
Rigettate	36	
TOTALE	***112***	***300***

L'attività prevista per il 2012 sarà, quindi, focalizzata sul completamento dell'attività istruttoria per tutte le domande presentate. L'effettivo raggiungimento di tale obiettivo è subordinato al completamento della procedura informatica da parte del Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica (CILEA), secondo le modalità e gli schemi indicati dal Ministero.
Per i DM a valere sui fondi PON, il raggiungimento di tale obiettivo è subordinato, inoltre, alla nomina degli esperti da parte del MiSE, il cui parere è determinante per la definizione della fase istruttoria.
I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 1,14 M€.

Attività svolte per conto del Dipartimento per la gioventù

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività a supporto del Dipartimento per la gioventù per l'attuazione dei bandi 'Giovani idee cambiano l'Italia', 'Azioni in favore dei giovani'. 'Promozione della legalità e della crescita cultura sportiva' mentre il Bando 'Sicurezza stradale' è stato sospeso dal Dipartimento.
Inoltre, con Convenzione del 27/5/2011, il Dipartimento ha affidato all'Agenzia, la gestione di un nuovo bando denominato 'Giovani protagonisti', volto a sostenere il protagonismo giovanile e la cultura del merito e di cui è stata avviata la fase attuativa.
Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno, sul complesso dei bandi attivi, sono state pari a 4,7 M€ mentre i ricavi ammontano a 0,215 M€

Programma Fertilità

Nel 2011 sono proseguite le attività di attuazione del secondo bando avviate il 1° marzo 2010. Su 73 progetti approvati in graduatoria, al 31/12/2011 sono risultati finanziabili 60 progetti, di cui 23 con progettazioni esecutive in corso, 15 non ammessi alle agevolazioni e 22 ammessi per un impegno complessivo - al netto dei disimpegni per 3 revoche pari 0,55 M€ - di 3,13 M€, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 1,36 M€.

La disponibilità di risorse finanziarie per il secondo bando al lordo degli impegni già assunti, è pari, al 31/12/2011, a 9,05 M€ comprensivi di disimpegni del primo bando per 4,04 M€.
Le erogazioni effettuate nell'anno ammontano a 1,18 M€ di cui 0,33 M€ relativi al primo bando.
I ricavi, per il 2011, sono pari a K€ 79.

Attività per la realizzazione di interventi in favore della conciliazione tra famiglia e lavoro

In data 15/06/2011 è entrata in vigore la convenzione con il Dipartimento delle Politiche per la famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per forme di collaborazione a supporto della realizzazione di interventi in favore della conciliazione tra famiglia e lavoro (art. 9, Legge 53/2000).
La Convenzione ha durata fino al 31/12/2012.
Invitalia affianca il Dipartimento nelle attività di promozione e supporto tecnico nella valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 9 comma 1 e comma 3 della legge n. 53/2000 e nella promozione della misura.
Il bando di finanziamento per il 2011 ha stanziato 15 milioni di euro prevedendo due scadenze per la presentazione dei progetti: 13 luglio e 28 ottobre 2011.
I ricavi, per il 2011, sono pari a K€ 65.

Partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni

Nel definire i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, la Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno previsto quale priorità la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.
Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni non strategiche da quelle strategiche, affidando la gestione di quest'ultime alla BU Impresa.
Nel 2011 è stato effettuato il recesso da una partecipata per il venir meno della rilevanza strategica dell'attività svolta (Consaer) oltre ad essere stata effettuata la dismissione di due partecipazioni (Pregio Sviluppo Hotel e Frame) in coerenza con i termini del relativo accordo parasociale.
Relativamente a 2 società per le quali i relativi accordi prevedevano la dismissione entro il 2010, l'Agenzia ha in essere le attività tendenti al recupero di quanto spettante.
Al 31.12.2011 l'Agenzia detiene partecipazioni in 4 società (Lamezia Europa, Sistema Walcon, Serichim ed ITS) di cui ITS destinata alla dismissione dal piano di riordino.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.
Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.
Nel corso del 2011 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.
Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.
Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2011 è pari a K€ 409.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori

tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.
L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.
Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 5 società e 5 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 17,4 M€. Gli impegni costituiscono circa il 49% delle risorse totali del Fondo.
Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2011 è pari a K€ 17.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).
L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.
Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

Nel corso del 2011 sono state registrate le seguenti operazioni:

- è stato sottoscritto, il 12 luglio 2011, un nuovo contratto di finanziamento con Italia Turismo S.p.A. per la ex controllata Costa di Simeri S.p.A. per un importo di 0,5 M€. Il contratto prevede la concessione di un finanziamento di durata pari a 10 anni per la copertura dei fabbisogni rivenienti da un piano di investimenti volto all'adeguamento normativo della struttura ricettiva.
- è stato erogato l'importo di 1,6 M€ a seguito della presentazione dello stato di avanzamento lavori di Italia Turismo relativo al contratto del Villaggio Alimini. L'importo è stato erogato nel marzo 2011.
- è stato deliberato un nuovo finanziamento per la realizzazione del nuovo porto turistico di Salerno, in favore della società Marina d'Arechi S.p.A.; l'importo deliberato, in data 21 novembre 2011, è pari a 14 M€. Si prevede al riguardo di erogare circa il 90% dei fondi nel corso del corrente anno.

Al 31 dicembre 2011 l'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 23 contratti di finanziamento a valere sul fondo di rotazione per complessivi K€ 40.106, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente K€ 35.295.
Nel corso del 2011, alle disponibilità iniziali di complessive K€ 39.658, sono state sottratte le variazioni tra le entrate (comprensive degli interessi maturati sulle disponibilità di conto corrente) e le uscite derivanti dalla gestione; le disponibilità finali sono pertanto pari a 39.309 M€. Sono state, inoltre, versate all'Agenzia le commissioni ex art. 8 della Convenzione per K€ 91.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia gestisce una misura agevolativa che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di programmi di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n°1.
Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.
I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 2 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6,2 M€.
Nel 2011 sono maturati ricavi pari a circa K€ 21.

B.2 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La Business Unit Competitività e Territori, gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi finalizzati ad incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

Nella tabella seguente sono elencate le principali commesse realizzate nel 2011 con i relativi ricavi e di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna di tali commesse.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2011 Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	2.964
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.666
Pon Gas Servizi Pubblici Locali	Dipartimento per gli Affari Regionali	1.592
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.581
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	1.138
Poi Energia Mibac	Ministero Beni e Attività Culturali	1.075
Brevetti MISE	Ministero Sviluppo Economico	795
Supporto al CNCU	Ministero Sviluppo Economico	417
Giustizia Digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	385
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	344
PEC	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	252
DAR III	Dipartimento per gli Affari Regionali	206
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	149
Progetto ICT 2	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	123
Altre Commesse		2.034
BU TERRITORIO		**14.721**

Poli Museali d'Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

L'attuazione del Progetto è regolata dalla convenzione stipulata il 22.02.2006 tra Sviluppo Italia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006 nonché dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto il 2.12.2009 e registrato il 18 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state svolte le seguenti principali attività in coerenza con quanto previsto dal Programma operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente:

- Sviluppo delle analisi di prefattibilità relative alle ipotesi di polo museale di Città di Napoli, Palazzo Reale, Cagliari e Bari.
- Approfondimenti per la definizione dei contenuti e dei costi degli interventi individuati per le candidature a polo museale di Trapani, Siracusa/Ragusa, Locri, Metaponto e Castel del Monte.
- Conclusione degli studi di fattibilità relativi alle candidature a polo museale di Trapani, Siracusa/Ragusa, Castel del Monte e Locri.
- Conclusione e verifica da parte del RUP della progettazione preliminare degli interventi di valorizzazione per il Polo museale di Palermo.
- Avvio della progettazione preliminare degli interventi di valorizzazione per il Polo museale di Metaponto.
- Avvio della progettazione preliminare degli interventi di valorizzazione per il Polo museale di Locri e con conclusione della progettazione del I stralcio di interventi.
- Conclusione della progettazione definitiva degli interventi di valorizzazione per il Polo museale di Sibari.
- Avvio della progettazione definitiva degli interventi di valorizzazione per i Poli museali di Melfi, Venosa, Taranto e Museo Archeologico Nazionale di Napoli.
- Conclusione dei piani di gestione per sei Poli museali.
- Supporto alla Direzione Regionale dell'Abruzzo - in quanto stazione appaltante dei lavori per l'allestimento della sede provvisoria del Museo Nazionale d'Abruzzo presso l'ex Mattatoio - nella fase di predisposizione del bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere.
- Avvio delle attività funzionali alla realizzazione del brand, del piano di comunicazione e del manuale di identità del progetto e di un polo pilota.
- Aggiornamento del sito web di progetto Mumex.
- Incontri di partenariato e di trust building condotti sui territori interessati dal progetto e c/o gli uffici centrali del MiBAC e del MISE/DPS.
- Redazione della reportistica prevista dalla convenzione (relazioni semestrali e rapporti di monitoraggio e rendicontazione). In particolare, le attività svolte ed i costi sostenuti nel corso dell'anno 2010, nel I e nel II quadrimestre 2011 sono state oggetto di rendicontazione al committente, che ha approvato e liquidato gli importi richiesti.

Programma Operativo di Supporto alla Committenza Pubblica

Le attività operative sono proseguite per gli interventi avviati negli anni passati e non ancora conclusi e sono stati avviati i quattro nuovi interventi di seguito elencati:

- AR-EMI-01-SCP - Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico-culturale della Linea Gotica. Intervento a carattere regionale finanziato a valere anche sul P.O. Studi di fattibilità;
- AMR-GIS Grandi Opere-04-SCP - Analisi e sviluppo di un sistema GIS per la visualizzazione delle grandi opere sul territorio e supporto allo sviluppo di strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici, per la stima dei tempi delle fasi dei progetti di investimento. Intervento a carattere multiregionale;
- AMR-IPSE-05-SCP - Innovazione digitale nei servizi sanitari in ambito nazionale ed europeo: supporto alla progettazione della integrazione dei sistemi informativi. Intervento a carattere multiregionale;
- AMR-NUE-06-SCP - Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del
- modello del call center laico attuato nella Regione Lombardia. Intervento a carattere multiregionale.

È proseguita inoltre, nell'ambito delle azioni trasversali del Programma Operativo, la linea d'intervento dedicata al Portale web SviluppoRegioni. Nel corso del 2011 si è provveduto

all'aggiornamento dei contenuti del sito in funzione dell'attivazione di nuovi interventi regionali e dell'avanzamento di quelli in corso di realizzazione ed è stata inoltre implementata una nuova sezione del portale dedicata agli interventi multiregionali.
Infine, come già nell'anno precedente, le attività del Laboratorio di programmazione regionale si sono concentrate nella realizzazione del progetto "Kublai".

Programma Operativo di Advisoring per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità

Nel corso dell'esercizio 2011 è proseguita l'attuazione del Programma operativo di advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità (ex Del. CIPE 7/06).

Le attività operative sono andate avanti senza soluzione di continuità per gli interventi avviati negli anni passati e non ancora conclusi e si è dato avvio a un nuovo intervento multiregionale "AM-Azioni di coesione territoriale-01-SDF – Attuazione di studi di fattibilità e progettazioni preliminari per la coesione territoriale". L'intervento riveste particolare rilievo in quanto, nato per favorire l' attuazione del "Piano Sud" da parte delle amministrazioni centrali e regionali, comprende azioni che impattano su molteplici ambiti: tutela ambientale, valorizzazione culturale e attrattività turistica; sicurezza degli appalti pubblici; miglioramento dell'efficienza della PA . Per la realizzazione dell'intervento è stata programmata una somma pari ad € 4.500.000.

Si segnala che, con Comunicazione del MISE/DPS del 14.10.2011, è stata prorogata al 31.12.2013 la scadenza di entrambi i Programmi Operativi, "Miglioramento della Committenza Pubblica" e "Studi di fattibilità".

Servizi Pubblici Locali – PON GAS

Il progetto si pone come obiettivo principale il supporto e l'affiancamento degli Enti Pubblici delle Regioni Obiettivo Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato, il Servizio di Gestione dei Rifiuti, il Trasporto Pubblico Locale. Il progetto è stato avviato nel marzo 2011.
Le attività possono essere raggruppate in quattro principali linee:

1. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE: sono state realizzate, per ciascuno dei tre servizi di interesse, quattro tipologie di indagini:

- ricognizione normativa di settore;
- definizione del quadro normativo-regolatorio e tecnico-economico di riferimento;
- analisi degli obiettivi di servizio e verifica dello stato di realizzazione degli indicatori per l'accesso alle premialità;
- definizione di schemi di rilevazione per l'acquisizione dei dati di contesto presso ciascuna amministrazione.

2. RICERCA – AZIONE: sono state avviate le attività di Analisi dello stato attuale e di Benchmark allo scopo di individuare fabbisogni specifici e caratteristiche di contesto delle Regioni Convergenza. Tali studi vengono costantemente aggiornati nel corso dell'intervento diretto presso le regioni coinvolte e conseguentemente alle innovazioni normative che stanno interessando il settore in quest'ultimo periodo.

3. CAPACITY BUILDING: per il supporto ai referenti delle Regioni coinvolte attraverso interventi di affiancamento, trasferimento di conoscenze e strumenti di supporto tecnico per la risoluzione delle criticità operative rilevate, linee guida, manualistica personalizzata, condivisione della conoscenza.

4. DIFFUSIONE: sono state svolte attività propedeutiche alla redazione di un documento di indirizzo della progettazione esecutiva del sito web di progetto, in cui vengono sintetizzate informazioni generali su obiettivi, target, informazioni da veicolare ed indicazioni generali sul progetto. Tali attività consentono l'attivazione di strumenti ed azioni finalizzate alla condivisione delle conoscenze acquisite nel corso dell'intervento e alla veicolazione dei risultati ottenuti, anche al fine facilitare l'esportazione delle eventuali buone pratiche sperimentate.

La attività previste per il 2012 proseguiranno secondo le linee di azione sopra sintetizzate e si concentreranno, oltre che sull'aggiornamento o la conclusione di quanto sopra indicato e sull'effettiva erogazione dei moduli formativi e degli strumenti operativi di supporto, in particolare sulla capacity building indiretta, in modo da fornire alle amministrazioni regionali e locali il know-how necessario alla realizzazione della riforma.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

In continuità con quanto definito nell'ambito della Proposta di integrazione e di rifocalizzazione del programma di attività previste dalla Convenzione, condivisa con MIUR nel 2010, le principali attività realizzate nel corso del 2011, sono state volte a supportare - attraverso l'operato di tre distinti Gruppi di Lavoro presso gli uffici del MIUR - i seguenti Uffici ministeriali:

- *Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca*;
- Ufficio III *"Coordinamento, finanziamento e valutazione enti"*;
- Ufficio VI *"Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese".*

Le principali attività svolte a favore della Direzione Generale hanno riguardato il supporto alla stesura di Accordi e Protocolli di Intesa di valenza regionale e nazionale.

Le attività svolte a favore dell'Ufficio III si sono concretizzate in interventi finalizzati al sostegno ed al rilancio della ricerca industriale attraverso le iniziative promosse dai Distretti Tecnologici. In particolare:

- supporto nelle diverse fasi previste dalla procedure dell'Avviso del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 finalizzato al potenziamento ed allo sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati per le Regioni Convergenza, ed alla selezione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia nonché di nuove Aggregazioni Pubblico Private;
- supporto alla stesura del nuovo Avviso PON Ricerca Competitività 2007-2013 finalizzato al potenziamento ed allo sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico Privati per le Regioni NON Convergenza;
- supporto nella stesura di vari Accordi e Protocolli di Intesa di valenza regionale.

Nell'ambito delle attività di supporto all'Ufficio VI è stata fornita assistenza tecnica per la classificazione, selezione e articolazione di proposte di rimodulazione e di diversi strumenti e interventi di Programmazione Negoziata (Protocolli di Intesa, Accordi di Programma, Accordi di Programma Quadro, Accordi di Programmazione Negoziata) promossi dal MIUR. In particolare:

- supporto alla predisposizione, attuazione e monitoraggio di nuovi Protocolli di Intesa, ed Accordi di Programma Quadro, AP, APN, etc.;
- realizzazione un database esperto, sullo stato di avanzamento finanziario (risorse ipotizzate, programmate, impegnate e decretate) delle attività e degli interventi previsti negli APQ e negli altri strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR;
- assistenza tecnica alla preparazione degli incontri operativi con le varie Regioni per la risoluzione/definizione di aspetti attinenti all'attuazione degli interventi previsti nei singoli APQ regionali;

- predisposizione delle specifiche Linee Guida sulle tematiche attinenti ai procedimenti negoziali per il finanziamento di attività di ricerca industriale (D.lgs 297/99 e D.M. 593/00).

Definizione e la progettazione di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza – Poi Energia MIBAC

Il 29 luglio 2010 l'Agenzia ha stipulato una convenzione con la DG OAGIP del MiBAC per l'attuazione dell'Accordo di Programma che la DG medesima ha sottoscritto in data 10 maggio 2010 con la DG SEC del MATTM per la "Definizione e l'attuazione di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico di musei e siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza" a valere sulle Linee di Attività 2.2 e 2.5 del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007- 2013.

La convenzione, con durata fino al 31.12.2012, prevede la realizzazione della diagnosi energetica per almeno 16 siti indicati dal Mibac e la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di efficientamento energetico per almeno 6 siti, a fronte di una dotazione di 4.000.000 di euro IVA inclusa.

Il programma è stato avviato operativamente il 1° febbraio 2011. Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione l'Agenzia si avvale del supporto tecnico specialistico della società controllata IAP.

Nell'esercizio sono state realizzate le seguenti principali attività:

- completamento delle diagnosi energetiche con la consegna delle Relazioni relative a 20 strutture.
- consegna dei progetti preliminari e definitivi per appalto integrato relativamente al Museo Archeologico Nazionale di Taranto e al Museo Archeologico della Sibaritide.
- Avvio delle attività di progettazione preliminare relativamente alle seguenti quattro strutture: Cittadella della Cultura di Bari, Biblioteca Nazionale di Cosenza, Archivio di Stato di Catania e Museo di Capodimonte.

E' stata presentata al Mibac una prima richiesta di erogazione a fronte della rendicontazione dei costi sostenuti nel periodo intercorrente tra febbraio e maggio 2011, della quale si è tuttora in attesa di ricevere riscontro.

Nel corso dell'esercizio 2012 proseguiranno, sempre con supporto tecnico specialistico della società controllata IAP. Le attività di progettazione degli interventi di efficientamento energetico per i quali l'Agenzia ha già avuto incarico specifico e già avviate nel corso del 2011 e, sulla base delle deliberazioni assunte dal Gruppo Tecnico di Attuazione che sovrintende all'attuazione dell'Accordo di Programma, si prevede di ricevere ulteriori richieste di progettazione degli interventi da realizzarsi nell'ambito degli impegni previsti dalla convenzione.

Assistenza tecnica al MISE in materia brevettuale

Nel corso dell'anno 2009 l'Agenzia ha sottoscritto una Convenzione con il MISE che ha per oggetto la progettazione e la gestione di una nuova misura agevolativa destinata ad aumentare la capacità competitiva, tutelare la proprietà industriale, favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese, stimolando la brevettazione e favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale. La misura è articolata in due specifiche linee di intervento:

1. **"*Premi*" per la brevettazione -** per incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero;
2. **Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti -** per potenziare la capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese attraverso la valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività, sviluppo di mercato.

La Convenzione – con scadenza originaria al 14 dicembre 2011 – è stata prorogata al 14 dicembre 2013
Per rafforzare l'intervento - previsto dalla prima linea di intervento "premi per la brevettazione" - nel corso del 2010 è stata sottoscritta una seconda Convenzione che integra la dotazione finanziaria complessiva dell'intervento pari a 30,5 milioni di Euro a disposizione delle imprese finanziate. Questa seconda Convenzione ha scadenza al 29 dicembre 2012. Pertanto, le risorse finanziarie destinate alle imprese da questa seconda Convenzione consentono di finanziare un numero più elevato di progetti.
Il programma Brevetti+ è stato progettato seguendo le regole comunitarie degli Aiuti di Stato previste per i cd. aiuti *de minimis*.
La modalità di accesso all'agevolazione è "a sportello" ai sensi della legge 123/1998 e le domande di concessione delle agevolazioni possono essere presentate esclusivamente per via telematica, per assicurare la tempestività e flessibilità dell'intervento pubblico. Tale sistema, inoltre, consente alle imprese di presentare una o più domande di accesso alle agevolazioni. L'Agenzia, si occupa di tutte le attività necessarie alla gestione della misura (selezione dei beneficiari, erogazione delle agevolazioni, assistenza tecnica per la realizzazione dei progetti, monitoraggio delle iniziative, valutazione dei risultati raggiunti sul territorio nazionale).
Nell'esercizio è stata completata la progettazione esecutiva delle due sottomisure è avvenuta a partire dall'anno 2011 sulla base delle indicazioni delineate, comunicate e condivise con il MISE – UIBM, a seguito delle progettazione si è provveduto a:

- pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso per la concessione delle agevolazioni per la brevettazione e la loro valorizzazione economica;
- predisporre il *front end* verso l'utenza per la presentazione telematica delle domande di ammissione;
- completare alcune funzionalità della piattaforma informatica per la presentazione telematica delle domande di ammissione e la gestione delle attività per entrambe le sottomisure (*front end*) che sarà ultimata nel corso del 2012;
- attuare il programma promozionale (predisposizione dei contenuti, pubblicazione degli avvisi di apertura dello sportello su tre testate nazionali, costruzione del sito di supporto all'utenza, attivazione del CRM di 2° livello attivato su richiesta del contact center UIBM e campagna di advertising con banner su siti di settore);
- realizzare eventi territoriali per la conoscenza e la diffusione del programma Brevetti+ (9 incontri in diverse regioni);
- aprire in data 2 novembre lo sportello per la ricezione delle domande di agevolazione;
- rilasciare una prima release del *back office* di gestione per la valutazione delle domande di concessione;
- avviare le valutazioni delle domande di concessione delle agevolazioni;
- effettuare le prime deliberazioni di ammissione per le domande relative alla sottomisura "premi per la brevettazione".

CNCU

Le attività realizzate nell'ambito della Commessa "Attività di supporto al consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti per attività connesse alla promozione della tutela dei diritti dei consumatori" rispondono all'esigenza di rafforzare la capacità di iniziativa e l'operatività dell'organo collegiale (CNCU – Comitato Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) consultivo del Ministro dello Sviluppo Economico costituito dalle associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art.137 del Codice del Consumo, con particolare riguardo all'attività volta a promuovere la tutela dei consumatori e degli utenti sia a livello nazionale che locale.
L'Agenzia a valle della stipula della convenzione il 21 dicembre del 2010, ha sviluppato, anche con il supporto delle strutture di staff preposte ai servizi informatici e alla comunicazione, una significativa azione di rafforzamento delle capacità di comunicare attività, risultati e informazioni sulla tutela dei diritti del consumatore da parte della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha proposto (DGMCCVNT) del Ministero dello Sviluppo Economico, preposta a fungere da struttiura di supporto al CNCU.

Un'azione specifica è stata mirata a rafforzare l'ufficio stampa del CNCU, è stata curata la redazione e pubblicazione di inserti mirati su una primaria rivista di settore, è stato garantito a ciascuno dei componenti del CNCU il servizio giornaliero di agenzia di stampa. In particolare è stata curata il presidio stampa di ogni riunione plenaria del CNCU e dei principali eventi che hanno interessato il sistema della rappresentanza collettiva dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici.
Di particolare evidenza è stata poi l'attività finalizzata a dotare nuovamente (dopo qualche anno di stasi) il CNCU di un sito istituzionale specializzato. L'Agenzia ne ha curato, in stretto raccordo con la Direzione Generale di riferimento, l'ideazione, la progettazione tecnologica e la redazione dei contenuti. Il sito TUTTOCONSUMATORI costituisce oggi il nuovo strumento di comunicazione istituzionale del CNCU, che offre agli utenti di internet in un ambiente attraente e di semplice utilizzo una panoramica aggiornata sulle attività del Consiglio, sui principali temi di interesse per il mondo dei consumatori: alimentazione, ambiente e territorio, burocrazia e PA, commercio, prezzi, e-commerce, contratti e garanzie post vendita, credito, risparmio e assicurazioni, media e comunicazione, salute e sanità, servizi e utenze, viaggi e turismo.
La convenzione, che avrebbe chiuso la sua efficacia il 31 dicembre del 2011, è stata prorogata sino al 31 marzo 2012 proprio al fine di garantire la continuità sull'attività di comunicazione avviata.Tra la fine dell'anno e i primi mesi del 2012 sono state attivate due ulteriori commesse con la Direzione Generale, che danno continuità alla presenza dell'Agenzia sui temi della tutela del mercato e dei consumatori.

Giustizia Digitale - Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia

Il Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia, nasce dall'esigenza di dare attuazione all'obiettivo 3 del Piano di e-Government 2012, in merito alla "digitalizzazione e riorganizzazione degli uffici giudiziari, la dematerializzazione dei procedimenti e la messa in rete dei principali servizi ai cittadini". La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 10 milioni di euro.
A seguito di tale accordo, il Ministro per la PA e l'innovazione, attraverso la sua struttura operativa, il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione nella pubblica amministrazione, ha affidato ad Invitalia, con Convenzione stipulata in data 4 Maggio 2011, lo svolgimento di alcune attività per l'attuazione del Piano straordinario. La convenzione prevede un corrispettivo di 1 milione di euro ed ha durata dodici mesi dalla sottoscrizione.
Le attività si articolano in due linee di intervento: digitalizzazione di atti e invio notifiche telematiche nel settore penale.

- Il **sistema di digitalizzazione degli atti** raccoglie, cataloga e gestisce le informazioni e i documenti prodotti durante le varie fasi del processo. Il sistema mira all'aumento dell'efficienza e alla riduzione di costi mettendo a disposizione degli uffici un sistema documentale unico e integrato in grado di permettere un agevole, efficace e sicuro accesso alle informazioni e agli atti documentali relativi ai procedimenti conclusi e in corso, di effettuare analisi, di produrre elaborazioni statistiche;

- Il sistema di **notifiche telematiche** introduce l'esecuzione automatica con pieno valore legale delle comunicazioni e delle notificazioni di cancelleria agli avvocati e a tutti i soggetti coinvolti secondo la normativa vigente. Per il settore penale, è stato realizzato un sistema centralizzato, basato su PEC e in grado di assicurare l'invio delle comunicazioni e notificazioni tra Uffici Giudiziari e parti (in particolare avvocati) nelle diverse fasi del procedimento, creando un'identificazione univoca della pratica attraverso il collegamento con il fascicolo informatico.

Per ogni linea di intervento sono previste azioni di:

- adeguamento delle apparecchiature e delle tecnologie,
- formazione del personale degli uffici giudiziari sugli applicativi resi disponibili,
- accompagnamento del cambiamento organizzativo (*change management*),
- *training on the job* rivolto agli operatori degli uffici interessati e assistenza tecnica al dispiegamento delle nuove funzioni.

Il ruolo svolto da Invitalia è di supportare la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero di giustizia nella definizione dei modelli, delle metodologie, dei piani di intervento per il dispiegamento degli applicativi di digitalizzazione degli atti e di invio delle notifiche telematiche presso gli uffici. Invitalia organizza e gestisce, in stretta collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, tutte le fasi di formazione di circa 5.000 fra cancellieri e operatori della giustizia appartenenti a tutte le sedi giudiziarie.
Le attività di formazione, la cui responsabilità è in capo ad Invitalia, vengono realizzate adottando la metodologia della formazione a cascata.
La formazione di primo livello, rivolta ad un nucleo iniziale di circa 100 formatori, che a loro volta dovranno formare sul tutto territorio il personale preposto all'utilizzo degli applicativi, è stata completata tra luglio e ottobre 2011.
Parallelamente, a settembre 2011 è stata avviata la formazione di secondo livello nei distretti giudiziari. Nel 2011 sono stati realizzati 34 corsi di formazione sul Sistema di Notifiche Telematiche nel settore penale e 6 corsi sul Sistema Informativo Dibattimentale Penale (SIDIP) per la digitalizzazione degli atti processuali, formando complessivamente 730 persone. Nei primi mesi del 2012 sono stati realizzati altri 73 corsi (63 per le notifiche penali e 10 per la digitalizzazione degli atti), formando complessivamente dall'inizio del progetto circa 2.200 persone.
Invitalia svolge anche l'attività di assistenza organizzativa, di monitoraggio e di supporto al change management a livello territoriale, gestendo i rapporti con gli uffici giudiziari e con i presidi tecnici (CISIA locali) sia tramite help desk sia tramite la casella di posta elettronica istituzionale (www.giustizia.digitale@governo.it). Nel corso del 2011 è stata fornita una speciale assistenza in loco per le attività di avvio in sperimentazione presso il Tribunale e la Procura di Torino del Sistema di Notifiche Telematiche.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner[3], nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013, opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.
Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.
Nel corso del 2011 si sono concluse le attività relative al primo triennio della SG Spinner 2013, con il pieno conseguimento – ed in alcuni casi con il superamento - di tutti gli obiettivi previsti del progetto esecutivo.
A titolo di esempio, si evidenzia che nel periodo aprile 2008 – aprile 2011 tramite la SG sono stati informati del progetto circa 115.000 potenziali utenti, 4.350 hanno concretamente avviato un percorso di accompagnamento di Spinner 2013, oltre 1.500 soggetti hanno presentato concretamente una domanda di ammissione alle agevolazioni ed oltre 800 sono stati ammessi alle agevolazioni. Tra questi, 365 soggetti sono stati accompagnati nella predisposizione di 101 piani di impresa (con 26 imprese già costituite ad oggi), circa 300 soggetti hanno realizzato trasferimenti tecnologici dalle università e centri di ricerca verso le imprese emilano romagnole e 75 hanno realizzato progetti di innovazione organizzativa e manageriale presso altrettante PMI regionali.

3
La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione dei Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

Si è inoltre sperimentata un'azione di riqualificazione professionale a favore di soggetti – ad alta scolarizzazione e/o esperienza aziendale – colpiti dalla crisi per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro tramite azioni mirate di formazione ed assistenza personalizzata.
Considerati i risultati ottenuti, la Regione Emilia Romagna ha deliberato di rinnovare la Convenzione con il Consorzio Spinner per un ulteriore triennio (scadenza 31 dicembre 2013) fornendo una ulteriore dotazione di 15 milioni di Euro.
Per il nuovo triennio sono state confermate le azioni principali finora realizzate (nuova imprenditorialità innovativa, trasferimento tecnologico, innovazione organizzativa e manageriale, Master interuniversitario, percorsi di riprogrammazione professionale, alto apprendistato) ed è stata anche introdotta una nuova linea di azione relativa al sostegno di Spinner2013 a percorsi di dottorato.
Al 31 dicembre 2011 le attività dei tutte le principali azioni previste nel nuovo progetto esecutivo del secondo triennio si sono già regolarmente avviate.

PEC

La commessa "Supporto tecnico organizzativo alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative alla diffusione della Posta Elettronica Certificata", avviata all'inizio del 2011 a seguito della stipula della relativa convenzione il 3 dicembre del 2010, ha garantito al Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri due linee di attività di *empowerment*:

- il supporto tecnico al coordinamento delle iniziative finalizzate alla diffusione del servizio di comunicazione elettronica certificata tra i cittadini, le imprese, i professionisti e le PP.AA. (CEC-PAC), nonché all'implementazione delle iniziative e al monitoraggio della loro attuazione;
- l'attività di promozione delle iniziative messe in atto, nonché quella di analisi e *benchmarking* di iniziative analoghe sviluppate in altri contesti, al fine di supportare l'attività di promozione e pianificazione dello sviluppo della comunicazione elettronica certificata.

In particolare l'Agenzia, la cui azione si inquadra nell'ambito dell'obiettivo "Dematerializzazione" del Piano E-Government 2012, lavorando in stretta collaborazione con i referenti del Concessionario del servizio CEC-PAC e con i referenti individuati dal Dipartimento nell'ambito della propria struttura, ha monitorato costantemente lo stato di avanzamento delle attività previste dal contratto di concessione, analizzato la documentazione di pertinenza e partecipato attivamente, quale rappresentante dell'Amministrazione, a seguito di decreti di nomina del Capo Dipartimento, all'attività di collaudo del servizio CEC-PAC; l'attività ad oggi non è ancora conclusa, ed è pianificato per la seconda metà del 2012 il collaudo dei servizi accessori previsti dal contratto di concessione.
È stato anche fornito il supporto tecnico al Dipartimento per l'erogazione di assistenza tecnica per la risoluzione di specifiche problematiche relative al tema della dematerializzazione dei servizi e delle comunicazioni.
Nell'ambito delle attività di analisi e monitoraggio del contratto e delle pertinenti attività portate avanti dal Dipartimento, l'Agenzia ha fornito il supporto tecnico necessario alla definizione di una procedura di gestione delle problematiche e dei malfunzionamenti riscontrati, in materia di utilizzo della posta elettronica certificata e di dematerializzazione dei flussi documentali, da parte dei cittadini e delle amministrazioni coinvolte, nonché prodotto report di sintesi necessari alla verifica dei risultati raggiunti.
Sono state sviluppate inoltre specifiche attività di analisi, benchmark e studio di soluzioni avviate nell'ambito della società dell'informazione, anche a livello internazionale, volte all'individuazione di eventuali ambiti di utilizzo della PEC e contestualizzazione dei possibili campi di intervento, con particolare riferimento a PA, cittadini, imprese e professionisti.
In quest'ottica, nell'ambito del programma CIP-PSP del Programma Quadro Competitività e Innovazione della Commissione Europea, sono state svolte analisi di possibile integrazione e sviluppo della PEC, quale strumento di identificazione (eID) interoperabile a livello comunitario.
In relazione alla Convenzione in oggetto, attesa la scadenza del piano di programmazione delle attività ivi previste al 31 dicembre u.s., preso atto dell'esigenza del Dipartimento di portare avanti le attività avviate e ad oggi ancora in corso, nel mese di dicembre 2011 si è proceduto

all'estensione della durata della Convezione per un ulteriore periodo di sei mesi (ossia fino al 30 giugno 2012), fermo restando l'impegno di spesa complessivo previsto.

DAR 3 - PROGRAMMA ELISA – Enti Locali Innovazione di Sistema

Il progetto ha la finalità di promuovere ed indirizzare progettualità innovativa a partire da esigenze ed iniziative proposte dagli Enti Locali. Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" la cui gestione è stata attribuita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali (DAR) ed in particolare alla struttura del PORE (Progetto Opportunità delle Regioni in Europa) che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 Milioni di euro.
Si è voluto così proporre in ambito nazionale una modalità di lavoro largamente consolidata a livello europeo, basata sull'aggregazione e la cooperazione tra gli enti e finalizzata alla creazione di Reti territoriali di conoscenza in grado di produrre risultati tangibili e duraturi nel tempo. Gli ambiti affrontati vanno dalla gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico e privato alla misurazione della qualità dei servizi erogati dalle PAL, dall'integrazione e potenziamento dei sistemi informativi del lavoro alla gestione digitale integrata dei servizi degli EELL in materia fiscale e catastale. Grazie al Programma ELISA sono state coinvolte centinaia di Amministrazioni locali diffuse su tutto il territorio nazionale, favorendo il dialogo sud-nord, in una logica di piattaforma europea per lo scambio dei saperi all'interno di una stessa iniziativa.
Invitalia ha rivestito un ruolo di integratore e facilitatore in un processo che si propone l'obiettivo della creazione di una massa critica di progetti e di finanziamenti focalizzati su poche aree di rilevante impatto per lo sviluppo dei territori e delle reti di città intelligenti.

In considerazione dei significativi risultati raggiunti nel corso delle edizioni precedenti del programma ELISA, nel corso del 2011 Invitalia ha svolto una costante azione di informazione e divulgazione dei temi trattati nei confronti di Enti Locali e Regioni, al fine di attivare una successiva fase di dispiegamento delle soluzioni realizzate, anche su territori locali non impattati direttamente dal programma ELISA, nell'ottica di conferire ai progetti una valenza strategica nazionale.
E' stato costantemente aggiornato il sito web del Programma Elisa (www.programmaelisa.it), nodo centrale dell'assistenza desk e raccoglitore dei progetti. Con l'obiettivo di supportare il Dipartimento nelle attività di comunicazione e diffusione dei risultati delle iniziative, assicurando la tempestiva disponibilità dei contenuti della comunicazione e la circolazione delle informazioni, sono state svolte attività di raccordo con le amministrazioni locali per la valorizzazione delle opportunità di comunicazione e disseminazione connesse ai progetti finanziati e in corso di realizzazione. Inoltre, con lo scopo di monitorare lo stato di avanzamento e l'efficacia delle iniziative e al fine di assicurarne un'efficiente attuazione, segnalando al Dipartimento le eventuali criticità riscontrate, nonché le azioni correttive da attivare, sono state svolte attività di verifica e monitoraggio dei 13 Progetti in corso, attraverso la redazione di SAL bimestrali e incontri in loco per la raccolta della documentazione prodotta dai beneficiari, ai fini della validazione delle principali milestones di progetto, coerentemente a quanto previsto dai piani di monitoraggio e collaudo. È stato garantito infine il supporto agli enti locali e al DAR durante la fase di formalizzazione di quanto necessario all'erogazione dei finanziamenti nonché nella definizione, rimodulazione e approvazione formale dei piani esecutivi dei Progetti prorogati dal PORE. Riguardo lo stato di avanzamento complessivo dei Progetti ELISA, si segnala che 2 delle 18 iniziative sono terminate nel corso del 2010, mentre nel 2011 sono stati collaudati i progetti ELI-FIS ed ELI-CAT del Comune di Terni e Bologna ed infine avviato l'ultimo dei 18 progetti finanziati (Progetto ELI-COMUNI) attraverso la firma della convenzione PORE - Provincia di Pescara.

POIn "Attrattori culturali naturali e Turismo" (FESR) 2007/2013

Il Programma Operativo Interregionale ha l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e sociale, anche a fini turistici, dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo "Convergenza" .
La commessa prevede il coinvolgimento di INVITALIA S.p.A. quale struttura tecnica di supporto incaricata dal Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (MiSE-DPS), nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto nel maggio del 2009 con la Regione Campania in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo".
A seguito della sottoscrizione in data 17 febbraio 2011 dell'Intesa tra il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale e i Presidenti delle Regioni Ob. Convergenza impegnate nell'attuazione del POIn, che ha previsto, tra l'altro, il trasferimento della titolarità degli incarichi di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione dalla Regione Campania agli uffici del Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, l'Autorità di Gestione uscente ha richiesto al MISE – DPS, con nota del 15 marzo 2011, di dare continuità alle attività di assistenza tecnica. Tale richiesta è stata accolta dal Mise il 16 marzo 2011.
A seguito della proroga del 16 marzo sopra richiamata, i servizi di assistenza tecnica forniti dal MISE per il tramite di INVITALIA sono stati confermati a supporto delle attività connesse al trasferimento delle funzioni di gestione fino al 31/12/2011, sulla base della dotazione finanziaria residua dell'Atto Integrativo alla convenzione del 22 maggio 2009.
La modalità di rendicontazione introdotta con il suddetto atto integrativo è a costo.
Nel corso del 2011, le azioni di supporto espletate dal Gruppo di lavoro incaricato sono andate in continuità con le attività svolte nel corso dell'anno precedente, dando puntuale seguito a tutti gli adempimenti amministrativi e regolamentari previsti dalla vigente disciplina comunitaria e nazionale sottesa all'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali. La dotazione finanziaria residua (€ 148.926,01, Iva esclusa) a valere sulla Convenzione tra MISE – DPS e Invitalia del 22 maggio 2009 e successivo Atto Integrativo del 10 settembre 2010 è stata integralmente utilizzata per le attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del Programma svolte fino al 31 dicembre 2011.

Supporto tecnico organizzativo alla promozione, organizzazione e sviluppo delle iniziative di innovazione tecnologica delle Pubbliche Amministrazioni

La Convenzione, stipulata con Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede l'assistenza tecnica, da parte dell'Agenzia, per l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative e gli interventi gestiti e coordinati dal Dipartimento in materia di e-government e società dell'informazione.
Nello specifico, l'agenzia ha supportato il Dipartimento per la realizzazione di un monitoraggio economico e finanziario puntuale delle attività avviate e da avviare con l'obiettivo di assicurare un quadro aggiornato dello stato di avanzamento delle singole iniziative intraprese, con particolare riguardo ai dati economici e finanziari. A tal fine è stato progettato e implementato un software per la gestione e il controllo dei finanziamenti che consenta il monitoraggio dei progetti e la tracciabilità degli eventi che si verificano nell'ambito delle singole iniziative. Il sistema consente una lettura completa delle informazioni finanziarie e permette una reportistica specifica dei progetti che risponde alle esigenze manifestate dal committente.
Le attività implementate rappresentano la continuità di iniziative già avviate nell'ambito di una precedente commessa sottoscritta con il Dipartimento nel corso del 2010.

Altre commesse

Nel corso del 2011 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'*e-government*.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2011 Ricavi
SAX	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	461
Servizi Avanzati Scuole del Mezzogiorno	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	444
Innovaz.nello Stretto	DigitPA	142
Tutela Consumatori	Ministero Sviluppo Economico	139
Supporto Tecnico Organizz. Per l'Innov.Tecnologica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	127
Effic. Energetico Giustizia Napoli	Ministero Sviluppo Economico	114
DAR II	Dipartimento per gli Affari Regionali	103
Università digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	103
Sanità elettronica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	94
OCSE	Ministero Sviluppo Economico	60
Accordo di Programma Area Ottana	Ministero Sviluppo Economico	57
Didattica digitale II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	50
Scuola Sud	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	46
PAN-DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	34
Didattica digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	33
Altre minori	-	27
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		**2.034**

Inoltre, al fine di risolvere in modo strutturale la questione della tutela e della valorizzazione dell'area archeologica di Pompei e di costruire e realizzare un progetto strategico di sviluppo territoriale per la politica regionale comunitaria e nazionale con il contributo del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" , il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ed il Ministro per i Beni e le Attività Culturali hanno promosso l'elaborazione del "Progetto Operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei a valere su risorse aggiuntive del QSN 2007-2013" (**Progetto Pompei**).

Il 6 ottobre 2011 è stato sottoscritto, dai ministeri competenti un Accordo Istituzionale per l'attuazione del "Progetto Pompei" il quale prevede che il MiBAC ed il DAR-DPS possano, tra l'altro, avvalersi, per la definizione e l'attuazione del Piano Operativo ed Esecutivo, di Invitalia, In data 18 ottobre 2011, il MiBAC – Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei, il DAR – DPS ed Invitalia hanno sottoscritto una Convenzione per l'attuazione del Progetto Operativo 2011-2013 per la tutela e la valorizzazione dell'Area Archeologica di Pompei. La convenzione definisce i contenuti ed i termini delle attività di supporto tecnico che Invitalia fornisce alle amministrazioni interessate per l'attuazione dell'intervento, cui sono destinate risorse per un massimo di 6 milioni di euro. Allo stato attuale, le amministrazioni committenti non hanno ancora puntualmente individuato le fonti finanziarie per la copertura dei costi, pertanto la convenzione resta tuttora priva di copertura finanziaria. Le attività di supporto per l'attuazione del Progetto Pompei sono state avviate a partire da Febbraio 2012.

Il progetto, che prevede un costo complessivo di investimenti pari a 105 milioni di euro, è stato approvato nel mese di febbraio 2012 e alla fine del mese di Marzo sono stati pubblicati i primi bandi di gara per un valore di circa 6 milioni di euro di opere.

Il supporto tecnico, fornito da Invitalia a partire dal mese di febbraio 2012 per lo start-up del "Grande Progetto Pompei", in attesa dell'attivazione delle risorse della convenzione del 18 ottobre 2011, sono state realizzate grazie all'attività programmata con il DPS a valere sul Programma Operativo "Advisoring agli Studi di Fattibilità", per un valore previsto di 500.000 euro.

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Per quanto riguarda Termini Imerese, l'impresa aggiudicataria è fallita ed il contratto è stato rescisso da Invitalia (per il tramite di Invitalia Reti). Ai fini del completamento dell'opera è stato redatto, da parte di Invitalia Reti, il verbale di consistenza del realizzato e la stessa sta preparando il nuovo progetto esecutivo da portare a nuova gara di appalto. Si è deciso di non realizzare l'incubatore di Ravanusa richiedendo la risoluzione del contratto all'ASI di Agrigento secondo quanto previsto dall'atto di concessione in comodato dell'immobile.
- L.67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Cividate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico); per quest'ultimo si è ancora in fase di individuazione e scelta dell'immobile da sottoporre a ristrutturazione funzionale. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 si ristrutturano edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.
- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno. Dei tre edifici, solo Imperia risulta idoneo per la realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora non se ne ha la disponibilità mentre per Zogno, vista l'inadeguatezza delle soluzioni proposte, si è provveduto a comunicare al Ministero la volontà di non realizzare l'incubatore.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Consegnato
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Consegnato provvisoriamente – In ampliamento
	MESSINA	Consegnato
	MODUGNO (BA)	Consegnato
	RAVANUSA (AG)	Annullato
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato
L.80/05	IMPERIA	In valutazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	Annullato

Al 31.12.2011 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ), di Cerignola (FG), di Montalto Uffugo (CS), di Porto Torres (SS), di Salerno, di Messina, di Modugno (BA) e di Cividate Camuno (BS). L'incubatore Matera è stato consegnato provvisoriamente al soggetto gestore e la consegna definitiva è prevista per il primo semestre 2012; inoltre per Matera è stata autorizzato l'ampliamento dell'incubatore e si è completata la progettazione dell'intervento, all'esame delle autorità competenti per le procedure autorizzative. Per gli incubatori di Imperia e Roma sono state segnalate al Ministero le criticità attuative che sono in valutazione presso le strutture competenti. Nell'esercizio il Mise ha

provveduto, a seguito delle rendicontazioni presentate, ad accreditare la seconda quota contributiva per un importo di oltre 16 ml/€ a valere sulle risorse l. 2008/98.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2010, 92 sono state finanziate. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,61 M€, mentre le previsioni di spesa per le nuove iniziative (quarta edizione) sono di 5,15 M€. Gli impegni complessivi pari ad oltre 5,6 M€ sono stati completamente erogati.
Il 12 ottobre del 2011 il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato le linee di indirizzo e i criteri generali per la predisposizione del nuovo regolamento per la gestione dello strumento finanziario. Nel primo semestre del 2012 si prevede l'attivazione dello strumento con apposito regolamento e bando, successivamente alla loro approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

B.3 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività assegnate ad IPI (Istituto per la Promozione Industriale). Infatti, come precedentemente accennato, a seguito della soppressione dell'IPI avvenuta con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010, l'Agenzia è stata individuata dal MISE tra i soggetti "in house" per la prosecuzione delle attività finanziate con fondi comunitari. Tale individuazione è stata ribadita e rafforzata con uno specifico atto di indirizzo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico ed ha consentito di stipulare tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 convenzioni per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui circa il 70% a valere su fondi comunitari) relative ad attività che dovranno essere completate al massimo entro il 2015.

La tabella seguente riepiloga le convenzioni, esistenti e di nuova acquisizione, gestite nel 2011 dall'Area:

COD	COMMESSA	DATA CONVENZIONE ATTI AGGIUNTIVI E INTEGRATIVI	DURATA DATA INIZIO	DATA SCADENZA	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
428	Audit Ministero Interno	19/02/2009 Atto aggiuntivo 22/5/2009 Atto integrativo 23/12/2010 Addendum Convenzione 7/3/2012	19/02/2009	31/03/2016	3.622.907,00 esclusa IVA
466	MISE Contraffazioni	17/11/2010	17/11/2010	16/11/2012	3.120.000,00 compresa IVA
455	POAT S.O.C.R.A.T.E.	21/04/2010	21/04/2010	20/10/2011	2.500.000,00 compresa IVA
473	POAT S.O.C.R.A.T.E. ex IPI	14/12/2010	14/12/2010	20/10/2011	1.895.500,00 compresa IVA
482	Assist. Tecnica PON R&C	31/03/2011 Atto integrativo 31/1/2012	08/03/2011	31/12/2015	34.000.000,00 compresa IVA se dovuta
493	MISE UIBM Comunicazione	06/07/2011 Atto modificativo 2/8/2011	06/07/2011	06/07/2013	3.450.000,00 compresa IVA
481	POI Energia MISE-DGENRE	02/08/2011	01/01/2011	31/12/2015	7.125.000,00 compresa IVA se dovuta
495	POI Energia MISE-DGIAI	07/09/2011	28/07/2011	31/12/2015	2.300.000,00 compresa IVA se dovuta
498	Assistenza tecnica e supporto all'ODI	10/11/2011	10/11/2011	31/12/2012	360.000,00 compresa IVA
499	Assistenza tecnica e supporto all'ODI: atto integrativo del 21/12/2011	21/12/2011	10/11/2011	31/12/2012	138.000,00 compresa IVA
500	POAT S.O.C.R.A.T.E. (proseguimento commessa n. 455 chiusa il 20/10/2011)	15/12/2011	21/10/2011	20/12/2014	4.420.000,00 compresa IVA

Di seguito vengono fornite indicazioni su tali commesse.

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con l'approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016 (termine previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale – 2013).
Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2011 l'attività è stata focalizzata sul proseguimento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2008 del FEI, RF e FER.
Il 7 marzo 2012 è stato sottoscritto un addendum alla convenzione che proroga la scadenza al 31 marzo 2016, a parità di corrispettivo (l'attività della commessa è remunerata a tariffa).
Per il 2012 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti.

Lotta alla contraffazione MISE

La Convenzione sottoscritta in data 17 dicembre 2010 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE - DGLC - UIBM) e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE nei processi di tutela della Proprietà Industriale. In particolare ci è richiesto un supporto tecnico per garantire l'uniformità della procedura di brevettazione ai regolamenti comunitari, e il supporto nelle attività di affiancamento e assistenza agli utenti in merito alla nuova procedura di brevettazione e all'implementazione dell'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.
Tale fabbisogno del MISE nasce in seguito ai recenti cambiamenti intervenuti nella normativa nazionale che regola la Proprietà Industriale, con specifico riferimento a due istituti: brevetti e marchi. Infatti, nel giugno 2008 è stato stipulato un accordo tra UIBM e Ufficio Europeo dei Brevetti (UEB) che prevede una nuova procedura di brevettazione nazionale, basata sulla realizzazione di una ricerca di anteriorità da parte dell'UEB finalizzata a verificare la novità dell'invenzione da brevettare. Tale procedura richiede il rispetto di una tempistica ristretta per la classificazione, la traduzione e l'invio delle domande di brevetto da parte dell'UIBM all'UEB, che deve avvenire entro 5 mesi dal deposito delle domande. Per quanto concerne i marchi, il Regolamento di attuazione del Codice di Proprietà Industriale, adottato con decreto del 13 gennaio 2010 n. 33, ha previsto l'entrata in vigore della procedura di opposizione alla registrazione dei marchi. In ragione di ciò, il MISE ha visto crescere le proprie responsabilità e compiti in ambito di Proprietà Industriale, in mancanza di un adeguato numero di figure professionali con competenze specifiche negli ambiti di riferimento.
La Convenzione ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e prevede un corrispettivo a rendicontazione costi sostenuti.
Nel corso del 2011 l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di tutela della Proprietà Industriale e lotta alla contraffazione, con particolare riferimento alle seguenti linee di attività:

- Linea A: Promozione e assistenza alle PMI;

- Linea B: Supporto per il regolare funzionamento della nuova procedura di brevettazione ed esame delle domande di brevetto depositate dopo il 1º luglio 2008;
- Linea C: Potenziamento dell'attività organizzativa della Divisione "Affari giuridici e normativi", ai fini dell'implementazione del nuovo istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.

Le attività svolte sono state rendicontate su base trimestrale all'UIBM e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro multidisciplinare operante presso l'UIBM.
Come previsto dalla convenzione le attività avranno termine nel mese di dicembre 2012, termine dei contratti a tempo determinato delle risorse impegnate sul progetto.
In considerazione del know how maturato e delle attività realizzate a supporto di procedure e attività che proseguono oltre tale data, si ritiene possibile il rinnovo della convenzione attraverso l'impegno di nuove risorse finanziarie.

Assistenza Tecnica POAT S.O.C.R.A.TE

Il POAT Socrate si colloca nell'ambito dell'Asse 2, Misura 2.4, del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 ed è finalizzato ad elevare il livello dei servizi offerti dalle Regioni convergenza in materia di internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi, attraverso la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione Centrale e le amministrazioni regionali.
L'attività di Invitalia, iniziata nel Giugno 2010, ha conseguito nel 2011 l'effettivo inizio delle attività di assistenza tecnica presso le Regioni, con la costituzione dei presidi regionali in Puglia e Sicilia nel Marzo 2011 mentre il presidio regionale presso la Calabria era già stato costituito nell'ultimo periodo dell'anno 2010; invece, con riferimento alla Regione Campania, Invitalia non ha ricevuto l'incarico di costituzione del presidio da parte del MiSE in seguito alla mancata risposta della Regione alla richiesta di aggiornamento dei programmi e fabbisogni regionali.
Le attività di Invitalia sono proseguite in continuità rispetto all'anno 2010 e si sono concluse il 20 Ottobre 2011, data di scadenza della Convenzione con il MISE.
A febbraio 2012 è stata chiusa la commessa con la trasmissione della rendicontazione a saldo delle attività che si erano concluse il 20 ottobre 2011, data di scadenza della convenzione.
In seguito alla attività di rimodulazione del Poat Socrate svolta dal MISE con il supporto di Invitalia, in data 15.12.2011 si è proceduto alla firma di una nuova convenzione che prevede la prosecuzione dell'assistenza tecnica di Invitalia per le annualità 2012 – 2013 - 2014 secondo le attività previste dal nuovo Piano di rimodulazione. Nel 2012 partiranno le attività operative del progetto. Ad oggi è in fase di ultimazione la selezione degli esperti regionali.
La commessa ha durata triennale e prevede corrispettivi a rendicontazione costi sostenuti.

Assistenza Tecnica POAT S.O.C.R.A.TE. (attività demandate alla ex IPI)

La titolarità del POAT S.O.C.R.A.TE. è del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (di seguito Ministero), a seguito della Convenzione attuativa stipulata con il Dipartimento per la Funzione Pubblica – Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni - il 21 ottobre 2008.
Il Ministero ha affidato la realizzazione degli interventi previsti dal POAT S.O.C.R.A.TE. agli enti in house Istituto per la Promozione Industriale (IPI), con Convenzione del 22 dicembre 2009, e a Invitalia, con Convenzione del 21 aprile 2010.
Con decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, è stata disposta la soppressione dell'IPI.
Al fine di evitare interruzioni nell'implementazione del POAT S.O.C.R.A.TE. il Ministero ha affidato ad Invitalia la realizzazione delle attività demandate all'IPI, sipulando, il 14 dicembre 2010, una seconda Convenzione con l'Agenzia, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di assistenza tecnica e supporto al POAT S.O.C.R.A.TE. per le attività di gestione, controllo, coordinamento ed implementazione degli interventi ivi indicati.
La Convenzione del 14 dicembre 2010 con cui il Ministero affidava ad Invitalia le attività dell'ex IPI è stata sottoposta a febbraio 2011 al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti,

ai sensi dell'art 17 comma 30 del d.l. 78/2009 convertito nella legge 102/2009, che ha modificato l'art 3 comma 1 della legge 20/1994.
Con nota del 19 agosto 2011, la Corte dei Conti non ha ammesso alla registrazione la Convenzione.

Assistenza tecnica PON Ricerca e Competitività

La presente commessa, precedentemente gestita dall'IPI, vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. a seguito della sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione con il MISE-DGIAI che individua Invitalia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MISE-DGIAI), Divisione V, Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.
La Convenzione affida ad Invitalia, le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON "Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto", Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali".
Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convezione riconosce ad Invitalia risorse complessive per un importo pari a 34 milioni di euro (rendicontazione dei costi sostenuti).
Come previsto dalla Convenzione, in data 30 marzo 2011, Invitalia ha presentato al MISE il Piano operativo delle attività di assistenza tecnica per il periodo 2011-2015, nonché il Piano di dettaglio relativo all'annualità 2011. Il Piano 2011 contiene l'indicazione delle linee di attività di assistenza tecnica, la stima dell'impegno finanziario delle stesse, nonché l'articolazione dell'unità operativa di Invitalia dedicata allo svolgimento di tali attività.
E' opportuno ricordare che, al fine di garantire la continuità delle attività già in capo all'IPI, nonché l'esecuzione efficace ed efficiente dell'affidamento, in una prima fase dell'annualità qui presa in considerazione è stato necessario realizzare una serie di attività funzionali all'avvio operativo del progetto (attività di organizzazione di progetto: staffing, attività amministrativo legali e procedurali; attività di sviluppo e realizzazione di strumenti informatici a supporto delle attività: sistemi di gestione on line della documentazione, sistemi di time reporting e di rendicontazione delle attività in conformità con i regolamenti comunitari) coinvolgendo risorse appartenenti ad altre aree dell'Agenzia.
Nel corso del 2011 è stato realizzato uno sforzo costante per garantire l'operatività di tutti gli interventi del Programma di competenza dell'OI MISE-DGIAI, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti agevolativi cofinanziabili con risorse PON R&C, al fine di accelerare l'attuazione del Programma ed in tal modo assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di spesa del MISE-DGIAI al 31 dicembre 2011.
A tale data, l'OI ha certificato spese per un importo pari a circa 752 milioni di euro, raggiungendo e superando l'obiettivo di spesa necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Comunicazione e assistenza tecnica al MISE - UIBM

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nell'ambito delle proprie politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione, ha stipulato, in data 6 luglio 2011, una convenzione con Invitalia per l'affidamento di alcune attività di assistenza tecnica.
Il Ministero, in ragione delle novità normative sul tema della lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale che ne hanno incrementato i compiti e le responsabilità, ha la necessità di dotarsi di una struttura di supporto altamente qualificata e multidisciplinare con una predominante componente di competenze sui temi della comunicazione e promozione in materia di tutela della proprietà industriale e della lotta alla contraffazione, nonché sull'assistenza tecnica per la gestione di misure di aiuto a favore di Piccole e Medie imprese, per il funzionamento delle banche dati brevettuali e di supporto alle attività del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC).

La scadenza della convenzione è prevista per il 6 luglio 2013 e prevede corrispettivi a rendicontazione dei costi sostenuti.
Le attività operative sono iniziate dal mese di settembre 2011; le linee di intervento da Piano esecutivo sono 5:

- Attività di promozione e informazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione;
- Azioni di comunicazione, informazione e intervento sul territorio sul tema della Lotta alla contraffazione in collaborazione con il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC);
- Gestione delle misure a favore di Piccole e Medie imprese;
- Funzionamento e manutenzione delle banche dati brevettuali;
- Realizzazione di una linea sperimentale formativa caratterizzata dalla creazione di un'"accademia" di alta specializzazione sulle tematiche della Proprietà Industriale.

Nel 2011 sono state avviate attività relative alle linee a) di supporto alla divisione III dell'UIBM e b) di assistenza tecnica al CNAC.

POI Energia MISE - DGENRE

Con decreto Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MiSE - DGENRE) del 13 dicembre 2010 sono state affidate all'Agenzia la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica ed accompagnamento per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013.
L'Agenzia supporta il MISE per il periodo 2011-2015 nella programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza e controllo del Programma e delle linee di attività di sua competenza in particolare per la produzione di energia su edifici pubblici, interventi innovativi di geotermia e reti di trasporto dell'energia. La commessa è a rendicontazione costi sostenuti.
Nei primi mesi del 2011, sono state avviate in parallelo la fase di impianto delle attività di Assistenza Tecnica e la costruzione dell'architettura amministrativa e procedurale, quest'ultima completata con l'approvazione del Piano di attività nel luglio e la sottoscrizione della Convenzione in data 3 agosto 2011.
Le attività di assistenza tecnica sono state avviate a partire dal mese di aprile e sono proseguite durante il periodo compreso tra l'approvazione del decreto, la sottoscrizione della Convenzione e l'approvazione del Piano delle attività, al fine di garantire l'operatività della Direzione nella realizzazione dei i compiti legati al CTCA e nella attuazione e gestione del Programma e delle linee di attività .
Nel corso del 2011 il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni del Piano delle attività sia in termini di obiettivi quantitativi e qualitativi che di avanzamento finanziario.

POI Energia MISE DGIAI

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali - ha il compito di svolgere attività di Assistenza tecnica alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio e di Assistenza tecnica alla gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).
La commessa, che ha durata fino al 31.12.2015, è a rendicontazione dei costi sostenuti.

Assistenza tecnica e supporto all'ODI

La Legge finanziaria 2010 stabilisce che le Province Autonome di Trento e Bolzano concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni appartenenti alle province di Regioni (Lombardia e Veneto) a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano.
A tal fine viene istituito l'ODI (Organismo di indirizzo) e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 Gennaio 2011 ne stabilisce il funzionamento e l'organizzazione.

L'ODI approva l'Avviso Pubblico con scadenza 30 Giugno 2011 che stabilisce i criteri per la valutazione delle domande di partecipazione al riparto del Fondo di finanziamento.
In data 10.11.2011 l'ODI con apposita Convenzione affida l'incarico ad Invitalia di fornire assistenza tecnica e supporto nell'espletamento delle attività di istruttoria dei progetti relativi al citato Avviso Pubblico per le annualità 2010-2011-2012.
In data 21.12.2011 si è proceduto alla stipula di un Atto integrativo della citata Convenzione che contempla nuove attività per Invitalia, in particolare: attività organizzative e di supporto operativo, compresi costi esterni per eventuali esperti del territorio; tali attività avranno termine il 31.12.2012.

B.4 – Investimenti esteri

Nel corso del 2011 la BU Investimenti Esteri ha proseguito con le attività previste dal *Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti* (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006).

Tale Programma a seguito di ulteriore proroga della scadenza al 31.12.2011, previo parere favorevole del Gruppo di contatto in data 10 gennaio 2011, ha utilizzato per il periodo in esame risorse pari a 3.840.000[4] euro con un cofinanziamento del 50% direttamente a carico del conto economico di Invitalia, pari ai 1.920.000 euro. In proposito si ricorda che il cofinanziamento previsto per le precedenti annualità era circa del 4%.

Sotto il profilo operativo, il Programma è stato implementato con riferimento a quattro azioni strategiche:

1. *Definizione e sviluppo dell'offerta*
2. *Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi*
3. *Definizione degli accordi e delle alleanze*
4. *Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto*

Le attività inerenti la **Definizione e sviluppo dell'offerta** offerta si sono concentrate lungo alcuni filoni operativi così sintetizzabili:

- analisi dei settori target a supporto del portafoglio progetti;
- aggiornamento e allargamento del portafoglio progetti nei settori target;
- allargamento del catalogo soluzioni insediative;
- analisi dei principali distretti italiani in un'ottica di mappatura del territorio nazionale e valorizzazione dei punti di forza.

Sotto il profilo delle analisi a supporto, sono stati realizzati approfondimenti nei settori Energie rinnovabili e Biotecnologie miranti a definire il posizionamento e i punti di forza della realtà italiana. Per quanto riguarda il Portafoglio Progetti, esso è stato ulteriormente ampliato con riferimento ai settori target della logistica, delle energie rinnovabili e delle bio-tecnologie. Nel settore turismo, le attività hanno riguardato essenzialmente azioni di affinamento progettuale.

Sono state individuate in totale 82 iniziative imprenditoriali da veicolare a potenziali investitori interessati

Nel settore delle Energie rinnovabili, l'attenzione si è concentrata sulle iniziative del settore della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie verdi, con un focus sulle Smart Grids con la realizzazione di un'analisi del contesto nazionale e dei principali player di riferimento. E' stato realizzato un portafoglio di iniziative ad hoc composto da 44 progetti/imprese in cerca di finanziamenti per il proprio sviluppo.

[4] Il Gruppo di Contatto del 10 gennaio 2011 ha deliberato il finanziamento delle attività in continuità svolte dal 1 gennaio 2011 al 31 12 2011, a valere sulle risorse del PO Committenza e Studi di fattibilità per complessivi 2 000.000 di euro (di cui 1.000.000 di euro dalle risorse residue del P. O. Committenza pubblica e 1.000.000 euro dalle risorse residue del P.O. Studi di fattibilità). Considerato che il valore della scheda è pari ad € 3.840.000,00, il cofinanziamento di Invitalia, al lordo del cofinanziamento originario, è pari ad € 1.920.000,00.

Per quanto riguarda il settore Turismo, le attività si sono concentrate sulla predisposizione di pacchetti promozionali da utilizzare nel corso delle missioni. A partire dal lavoro pregresso realizzato con Italia Turismo, con la quale l'Agenzia ha individuato come ambiti di applicazione progettuale lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio in località turistiche di successo, la realizzazione di resort nel Mezzogiorno d'Italia in zone con forti potenzialità turistiche e la valorizzazione di Golf Resort già esistenti, è stato possibile procedere con aggiornamenti dei business plan sottostanti a due progetti, quelli di Arbatax e Lamezia Terme. Con riferimento alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza è stata effettuata una ricognizione sulle risorse regionali FESR a disposizione del settore e sugli strumenti agevolativi a sostegno delle imprese.

Relativamente al settore della Logistica, le attività hanno riguardato principalmente l'approfondimento e affinamento delle proposte progettuali attualmente in portafoglio e la definizione di 11 nuove opportunità insediative.

Per il settore ICT, sono state svolte analisi sul mercato nazionale ed europeo, con particolare riferimento al *Cloud Computing*. Sono state svolte analisi inerenti le Regioni dell'obiettivo Convergenza sulle risorse regionali FESR a disposizione del settore e sugli strumenti agevolativi a sostegno delle imprese.

Nelle Biotecnologie, le attività sono state focalizzate dal un lato sull'analisi del settore in Italia con individuazione dei fattori localizzativi e delle logiche che presidiano il processo di insediamento e dall'altra su una attività di *scouting* di iniziative progettuali da presentare a investitori di settore. E' stato predisposto un primo portafoglio di 24 aziende candidate per un totale di 27 proposte progettuali.

Per quanto riguarda le attività di **Promozione dell'offerta,** l'Agenzia nel 2011 ha partecipato a 20 specifici eventi o missioni internazionali di sistema finalizzati alla promozione di definite opportunità d'investimento. In particolare di tali eventi quattro sono stati tenuti in Italia; tre in Cina; tre in Giappone; uno rispettivamente in Singapore, Corea del Sud, Svizzera e Stati Uniti; due in India; due in Germania; due negli Emirati Arabi Uniti.

L'erogazione dei **Servizi di informazione e di accompagnamento** è stata nel 2011 sviluppata in continuità con i processi messi a punto nel corso dell'anno precedente.

Il Customer Relationship Management ha registrato nell'anno considerato contatti con **414** soggetti esterni, portando il numero complessivo di contatti a **2.394** nel triennio 2009-2011. Nel periodo considerato, l'Agenzia ha evaso **496** richieste di supporto informativo e di accompagnamento.

Il portale dedicato agli investimenti esteri ha continuato il proprio trend di crescita, con i visitatori esteri che rappresentano il **70%** degli utenti, contro il **67%** del 2010. Inoltre, dall'analisi quantitativa realizzata, è emerso un significativo e costante incremento del numero delle pagine visitate, (+ 19%) del numero di visitatori unici (+ 23%) e del numero delle visite (+ 28%), rispetto al 2010.

I servizi di accompagnamento hanno interessato **111** aziende estere e hanno riguardato in primo luogo l'assistenza nelle attività di creazione di impresa, fusioni e acquisizioni, contrattualistica, diritto societario, nelle attività di assistenza per le procedure autorizzative per il rilascio dei permessi di soggiorno e nell'assistenza per le attività di location scouting & site visit.

Per le attività di **definizione degli accordi** l'Agenzia ha sottoscritto, insieme con gli altri soggetti istituzionali interessati, un Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Integrato dell'area industriale di Lamezia Terme avente ad oggetto la realizzazione di opere e progetti di sviluppo che vanno dalla creazione di un Polo energetico e di ricerca alla creazione di un Porto turistico. Inoltre insieme al Ministero dello Sviluppo Economico l'Agenzia ha siglato un Protocollo di Intesa con *NEC Corporation*, avente ad oggetto lo sviluppo di progetti collegati alle Smart Grids in Italia. Nell'ambito delle attività internazionali è stato definito un accordo specifico di collaborazione con *Beijing Association for Science and Technology* (BAST).

In riferimento alla collaborazione con le Amministrazioni Regionali sono stati inoltre firmati due Protocolli di Intesa in tema di Investimenti Esteri con le Regioni Lombardia e Molise.

E' inoltre proseguita la collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria per la condivisione di strategie congiunte per i mercati esteri, la promozione dell'offerta e l'attrazione degli investimenti. Nel corso del 2011 si sono formalizzate e consolidate le collaborazioni, attraverso la firma di protocolli di intesa con: la Camera di Commercio di Singapore; la Camera di Commercio italiana di Barcellona (Spagna); la Camera di Commercio italiana in Giappone.

Le attività relative alla **Gestione della conoscenza e ai sistemi di supporto** hanno continuato ad assistere l'elaborazione del catalogo dell'offerta attraverso la messa a disposizione di strumenti volti a rendere fruibili i principali database di riferimento (fDi Markets, Reprint, ecc.), anche attraverso l'organizzazione di nuove sessioni formative volte a favorire un utilizzo sempre più facile e integrato dei suddetti strumenti.

L'insieme delle attività descritte ha portato sotto il profilo operativo all'**insediamento in Italia di 13 aziende**.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2011 le attività di organizzazione, gestione e sviluppo delle Risorse Umane sono state finalizzate alla prima realizzazione degli obiettivi posti dal nuovo Piano di Sviluppo con particolare riferimento alla riorganizzazione complessiva della Capogruppo.
Sono stati, inoltre, realizzati una serie di interventi finalizzati a sostenere l'acquisizione e lo staffing delle attività ex IPI, ad assicurare il completamento del processo di cessione delle società regionali, al rinnovo del CCNL di Impiegati e quadri e all'applicazione dello stesso a tutte le società del Gruppo.

C.1 - Interventi Organizzativi

In coerenza con quanto definito dal Piano di Sviluppo, nel corso del 2011 è stato avviato un processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo.
Il nuovo modello organizzativo è stato definito per rispondere ai seguenti obiettivi:

- focalizzazione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio di competenze aziendali;
- potenziamento della capacità di azione verso il mercato, anche in forza di una maggiore integrazione interna nella progettazione e gestione dei servizi;
- ottimizzazione dell'azione come "macchina operativa" verso obiettivi di improvement delle capacità di indirizzo strategico e controllo e di miglioramento dell'efficienza delle operazioni.

L'implementazione del nuovo modello organizzativo ha, inoltre, comportato una revisione complessiva dei processi aziendali e delle relative responsabilità. In particolare sono state definite:

- la nuova catena del valore, finalizzata a massimizzare gli obiettivi di integrazione nell'approccio al mercato e di efficienza nella gestione operativa;
- le conseguenti nuove responsabilità, il sistema di deleghe e gli indicatori di performance.

È stata, inoltre, avviata la revisione delle procedure esistenti, in coerenza con la nuova catena del valore e con la normativa di riferimento (d.lgs. 231, etc.)
Sono state inoltre garantite le attività relative a:

- manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D.lgv n. 231/2001, sia per quanto concerne la parte generale che con riferimento alla parte speciale;
- rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, si è provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure , finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2011, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

- adeguamento dell'organico alle nuove commesse acquisite e razionalizzazione dei costi del personale;
- stabilizzazione dei rapporti di lavoro di personale con profili ad alto potenziale;
- acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato.

Nel dettaglio:

- al fine di rendere la struttura aziendale coerente con le nuove commesse acquisite dal disciolto ente IPI e per dotare l'azienda delle opportune professionalità distintive, nel 2011 è stata avviata un'attività di selezione che ha portato all'immissione in organico delle risorse necessarie all'attività;
- a seguito della definizione di alcuni contenziosi, sono state inserite proficuamente nel processo produttivo 3 risorse a tempo indeterminato nell'ambito della Capogruppo;
- gli ingressi nelle società Regionali, invece, sono state esclusivamente dovuti alla soccombenza in procedimenti contenziosi intentati da ex dipendenti delle società stesse, mentre per le società di Scopo il ridotto numero di ingressi è ascrivibile a un fisiologico dimensionamento.

Il numero di risorse a tempo indeterminato entrate nell'Agenzia e nelle altre società del gruppo è di 69 unità di cui 41 nelle società regionali a seguito di reintegro giudiziale.

Ingressi 2011 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	3	9	12	24
Società di Scopo	1	1	2	4
Società Regionali	0	0	41	41
Totale	**4**	**10**	**55**	**69**

Da rilevare, altresì, la movimentazione di personale all'interno del Gruppo a parità di perimetro occupazionale che, come sintetizzato nella tabella seguente, ha interessato 52 risorse.
In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, le 28 risorse sono tutte provenienti dalle società Regionali ancora nel perimetro, processo attivato al fine di favorirne la prevista dismissione.
Nelle società di Scopo i 24 ingressi sono per la maggior parte dovuti al completamento della procedura di cessione del ramo d'azienda dalla Capogruppo verso la controllata Invitalia Partecipazioni, operazione che ha portato alla cessione di 21 contratti di lavoro.

Spostamenti 2011 di personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	1	27	28
Società di scopo	4	8	12	24
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	**4**	**9**	**39**	**52**

Per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati, inoltre, trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.
Nel dettaglio, sono 7 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo e 3 nell'ambito delle società di Scopo.

Per quanto riguarda le uscite di personale dipendente, oltre ad un fisiologico turnover, l'anno 2011 è stato caratterizzato dall'uscita dal perimetro di Gruppo di tre società Regionali come meglio dettagliato di seguito nella parte relativa agli interventi di gestione delle relazioni sindacali.
Nel dettaglio:

Uscite 2011 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	2	3	5
Società di scopo	0	0	2	2
Società Regionali	2	23	187	212
Totale	**2**	**25**	**192**	**219**

Al 31/12/2011, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nel tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale capogruppo	597	67	**664**	**71**	**735**
Personale Capogruppo *Distaccato*	43	2	**45**	0	**45**
Totale Capogruppo	**640**	**69**	**709**	**71**	**780**
Personale Società di Scopo	146	20	**166**	32	**198**
Personale Società Regionali	42	0	**42**	0	**42**
Totale Gruppo	**828**	**89**	**917**	**103**	**1.020**
di cui Dirigenti	*68*	*4*			
di cui Quadri	*217*	*3*			
*(*) **contratti a Tempo determinato (Collaboratori, Interinali, Stage)***					

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Il nuovo Piano di Sviluppo ha posto tra i propri principali obiettivi la valorizzazione delle competenze delle risorse umane e la loro maggiore focalizzazione a supporto del raggiungimento dei risultati aziendali.

Pertanto nel corso del 2011 le attività sono state orientate alla definizione di un sistema complessivo di gestione delle risorse umane a supporto della crescita professionale e dello sviluppo delle competenze critiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In quest'ottica è stato definito il sistema professionale dell'Agenzia e sono stati realizzati progetti di rilevazione delle competenze tecniche, manageriali e del potenziale delle diverse fasce di popolazione.

Ciò ha consentito l'avvio della definizione di percorsi di sviluppo, gestione e formazione mirati e differenziati sulla base delle caratteristiche delle famiglie professionali e delle singole risorse e orientati ad accrescere la capacità di risposta alle esigenze del mercato di riferimento.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, garantita continuità alle attività di formazione già pianificate nel 2010 o finalizzate a supportare sia l'aggiornamento professionale che quello relativo alla normativa di riferimento (gestione degli appalti, d.lgs. 231/2001, sicurezza dei lavoratori, ecc.). Nella Capogruppo sono stati erogati complessivamente 1.887 giorni uomo.

Gli interventi hanno riguardato principalmente le figure professionali operanti nel business; sono stati inoltre erogate corsi di formazione su tematiche istituzionali.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione[5]	898	47,6%
Catalogo Corsi[6]	892	47,2%
Formazione Interaziendale[7]	98	5,2%
Totali	**1.887**	

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Tecnica	1.710	90,6%
Manageriale	177	9,4%
Totali	**1.887**	

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE

Nelle società del Gruppo sono stati realizzati interventi ad hoc su fabbisogni specifici emersi nel corso dell'anno.

C.4 - Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività finalizzate alla cessione delle Società Regionali che ha portato all'uscita dal perimetro di Gruppo delle Società CISI Abruzzo, SI Campania e SI Calabria e del relativo personale pari a 209 risorse a tempo indeterminato. In particolare per la Società SI Campania la cessione è avvenuta con il trasferimento di 58 dipendenti "storici", tramite uno scorporo di ramo d'azienda e successiva cessione alla nuova Società Sviluppo Campania.

I restanti 26 dipendenti al 31/12/2011 della SI Campania, reintegrati in servizio a seguito di sentenza, sono ancora nel perimetro del Gruppo e sono stati assunti dall'Agenzia nel corso del 2012.

[5] **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo.

[6] **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione.

[7] **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche.

Nei prossimi mesi è prevista la conclusione dell'atto di cessione del ramo di azienda di Sviluppo Italia Sardegna, mentre per il personale della SI Veneto sono stati acquisiti il 16 Aprile 2012 i contratti, relativi a 3 dipendenti, da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

Per quanto riguarda il CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, in data 31/03/2011 è stato sottoscritto l'accordo definitivo di rinnovo per il triennio 2011-2013, come già segnalato nella relazione relativa all'anno 2010.

Gli elementi fondamentali di questo Accordo sono l'adeguamento delle tabelle retributive con un incremento pari al 5,60% per il 2011, all'1,80% per il 2012 e all'1,70% per il 2013.

E' stata introdotta la 14° mensilità e stralciata la retribuzione variabile ed adeguato il valore del ticket mensa.

Nel corso del 2012 sono state perfezionate le procedure di scorporo del ramo d'azienda "Dismissioni" comprensivo di n. 21 risorse alla Società Invitalia Partecipazioni con effetto dall'1/05/2011.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2011 ha chiuso con un utile di 549 migliaia di euro, dopo aver contabilizzato ammortamenti ed accantonamenti al trattamento di fine rapporto. Il conto economico, opportunamente riclassificato per una migliore comprensione e confrontato con quello dell'esercizio 2010, è così sintetizzabile:

importi in migliaia di euro

	2011	2010	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	**73.793**	**63.237**	**10.556**
Proventi finanziari netti	9.607	11.162	(1.555)
Costi del personale	(48.961)	(45.922)	(3.039)
Prestazioni esterne	(24.740)	(20.778)	(3.962)
Margine Operativo Lordo	**9.699**	**7.699**	**2.000**
Spese generali	(10.007)	(9.607)	(400)
Rivalse	3.991	4.119	(128)
Margine Operativo netto	**3.683**	**2.211**	**1.472**
Ammortamenti	(713)	(641)	(72)
Risultato operativo	**2.970**	**1.570**	**1.400**
Risultato gestione partecipazioni	1.400	185	1.215
Proventi oneri straordinari	(2.836)	5.652	(8.488)
Risultato lordo	**1.534**	**7.407**	**(5.873)**
Imposte	1.700	(1.782)	3.482
Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte	**3.234**	**5.625**	**(2.391)**
Perdita delle Attività in via di dismissione (Nuovi Cantieri Apuania)	(2.685)	(4.288)	1.603
Risultato netto	**549**	**1.337**	**788**

E' opportuno precisare che i conti economici sopra riportati evidenziano la perdita di NCA nella voce *Perdita delle attività in via di dismissione,* mentre nella relazione al bilancio dell'anno precedente era inclusa nella voce *Risultato gestione partecipazioni.*

Ricavi per servizi e altri proventi

I ricavi dell'attività di servizi sono lievemente aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente (59,26 milioni di Euro del 2010 contro 61,76 milioni di Euro del 2011).
Le prestazioni esterne aumentano in relazione alle nuove commesse acquisite, il cui mix tra costi esterni ed interni di commessa è, al momento, più sbilanciato verso i primi. Giova in proposito ricordare che, nel suo insieme la redditività delle nuove commesse, molte delle quali a rendicontazione costi, non ha beneficiato pienamente degli interventi organizzativi attuati in corso d'anno nelle aree operative, i cui risultati in termini di produttività si vedranno nel prossimo esercizio.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2011	2010	differenza
Proventi di tesoreria	8.008	9.142	(1.134)
Proventi finanziari	1.599	1.566	33
Svalutazione crediti e Rettifiche IAS		454	(454)
Margine finanziario	**9.607**	**11.162**	**(1.555)**

I proventi netti di tesoreria diminuiscono, come peraltro atteso, vista la volatilità dei rendimenti dei titoli ed il trend discendente dei tassi di interesse. Il dato risente anche dei tempi di incasso sempre più lunghi dei crediti verso i Ministeri.

Di seguito è sintetizzata la gestione finanziaria dell'anno appena concluso.

I proventi finanziari della tesoreria di Invitalia ammontano nel 2011 a 8 mln di Euro, in contrazione rispetto ai 9,1 mln di ricavi dell'anno precedente. Il rendimento complessivo della gestione ha raggiunto il 2,11 % conservando un margine positivo apprezzabile sui tassi monetari (il tasso euribor a 3 mesi medio del 2011, benchmark di riferimento, è stato pari all'1,39%) benchè nel corso dell'anno i mercati finanziari abbiano sofferto fortissime tensioni.
Nel dettaglio la contrazione dei proventi rispetto all'anno precedente non è da ascrivere ad una diminuita performance della gestione ordinaria bensì è l'effetto della riduzione, pari al 10%, della liquidità gestita rispetto all'anno precedente e, soprattutto, dall'assenza della componente straordinaria di reddito costituita dalle vendite dei titoli valutati al fair value, che l'anno prima avevano prodotto 2 milioni di proventi
L'asset allocation della liquidità gestita è stata modificata per adattarsi alle forti turbolenze che hanno afflitto i mercati finanziari nella seconda metà dell'anno: l'investimento in titoli obbligazionari di negoziazione pari al 22% della liquidità totale, è stato ridotto di un buon 10% rispetto all' ammontare dell'anno prima; i titoli in portafoglio sono obbligazioni di emittenti investment grade quasi esclusivamente banche domestiche con cedole a tasso variabile e vita residua media inferiore ai due anni. Il profilo molto prudente dell'investimento in titoli ha consentito la conservazione di rendimenti positivi malgrado la forte contrazione dei corsi e l'illiquidità che ha interessato il mercato dei titoli obbligazionari nel quarto trimestre 2011 in tutta Europa.
La liquidità impiegata in conti correnti e depositi vincolati è stata pari al 31% del totale. Si è conservata una elevata consistenza degli investimenti menzionati in quanto gli stessi hanno assunto una spiccata funzione anticiclica: infatti, la crescita dei fabbisogni finanziari delle banche e la crisi di fiducia che ha afflitto il mercato interbancario dei depositi ha prodotto, nel corso dell'anno, una sostanziosa crescita dei margini di remunerazione della liquidità investita in conti correnti vista e in depositi vincolati.
Nel corso del 2011 sono state sottoscritte nuove polizze di capitalizzazione il cui ammontare, a fine anno, ha raggiunto 25 mln di Euro. Anche tali prodotti, in un periodo di crisi finanziaria e bassi tassi di interesse, hanno assunto funzioni anticicliche, fornendo proventi superiori al 3% equivalente annuo.

Nella liquidità gestita sono infine presenti titoli riclassificati in anni precedenti tra i crediti per un ammontare di circa 80 mln di Euro, inferiori di circa il 10% rispetto all'ammontare dell'anno precedente a causa dei rimborsi effettuati dagli emittenti nel 2011. Tali titoli hanno conseguito rendimenti prossimi al 3%. Nella nota integrativa alla voce 60 "Crediti" sono meglio illustrati gli effetti della riclassifica.
Nel primo trimestre del 2012 la gestione non ha avuto variazioni di rilievo. Si segnala la vendita progressiva del 30% dei titoli riclassificati tra i crediti, autorizzata dal CdA, ed effettuata profittando delle migliorate condizioni di mercato e con lo scopo di scegliere alternative di investimento più profittevoli e più liquide. Le polizze di capitalizzazione sono cresciute fino a 30 mln di Euro mentre sono generalmente migliorate le quotazioni dei titoli obbligazionari in portafoglio.

Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi sono così sintetizzabili:

importi in migliaia di euro

	2011	2010
Costi del personale	48.961	45.922
Line	*33.150*	*25.867*
Staff	*15.811*	*20.055*
Prestazioni esterne	24.740	20.778
Line	*21.054*	*17.708*
Staff	*3.686*	*3.070*
Spese generali	10.007	9.607
Ammortamenti	713	641
Costi operativi	**84.421**	**76.948**

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.
L'incremento del costo del personale è stato determinato prevalentemente dall'aumento dell'organico conseguente all'assorbimento di parte delle risorse della soppressa IPI (Istituto per la Promozione Industriale), attuato per legge ed al conseguente trasferimento in Invitalia di parte delle attività, precedentemente svolte dall'Istituto, come da indicazioni del Ministero vigilante. Inoltre la fuoriuscita dal perimetro del Gruppo delle residue partecipazioni in società regionali ha necessariamente comportato un ulteriore assorbimento di risorse necessarie a continuare le attività precedentemente affidate alle società regionali medesime.
Rispetto alla destinazione dei costi del personale, si conferma la maggiore incidenza dei costi delle funzioni di *Line* (67% contro 56%) rispetto alle funzioni di Staff (33% contro 44%), trend in linea con la politica adottata in anni precedenti.

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento, al netto dell'utilizzo di fondi rischi precostituiti :

importi in migliaia di euro

	2011	2010
Capital gain/dividendi	1.885	276
Perdite su partecipazioni	(485)	(91)
Risultato della gestione partecipazioni	**1.400**	**185**

Sul risultato della gestione delle partecipazioni, ha influito l'incasso di dividendi delle controllate Infratel Invitalia Partecipazioni.

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2011, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

Importi in migliaia di euro

	2011	2010
Impieghi:		
Liquidità	219.031	257.855
Circolante netto	197.778	217.144
Attività in via di dismissione	10.957	8.957
Partecipazioni nette	149.754	174.450
Immobilizzazioni	393.803	338.532
Totale	**971.323**	**996.938**
Finanziati da:		
Patrimonio netto	789.461	788.894
Fondi di terzi in gestione	113.250	145.238
Contributi	32.091	15.901
TFR	7.261	7.828
Fondo rischi	29.260	39.077
Totale	**971.323**	**996.938**

Il Circolante netto si decrementa a seguito di incassi di crediti verso la Pubblica Amministrazione.

Le Attività in via di dismissione si incrementano a seguito dell'aumento di capitale di Nuova Cantieri Apuania, al netto della rettifica di valore effettuata per *impairment*. Le Partecipazioni subiscono un decremento essenzialmente per la vendita di una quota di Italia turismo a Fintecna Immobiliare, per rettifiche di valore e per la fisiologica attività di turnover delle Partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181.

Le immobilizzazioni registrano un incremento consistente per il finanziamento di 50 milioni a medio termine concesso a Italia Turismo.

I "fondi di terzi in gestione" sono fondi relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi.

Il Fondo rischi include per 25,6 M€ il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo, e 2,9 M€ per passività potenziali diverse. Nel 2011, si è ridotto per effetto dell'utilizzo a fronte del manifestarsi degli oneri previsti in anni precedenti, e dal venir meno del cause che ne avevano determinato l'accantonamento.

D.3 Principali indicatori di bilancio

Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	245.904	275.912
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	1,45	1,54
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	426.737	485.944
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	6,20	7,62
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri*	0,045	0,062
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi*	3,88%	2,48%
Indice di redditività delle disponibilità	*Proventi Tesoreria/ liquidità*	2,11%	2,23%
incidenza costi di struttura	*Costi struttura/ricavi e proventi finanziari*	36,23%	44,86%
rapporto redditività ricavi su MOL	*Margine Operativo Lordo/ricavi*	13,00%	12,17%
rapporto redditività proventi su MOL	*Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari*	11,50%	10,35%
rapporto redditività ricavi su MON	*Margine Operativo Netto/ricavi*	4,84%	3,50%
rapporto redditività proventi su MON	*Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari*	4,29%	2,97%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico.

La redditività si attesta su livelli non elevati, sia pure positivi, ma è necessario rimarcare che tali indici non possono essere valutati in base a ordinarie considerazioni di mercato, atteso che la *mission* assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì contribuire alla crescita del paese.

D.4 Gestione leggi in concessione

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Leggi in concessione (D.lgs 185/2000)

Risorse disponibili	2011	2010
Liquidità	410.824	564.708
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	11.300	31.300
Altre risorse	3.104	2.930
Totale risorse disponibili	**425.228**	**598.938**

Impegni per gestione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	84.569	86.382
Titolo II	213.975	295.656
Totale	**298.544**	**382.038**
Altri impegni:		
Titolo I	31.916	50.159
Titolo II	74.890	78.319
Totale	**106.806**	**128.477**
Totale impegni	**405.350**	**510.515**
Avanzo impegni-risorse	**19.878**	**88.423**

Come già illustrato al paragrafo B.1 della presente relazione , nel corso dell'anno 2011 e nei primi mesi del 2012, le risorse stanziate hanno garantito la continuità operativa alla strumento. Tuttavia, tali fondi potrebbero risultare insufficienti, causando un possibile blocco della ricezione delle domande.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2011 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Attività Produttive	9.968	6.111	14.988	-3.617
Infratel Italia	1.000	3.487	25.076	1.295

Invitalia Attività Produttive SpA

La società (già Sviluppo Italia Aree Produttive SpA) è stata individuata dall'Agenzia nel piano di riordino del Gruppo approvato dal MISE, quale Newco destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale. L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dall'incorporazione in Invitalia Attività Produttive S.p.A.

della Invitalia Reti S.p.A. Tale fusione, effettuata nell'ambito del progetto di riordino del Gruppo, è finalizzata anche al perseguimento delle sinergie ottenibili dalla unificazione in una sola struttura delle risorse tecniche ed ingegneristiche presenti nelle due Società. Al proposito è opportuno sottolineare come i frutti di tali sinergie potranno manifestare (con la gradualità necessaria per mettere a regime la nuova struttura organizzativa) il loro effetto positivo solo nell'esercizio 2012.
Il risultato negativo è stato determinato sia dal ridotto numero di nuove commesse che dal rallentamento nell'avvio di alcune commesse in portafoglio, avvenuto per cause esogene. Un ulteriore fattore critico è rappresentato dall'impatto negativo dell'incremento di commesse che prevedono una remunerazione al costo.

Infratel SpA
Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2010 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 [8] M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.
Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse provenienti da Convenzioni Operative stipulate con le regioni per un complessivo di 192,6 milioni di euro, dei quali circa il 90% è di provenienza comunitaria (fondi strutturali FESR e FEASR).
Nel corso del 2011 la società ha avviato il terzo intervento attuativo del Programma di Sviluppo della Larga Banda; inoltre, in data 28 dicembre 2011 è stato pubblicato il bando di gara relativo al quarto intervento attuativo.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	140.593	11.986	-3.806
Italia Navigando	20.000	18.715	4.694	-668

Italia Turismo SpA
Nell'ambito del Piano di riordino, la società è stata considerata una partecipazione strategica sia per il settore di appartenenza che per il progetto industriale in corso di realizzazione.
Italia Turismo SpA detiene un consistente patrimonio immobiliare nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

[8] Di cui 50 milioni, stanziati dalla L.F. 2007, per i quali si è in attesa della delibera CIPE di riassegnazione al fine di confermare il totale di 338 milioni di Euro assegnati al Programma Banda Larga.

A marzo 2011, allo scopo di completare la semplificazione delle attività di gruppo, Italia Turismo ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle controllate Società Alberghiera Porto d'Orra (Sapo), Sviluppo Turistico Metaponto (STM) e Torre d'Otranto detenute dal Club Mediterranèe, per un importo complessivo di circa 17 milioni di euro. Ad ottobre 2011 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la fusione per incorporazione delle predette controllate, che si è perfezionata con successivo atto di fusione del 5 dicembre 2011, con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2011.
Nel corso dell'esercizio sono state incassate due tranche per un totale di 14 milioni di euro, portando a 54,5 milioni il tiraggio complessivo del finanziamento concesso per 64 milioni dal pool di banche (Capofila Banca Intesa), a copertura del piano di investimenti della società.
Nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato con Fintecna Immobiliare, la società in forza della delibera del CdA del 26 aprile 2011 ha proceduto all'acquisto di immobili per un controvalore di 56,2 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da un finanziamento dei soci il cui rimborso è previsto nel 2018.
Con riferimento al Contratto di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico[9], si segnala che in data 4 gennaio 2012 è stata inviata al Ministero una proposta di rimodulazione degli investimenti e ridefinizione dei termini temporali di ultimazione dei lavori oggetto di agevolazioni contributive. La proposta, in fase di istruttoria da parte del MISE prevede, oltre alla fissazione dei termini di ultimazione dei lavori entro il 17 novembre 2013, la rimodulazione del programma di investimenti con mantenimento dell'ammontare complessivo della spesa agevolata – ca. 199 mln di euro – articolato nell'ambito di n. 7 iniziative che, dopo l'incorporazione di Sapo, Torre d'Otranto e Costa di Sibari (quest'ultima avvenuta nel 2010), sono riconducibili alla sola Italia Turismo.
Nel corso dell'esercizio il partner Fintecna Immobiliare ha consolidato la quota azionaria in Italia Turismo mediante l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale sociale, facendo attestare la sua partecipazione in Italia Turismo al 42%. Ad oggi, pertanto, l'Agenzia detiene una partecipazione di controllo della società del 58%.

Italia Navigando SpA
La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il CIPE a seguito della delibera n. 164/2006 ha assegnato al Ministero dei Trasporti 50 milioni di Euro per il finanziamento del Programma Rete portuale sopraddetto, successivamente ridotti a 48 milioni e trasferiti allo specifico capitolo di bilancio del Ministero. E' previsto che ulteriori risorse vengano impegnate dalle Regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna) previa stipula di appositi APQ.

Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti i primi tre Accordi di Programma Quadro (APQ) con le Regioni Puglia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia. Tali accordi prevedono impegni complessivi di M/€46 per iniziative attuabili di cui M/€ 11 provenienti da risorse statali (CIPE) M/€ 9 da risorse regionali ed il residuo con risorse proprie/indebitamento delle società beneficiarie o dei loro soci. Si segnala che la stipula degli ulteriori APQ, e la stessa validità degli ultimi siglati, è subordinata alla proroga della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture per la quale l'Agenzia ha inoltrato formale richiesta.

Nel corso del 2011 la società ha provveduto a rendicontare al MIT le attività svolte sul suddetto programma nel triennio 2008-2010, per un valore complessivo di 4,2 milioni di euro. A gennaio

[9] Il 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate Sapo, Torre d'Otranto e Costa di Sibari, un *Contratto di Programma* con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni nel settore di posizionamento, nonché alla ristrutturazione di alcuni degli immobili di proprietà. Il 25 gennaio 2009 la Società ha ricevuto dal Ministero la conferma della pubblicazione del Decreto di approvazione ed assunzione dell'impegno di spesa inerente il *Contratto di Programma*, confermando l'importo delle agevolazioni a fondo perduto.

del 2012 il Ministero ha comunicati di aver proceduto all'esame della documentazione trasmessa, ritenendola conforme agli atti convenzionali al Comitato di indirizzo per l'esame di propria competenza.

Al 31.12.11 Italia Navigando detiene 26 partecipazioni (16 controllate e 10 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

In data 23 aprile 2012 il l'Assemblea dei soci di Italia Navigando ha approvato il progetto di scissione che rientra nel quadro della ricomposizione societaria del Gruppo facente capo all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in accordo alle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 460 e 461 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), nella successiva Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007, nonché nel Piano di riordino predisposto (anche per la parte concernente Italia Navigando S.p.A.) dal Consiglio di Amministrazione della suddetta Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
L'operazione di scissione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con nota dell'11 novembre 2011. Essa mira a razionalizzare la struttura delle partecipazioni della suddetta Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A anche al fine di agevolare la semplificazione della operatività societaria di Italia Navigando S.p.A., tenuto conto che la società ha implementato, a partire dall'avvio delle proprie attività, la costituzione e/o la acquisizione di un crescente numero di società di scopo per la realizzazione di diverse iniziative portuali. Si ritiene più efficiente raggiungere tale obiettivo attraverso la ripartizione, fra società scissa e società beneficiaria delle partecipazioni ai capitali delle società possedute, in maniera tale da favorirne il funzionamento ed accelerare il suo sviluppo, e dunque, in definitiva, incrementarne la competitività grazie al più agile funzionamento della struttura.

- **Gestione fondi**

Come già anticipato nella premessa, sono venute meno alcune condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata che svolgesse le attività di natura finanziaria, prevedendo l'incorporazione delle controllate Graranzia Italia Confidi e Strategia Italia SGR in SVI Finance SpA. L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della SVI Finance SpA, assumendone direttamente le attività.L'operazione è attualmente in corso di perfezionamento.
Tenuto conto della complessiva rivisitazione del comparto "Gestione Fondi, le attività svolte dalle varie società nel periodo, sono state limitate ad una mera ordinaria amministrazione.

Al 31.12.2011 in questo ambito di attività possono essere considerate le seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Svi Finance	5.000	5.099	3.146	18
Garanzia Italia – Confidi	1.238	1.137	216	82
Strategia Italia	2.596	2.168	377	-309

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del Gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione.
Come detto, l'attività di Svi Finance verrà assorbita dalla Capogruppo a seguito della fusione che verrà perfezionata nel corso del 2012 con decorrenza 1 Gennaio 2012.

Garanzia Italia – CONFIDI.

Garanzia Italia, con la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantiti da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2011 la società ha proseguito l'attività di gestione dell'unico fondo avviato nel 2006[10] il cui periodo di investimento è scaduto a novembre 2010 e ha limitato la sua attività alla gestione e disinvestimento delle partecipazioni in portafoglio.

Dall'avvio della gestione del Fondo Nord Ovest, Strategia Italia SGR ha effettuato sei operazioni di investimento, di cui una già ceduta, per un importo complessivo pari a K/€ 20.909, ad oggi svalutati per K/€ 7.150.

Al 31.12.2011 il valore complessivo netto del Fondo ammonta a K/€ 14.235.

Altre società controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della produzione	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	6.051	3.701	1.017
Nuovi Cantieri Apuania	14.500	9.068	23.075	-5.432

Invitalia Partecipazioni SpA

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia, in attuazione del Piano di riordino e dismissioni del Gruppo, ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite, è stata capitalizzata per 5 M€ ed ha stipulato in data 27 Maggio 2011 – previa autorizzazione del MISE rilasciata il 7 luglio 2010 – l'atto di acquisizione del ramo d'azienda dell'Agenzia, relativo alle attività di dismissione, comprensiva della cessione di 21 contratti di lavoro.

Nuovi Cantieri Apuania SpA

La Nuovi Cantieri Apuania (NCA) progetta e costruisce navi; la società occupa 160 addetti con un indotto presente in cantiere che spesso supera le 500 unità e rappresenta una delle realtà industriali più rilevanti dell'area di Massa Carrara. Invitalia detiene, direttamente, una partecipazione del 78,10% e, per il tramite di Invitalia Partecipazioni, il restante 21,90% del capitale sociale di K/€ 14.500. La partecipazione dell'Agenzia si è incrementata rispetto al 64,49% in essere al 31.12.2010, a seguito delle operazioni sul capitale deliberate dall' assemblea del 24.05.2011.
Il conto economico al 31.12.2011 chiude con una perdita di K/€ 5.432, che sconta un accantonamento a fondo rischi per K/€ 2.455 (rappresentato per 2.253 K/€ da rischi per cause civili minacciate e richieste stragiudiziali di risarcimento per danni da amianto).
Tre date caratterizzano l'esercizio 2011 che certamente si pone come anno di svolta per le linee di mission della Società:

[10] Il Fondo Nord Ovest è un Fondo mobiliare chiuso, sottoscritto per il 49,83% dall'Agenzia, con un patrimonio di 30 milioni di Euro, finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese, riservato a operatori "qualificati" ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99.

- 22 marzo: Protocollo per lo Sviluppo e la Reindustrializzazione delle aree produttive della Provincia di Massa Carrara, firmato dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione Toscana e dagli Enti Locali.

- 27 aprile: stipula contratto con RFI per la costruzione di un train ferry (con opzione per una seconda nave)

- 5 luglio: accordo Azienda, F.I.M., U.I.L.M. per una incentivazione all'esodo al fine di consentire un ridimensionamento dell'organico.

I tre momenti risultano tra loro strettamente collegati in quanto, a fronte di un percorso condiviso che dovrebbe portare ad un diverso assetto della Società, il cantiere ha potuto mantenere al lavoro le proprie maestranze per un periodo di "traghettamento", snellendo nel contempo la struttura.
A seguito dell'accordo del 5 luglio, è stata aperta una procedura per mobilità volontaria con scadenza settembre 2012, con possibilità di esodi incentivati. A seguito di tali provvedimenti si è resa possibile la contrazione dell'organico dalle 190 unità di fine 2010 alle 160 di fine 2011.
L'accordo del 5 luglio è seguito agli interventi in sede locale finalizzati all'individuazione di ammortizzatori sociali utili ad affrontare le inoperosità derivanti dall'esaurimento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria: il risultato è stato l'avvio di un periodo di 12 mesi di Cassa Integrazione Straordinaria per crisi con termine al 30 maggio 2012.
Nel luglio 2011, la Nuovi Cantieri Apuania ha avviato la produzione del train ferry per lo stretto di Messina commissionata da Rete Ferroviaria Italiana, raggiungendo un avanzamento lavori del 36,5% a fine 2011. L'avvio della produzione della commessa per RFI ha consentito un progressivo rientro del personale dalla CIGS via via più significativo fino all'impostazione della nave in bacino a novembre 2011 a seguito della quale si è raggiunta una pressoché totale ripresa del lavoro.
Proseguono nel 2012, nel rispetto del programma nave, le attività in bacino sulla commessa RFI, tanto che a metà febbraio è stata raggiunta una percentuale di avanzamento che consente il riconoscimento/pagamento della seconda rata da parte di RFI.
Per quanto concerne l'attività commerciale si sussegue l'elaborazione di vari preventivi, ma, alla luce della stagnazione di mercato, non sembra prossima la concretizzazione di un nuovo contratto: si renderà perciò necessario ricorrere ad un nuovo strumento di ammortizzazione sociale quale la Cassa Integrazione in deroga, in quanto quella per crisi è in scadenza a fine maggio 2012.
In coerenza con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa del 17 marzo 2010 sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo e le Istituzioni locali e dal successivo Protocollo del 22 marzo 2011 per lo Sviluppo e la Reindustrializzazione delle aree della Provincia di Massa Carrara, l'attenzione deve essere focalizzata su un percorso che consenta la privatizzazione della Società e con essa la definizione di un disegno futuro di ampio respiro.
Peraltro si evidenzia che, qualora, malgrado gli sforzi posti in essere ai sensi del Protocollo di Intesa del 22 marzo 2011, non si addivenisse nei tempi stabiliti ad una soluzione sull'assetto azionario di NCA, Invitalia provvederà ad avviarne la liquidazione.
In merito si sottolinea come la continuazione dell'attività della controllata, il cui processo di liquidazione era stato già avviato dal CdA dell'Agenzia, sia stata richiesta dal Ministero dello Sviluppo Economico "anche in ragione di valutazioni di pubblico interesse e di ordine politico sociale", in base alle quali veniva considerata positivamente la prosecuzione dell'attività produttiva nei limiti dei costi previsti per il periodo 2011-2013. In relazione a quanto esposto, si evidenzia che, in linea generale, i risultati della controllata NCA vengono gestionalmente considerati al di fuori del perimetro dell'Agenzia.

Società regionali

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle liquidazioni relative alle Società regionali al 31.12.2011:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Campania in liq.	5.503	2.004	1.355	2.090	25
Sviluppo Italia Sardegna in liq.	1.337	-2.390	346	-439	13
Sviluppo Italia Calabria in liq.	1.458	-27.373	1.644	1.039	-

Come già accennato in premessa, il trasferimento delle società Sviluppo Italia Campania in Liquidazione e Sviluppo Italia Calabria in liquidazione è avvenuto nei mesi di Ottobre e Novembre 2011, con la cessione dei rami di azienda ancora operativi, rispettivamente alla newco Sviluppo Campania ed alla Settingiano Sviluppo, successivamente cedute alla Regione Campania ed alla Fincalabra SpA. Rimane pertanto in capo all'Agenzia la chiusura delle liquidazioni delle due partecipate.

Per quanto riguarda la società Sviluppo Italia Sardegna in Liquidazione, la definizione dell'operazione di cessione della società all'Amministrazione Regionale ha dovuto superare diverse difficoltà.

Attualmente la procedura di mobilità per il personale è stata revocata il 27 marzo 2012 a seguito del ricevimento, e relativa accettazione dell'Agenzia, di una proposta di acquisto del BIC Sardegna che dovrebbe concludersi nei prossimi mesi.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

- **Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale**

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.
Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adeguacy Assessment Process* - ICAAP); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.
Anche per questa quarta rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla CapoGruppo[11]; il consiglio d'amministrazione ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità,

[11] Il perimetro è stato identificato in: Invitalia Spa, Invitalia Attività Produttive Spa, Infratel Spa, Italia Navigando Spa, Italia turismo SpA, Invitalia Partecipazioni SpA; in considerazione che il loro sistema di controllo e presidio dei rischi è sostanzialmente equiparabile a quello della Capogruppo, e della sostanziale irrilevanza ai fini della determinazione sia

strategico, reputazionale, residuo, immobiliare. (Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi si ritiene che **il patrimonio di vigilanza**[12] **(ovvero il capitale complessivo) sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo Invitalia in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

G - EVENTI SUCCESSIVI

Sono proseguiti nei primi mesi dell'anno incontri e riunioni tra l'Agenzia, il MISE e la Regione Sardegna, finalizzati alla conclusione delle trattative per il perfezionamento della cessione dell'ultima società regionale ancora in carico. Sostanzialmente sono stati raggiunti con l'amministrazione regionale accordi pressoché definitivi che, fatti salvi i tempi tecnici necessari per l'attuazione, dovrebbero consentire il perfezionamento dell'operazione entro la prima metà del 2012. Inoltre, nel mese di Aprile sono stati assunti dalla controllata Invitalia Partecipazioni SpA n.3 dipendenti della Sviluppo Italia Veneto il liquidazione. Nel mese di Maggio si è proceduto all'assunzione da parte dell'Agenzia di n.26 dipendenti di Sviluppo Italia Campania in Liquidazione, a suo tempo reintegrati in forza di sentenza, entrambe le operazioni necessarie per consentire la chiusura delle liquidazioni.

Il 18 Gennaio 2012 si sono tenute le assemblee che hanno deliberato la fusione per incorporazione nell'Agenzia della società Svi Finance SpA conseguentemente, decorsi i termini di legge, verrà stipulato l'atto di fusione, di fatto completando il processo di riassetto del Gruppo.

Nei primi mesi dell'anno è stato avviato il supporto tecnico per lo start-up del "Grande Progetto Pompei"; in attesa dell'attivazione delle risorse della convenzione del 18 ottobre 2011, le attività vengono realizzate a valere sul Programma Operativo "Advisoring agli Studi di Fattibilità", per un valore previsto di 500.000 euro.

Il 24 gennaio 2012 è stato emanato il Decreto Legge (art. 55 bis L.27/2012) che consente alle amministrazioni centrali di avvalersi delle convenzioni con l'Agenzia per le attività economiche finanziarie e tecniche per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale, finanziati con risorse nazionali e comunitarie, anche mediante finanza di progetto.
In tale ambito è stato recentemente presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale il piano di Azione e Coesione (PAC) che, in materia di interventi per la crescita, prevede alcune misure di interesse per l'Agenzia. In particolare sono previsti 50 milioni di euro per l'Autoimpiego e l'Imprenditorialià Giovanile oltre a risorse per favorire progetti strategici di grandi dimensioni a valere sui Contratti di Sviluppo nonchè fondi per aree di attrazione culturale che potrebbero vedere anche il coinvolgimento dell'Agenzia sul modello "Pompei".

Relativamente al D.lgs. 185/2000 è stato confermato lo strumento con l'assegnazione di 60 milioni di euro da parte del CIPE nella seduta del 23 Marzo 2012 ed il rinnovo della convenzione con il Ministero del Welfare per un triennio alle precedenti condizioni. Si sottolinea a tal proposito che l'attuale dotazione finanziaria non è sufficiente a dare continuità operativa all'agevolazione, infatti, in assenza di ulteriori apporti finanziari, sarà necessario prevedere, nel corso del 2012, il blocco della ricezione delle domande.

del patrimonio di vigilanza che del capitale interno, si è ritenuto opportuno, ai fini della rendicontazione ICAAP, restringere il perimetro di attività alla sola capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia).

[12] Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

Da ultimo si segnala che nel mese di Aprile è stato stipulato un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio finalizzato alla realizzazione di un programma volto a supportare la Pubblica Amministrazione nella concreta attuazione di interventi di valorizzazione urbanistica ed economico sociale, nonché di sviluppo immobiliare del patrimonio pubblico. Sono inoltre in corso attività per il perfezionamento di nuove convenzioni per azioni di sostegno e sviluppo della filiera turistico culturale e per i settori innovativi.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2012 si collocherà ancora una volta in un quadro di riferimento particolarmente critico.
La crisi economico – finanziaria, che continua a produrre i suoi effetti negativi all'interno del sistema socio–economico e produttivo, porterà ragionevolmente ad un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia. Inoltre, le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche in considerazione del fatto che gli stessi dovranno continuare a considerare la natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.
In tale contesto, l'Agenzia si pone come obiettivo di confermare anche per il 2012 un risultato sostanzialmente positivo, al netto delle perdite della controllata NCA, proseguendo lo sforzo teso alla massimizzazione dei ricavi ed al contenimento dei costi, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sviluppo 2011-2013.

La dimensione dei ricavi assumerà piena centralità anche in relazione alla loro durata e composizione con la messa a punto degli strumenti di pianificazione, controllo e gestione la cui realizzazione ha comportato cospicui investimenti, soprattutto in termini di risorse umane, nell'esercizio 2011 che proseguiranno nel 2012. Infatti, nel corrente esercizio, è prevedibile la definitiva messa a regime del sistema di rendicontazione e di digitalizzazione documentale, la sostituzione del sistema di gestione del personale e dell'ERP aziendale. In particolare, per l'Area Sviluppo ed Impresa, oggetto di una completa riorganizzazione nel corso del 2011, è allo studio la realizzazione di una piattaforma per la gestione integrata di tutti gli incentivi.

Da ultimo, permangono ancora non risolte le problematiche legate alla NCA per la quale, in assenza di una positiva conclusione delle trattative per la privatizzazione, è allo stato prevista la liquidazione al termine dell'esercizio 2012.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;
via Tirso, 26 – 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

J- DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un utile di 549.160 euro di cui si propone il riporto a nuovo.

Schemi di Bilancio

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2011		31.12.2010
10	Cassa e disponibilità liquide		16.020	3.102
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		58.089.779	103.571.204
30	Attività finanziarie valutate al fair value		26.128.367	22.590.178
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.933.071	10.950.033
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
60	Crediti		873.818.616	785.789.586
70	Derivati di copertura		0	0
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0
90	Partecipazioni		149.749.158	174.445.450
100	Attività materiali		50.461.070	50.497.233
110	Attività immateriali		1.470.256	276.732
120	Attività fiscali		14.447.657	11.833.982
	a) correnti	10.941.351		
	b) anticipate	3.506.306		
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		10.956.924	8.957.575
140	Altre attività		13.500.785	18.925.308
	TOTALE DELL'ATTIVO		**1.208.571.703**	**1.187.840.383**

Lo Stato Patrimoniale è stato rivisto nell'esposizione delle voci "140 Altre attività" e "90 Altre passività".

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota.

	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2011		31.12.2010
10	Debiti		48.953.995	45.978.798
20	Titoli in circolazione		0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione		0	0
40	Passività finanziarie al fair value		0	0
50	Derivati di copertura		0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0
70	Passività fiscali		1.800.000	1.800.000
	a) correnti	1.800.000		
	b) differite	0		
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0	0
90	Altre passività		331.833.661	304.262.881
100	Trattamento di fine rapporto del personale		7.261.745	7.828.000
110	Fondi per rischi e oneri		29.260.825	39.076.682
	a) quiescenza e obblighi simili	0		
	b) altri fondi	29.260.825		
120	Capitale		836.383.864	836.383.864
130	Azioni proprie (-)		0	0
140	Strumenti di capitale		0	0
150	Sovraprezzi di emissione		0	0
160	Riserve		(28.572.351)	(29.578.698)
170	Riserve da valutazione		(18.899.196)	(19.248.072)
180	Utile (Perdita) d'esercizio		549.160	1.336.928
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**1.208.571.703**	**1.187.840.383**

Lo Stato Patrimoniale è stato rivisto nell'esposizione delle voci "140 Altre attività" e "90 Altre passività".

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota.

	CONTO ECONOMICO	31.12.2011		31.12.2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati		11.326.687	14.300.200
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(262.246)	(400.116)
	Margine di interesse		**11.064.441**	**13.900.084**
30	Commissioni attive		65.710.752	65.418.176
40	Commissioni passive		(17.884.545)	(15.159.948)
	Commissioni nette		**47.826.207**	**50.258.228**
50	Dividendi e proventi assimilati		2.365.151	1.129.702
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.548.793)	(481.081)
70	Risultato netto dell'attività di copertura		0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value		822.699	2.398.489
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		429.531	86.712
	di cui:			
	a) attività finanziarie	429.531		
	b) passività finanziarie	0		
	Margine di intermediazione		**60.959.236**	**67.292.134**
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		1.843.114	1.338.286
	a) attività finanziarie	1.843.114		
	b) altre operazioni finanziarie	0		
110	Spese amministrative:		(70.318.482)	(64.715.509)
	a) spese per il personale	(50.435.429)		
	b) altre spese amministrative	(19.883.053)		
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.095.538)	(700.809)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(279.753)	(189.807)
140	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali		0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		7.194.929	5.550.877
160	Altri proventi e oneri di gestione		2.588.124	1.271.207
	Risultato della gestione operativa		**891.630**	**9.846.379**
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		1.327.909	(5.109.524)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		0	(690)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**2.219.539**	**4.736.165**
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		1.646.219	(1.788.721)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**3.865.758**	**2.947.444**
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		(3.316.598)	(1.610.516)
	Utile (Perdita) d'esercizio		**549.160**	**1.336.928**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SINTETICO

importi in migliaia di euro

		2011	2010
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**549**	**1.337**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	349	1.576
30	Attività materiali	0	0
40	Attività immateriali	0	0
50	Copertura di investimenti esteri	0	0
60	Copertura dei flussi finanziari	0	0
70	Differenze di cambio	0	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90	Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
110	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**349**	**1.576**
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**898**	**2.913**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2008 - 31.12.2009

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	(230.000)	0	896.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) di utili	(40.899)	6.589	0	(196)	0	0	0	0	0	0	(34.506)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(24.565)	0	0	0	0	0	0	0	0	3.741	(20.824)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	6.589	(6.589)	0	0	0	0	0	0	0	5.111	5.111
Patrimonio netto	**1.067.509**	**0**	**0**	**(196)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(230.000)**	**8.852**	**846.165**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2009 - 31.12.2010

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2010	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	896.384	0	0	0	0	0	0	0	(60.000)	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(34.506)	5.111	0	(184)	0	0	0	0	0	0	(29.579)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.824)	0	0	0	0	0	0	0	0	1.576	(19.248)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	5.111	(5.111)	0	0	0	0	0	0	0	1.337	1.337
Patrimonio netto	**846.165**	**0**	**0**	**(184)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(60.000)**	**2.913**	**788.894**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2010 - 31.12.2011

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2011	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0										
a) di utili	(29.579)	1.337	0	(330)	0	0	0	0	0	0	(28.572)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(19.248)	0	0	0	0	0	0	0	0	349	(18.899)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.337	(1.337)	0	0	0	0	0	0	0	549	549
Patrimonio netto	**788.894**	**0**	**0**	**(330)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**898**	**789.462**

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2011	31.12.2010
1. Gestione	**(6.434.818)**	**1.952.643**
- risultato d'esercizio (+/-)	549.160	1.336.928
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	1.088.755	(725.175)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(3.950.448)	(1.671.127)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.375.290	890.616
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(7.194.929)	(5.550.877)
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.707.012	0
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	268.304	7.871.543
- altri aggiustamenti	(277.962)	(199.264)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(37.409.330)**	**101.349.996**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.638.721	27.585.191
- attività finanziarie valutate al fair value	(2.784.240)	3.005.918
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.016.962	(823.898)
- crediti verso banche	(38.976.889)	5.887.811
- crediti verso clientela	(43.114.733)	64.327.413
- altre attività	2.810.848	1.367.561
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**25.929.744**	**(3.398.191)**
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	(3.579.379)	(29.308.598)
- debiti verso la clientela	6.554.576	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	22.954.547	25.910.407
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	***(17.914.405)***	***99.904.449***
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**25.180.992**	**(2.645.425)**
- vendite di partecipazioni	24.696.292	(2.645.425)
- dividendi incassati su partecipazioni	484.700	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	**(4.800.304)**	**(44.123.068)**
- acquisti di partecipazioni	(2.267.653)	(39.376.907)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(243.590)	(4.642.919)
- acquisti di attività immateriali	(2.289.062)	(103.242)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	***20.380.688***	***(46.768.493)***
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	18.295	(58.608.304)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	***18.295***	***(58.608.304)***
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**2.484.578**	**(5.472.348)**
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	267.778.984	273.251.332
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.484.578	(5.472.348)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**270.263.562**	**267.778.984**

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2011.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4– Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).
In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.
Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.
Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.
I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.
L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.
I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.
I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.
Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.
Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari

all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.
Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.
Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.
I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.
Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.
La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.
Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata .

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.
Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.
Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.
Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.
Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.
Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".
Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.
I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.
Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.
I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.
Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.
L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.
Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività)
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.
Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei

vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.
Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti , il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.
Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni
Livello 1 :
quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :
input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:
input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

16	3

	2011	2010
Cassa	16	3
c/c postali	0	0
	16	3

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

58.090	103.571

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari di buon standing creditizio, il cui rating medio è pari, al 31.12.2011, a "BBB+" di Standard & Poor, con una vita residua media pari a circa un anno e mezzo. Il decremento della posizione in titoli di negoziazione, rispetto all'anno precedente, è stato determinato, oltre che da rimborsi di titoli giunti a scadenza, dall'adozione di una politica di asset allocation che predilige l'investimento in asset a breve termine (depositi e conti correnti a vista) anche al fine di profittare delle opportunità offerte dal mercato monetario nel corso dell'anno.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione merceologica

	2011			Totale 2011	2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Attività per cassa					
Titoli di debito					
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	35.010	0	23.080	58.090	103.571
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
	35.010	0	23.080	58.090	103.571
Strumenti finanziari derivati					
Derivati finanziari	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
Totale	35.010	0	23.080	58.090	103.571

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti

	2011	2010
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	13.094	5.846
Banche	44.996	94.292
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	0	3.433
	58.090	**103.571**
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	**0**
Totale	**58.090**	**103.571**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	103.571	0	0	103.571
Aumenti				
Acquisti	48.054	0	0	48.054
Variazioni positive di Fair Value	515	0	0	515
Altre variazioni	421	0	0	421
Diminuzioni				
Vendite	(28.694)	0	0	(28.694)
Rimborsi	(62.931)	0	0	(62.931)
Variazioni negative di Fair Value	(2.357)	0	0	(2.357)
Altre variazioni	(489)	0	0	(489)
Rimanenze finali	**58.090**	**0**	**0**	**58.090**

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2011 ed il dettaglio della movimentazione, con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

ATTIVO

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value

26.128	22.590

Il portafoglio è composto prevalentemente da investimenti in polizze di capitalizzazione con profilo temporale di medio periodo. Gli investimenti in polizze di capitalizzazione, depurati dei costi fissi e dei vincoli di durata che normalmente le caratterizzano, ed in virtù della garanzia su capitale ed interessi, rappresentano un'alternativa profittevole ai tradizionali investimenti obbligazionari a breve termine in periodi di bassi tassi d'interesse.

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	2011			2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	4.198
. Altri titoli di debito	26.128	0	0	18.392
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**26.128**	**0**	**0**	**22.590**

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione per debitori/emittenti

	2011	2010
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	4.198
Enti finanziari	26.128	18.392
Totale	**26.128**	**22.590**

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value:
variazioni annue

Attività finanziarie valutate al fair value : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	22.590	0	0	22.590
Aumenti				
Acquisti	7.000	0	0	7.000
Variazioni positive di Fair Value	754	0	0	754
Altre variazioni	0	0	0	0
Diminuzioni				
Vendite	(4.150)	0	0	(4.150)
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	(66)	0	0	(66)
Rimanenze finali	**26.128**	**0**	**0**	**26.128**

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita	**9.933**	**10.950**

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2011 sono state versate quote già sottoscritte e commissioni di gestione a carico del fondo per 2.116 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione

	2011			2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	9.933	0	0	10.950
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**9.933**	**0**	**0**	**10.950**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione per debitori/emittenti

	2011	2010
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	9.933	10.950
Totale	**9.933**	**10.950**

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	10.950	0	10.950
Aumenti				0
Acquisti	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	181	0	181
Riprese di valore				
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	2.117	0	2.117
Diminuzioni				0
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	(2.563)	0	(2.563)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(752)	0	(752)
Rimanenze finali	**0**	**9.933**	**0**	**9.933**

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

ATTIVO

Voce 60 - Crediti	**873.819**	**785.790**

La voce è così composta:

	2011	2010
Crediti verso banche	382.043	343.066
Crediti verso enti finanziari	8.730	7.611
Crediti verso la clientela	483.046	435.113
	873.819	**785.790**

La voce è così composta:

Crediti verso banche

	2011	2010
Depositi e conti correnti	270.248	267.776
Finanziamenti		
Pronti contro termine	0	0
Leasing finanziario	0	0
Factorig	0	0
. pro - solvendo	0	0
. pro - soluto	0	0
Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito		
. Titoli strutturati	0	0
. Altri titoli di debito	64.991	70.063
Altre attività	46.804	5.227
Totale valore di bilancio	**382.043**	**343.066**
Totale fair value	**382.043**	**343.066**

ATTIVO

La sottovoce "Depositi e conti correnti" rappresenta le risorse finanziarie disponibili a vista, nonché le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari.

Di seguito si riporta il dettaglio dei fondi assegnati e della loro effettiva disponibilità finanziaria esistente al 31.12.2011.

Fondi assegnati	2011			2010		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Legge 181/89 e 513/93	42.053	0	42.053	63.044	0	63.044
Fondo Rotazione DPR 58/87	39.309	0	39.309	39.857	0	39.857
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	575	0	575	568	0	568
Fondo Rotativo di Venture Capital	4.413	0	4.413	4.357	0	4.357
Legge 208/98	17.974	0	17.974	1.621	0	1.621
Promozione Turistica	1.245	648	1.893	1.481	648	2.129
Committenza Pubblica (Del.Cipe 62-130/02)	8.285	0	8.285	10.430	0	10.430
Attrazione Investimenti (Del.Cipe 62-130/02)	6	0	6	6	0	6
Studi di Fattibilità (Delibera Cipe 62- 130/02)	3.400	0	3.400	3.477	0	3.477
Start	340	0	340	337	0	337
Med Pride	395	0	395	392	0	392
Legge 289/02	11.592	0	11.592	11.404	0	11.404
Poli Museali d'Eccellenza	5.123	0	5.123	5.044	0	5.044
Convenzione Brevetti	30.530	0	30.530	0	0	0
Reindustrializzazione area Ottana	5.439	0	5.439	0	0	0
altri conti dedicati	21.473	0	21.473	4.296	0	4.296
Totale	**192.152**	**648**	**192.800**	**146.314**	**648**	**146.962**

La disponibilità dei "fondi assegnati" si incrementa rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per l'attribuzione di fondi a seguito di due Convenzioni stipulate con il MISE, rispettivamente per la definizione e gestione di una misura di finanziamento in materia brevettuale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese (30.530 migliaia di euro) e per l'attuazione dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle aree di crisi di Ottana, Bolotana e Noragugume (5.439 migliaia di euro).

Per maggiori informazioni sui fondi assegnati, si fa rinvio alla parte D – altre informazioni – Operatività con fondi di terzi.

La sottovoce "Titoli di debito" si riferisce ad un segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 64.991 migliaia di euro .

Tale voce registra un decremento per effetto del rimborso da parte degli enti emittenti di tre titoli. Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Come illustrato nella nota integrativa al bilancio 2008, l'Agenzia ha infatti ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonchè alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading.

ATTIVO

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/09	Fair Value al 31/12/10	Fair Value al 31/12/11 (*)	Valore contabile al 31/12/11	Effetti sulla riserva di PN 2011
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	18.000	16.237	16.217	11.557	13.553	0
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	65.985	71.626	64.389	64.108	2.731
Totale		**122.400**	**96.012**	**99.000**	**82.222**	**87.843**	**75.946**	**77.661**	**2.731**

(*) Relativo alle giacenze 2011

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza.

Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti negativi netti per 660 euro migliaia, come di seguito illustrato:

Differenza tra i fair value 2011-2010	(800)
Plusvalore da rimborsi	140
Effetto netto	**(660)**

Per effetto della riclassifica sono stati invece registrati componenti netti positivi per 244 migliaia di euro, di cui 209 migliaia di euro per la diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati, e 35 migliaia di euro di utili realizzati su vendite.

ATTIVO

Per i titoli derivanti dal "**portafoglio AFs"**, il conto economico 2011 ha recepito interessi attivi derivanti dal metodo del costo ammortizzato per 1.718 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 2.731 migliaia di euro. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 2.731 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva), mentre la riserva **negativa** di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni negative per 5.670 migliaia di euro, quale differenza tra il fair value 2010 e 2011, che per omogeneità dei dati, sono stati entrambi depurati del titolo rimborsato nel corso dell'esercizio 2011.

Riepilogando:

	(Costi) ricavi	Riserve + (-)
Assenza di trasferimento		
Negoziazione	(660)	0
Disponibili per la vendita	2.731	(5.670)
Totale	***2.071***	***(5.670)***
Con trasferimento		
Negoziazione	244	0
Disponibili per la vendita	1.718	2.731
Totale	***1.962***	***2.731***

La sottovoce **"**Altre attività**"** si riferisce prevalentemente a investimenti in depositi vincolati a breve termine(46.000 migliaia di euro) .

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Crediti verso enti finanziari

	2011		2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti				
Altri finanziamenti	3.478	0	3.551	0
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	5.252	0	4.060	0
Totale valore di bilancio	**8.730**	**0**	**7.611**	**0**
Totale fair value	**8.730**	**0**	**7.611**	**0**

ATTIVO

La voce include crediti verso società del gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Crediti verso la clientela

	2011		2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Altri finanziamenti	147.642	49.940	110.756	50.548
di cui : da escussione di garanzie e impegni				
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	12.670	495	12.971	0
Altre attività	261.455	10.844	253.492	7.346
Totale valore di bilancio	**421.767**	**61.279**	**377.219**	**57.894**
Totale fair value	**421.881**	**61.279**	**362.386**	**57.894**

Gli "Altri finanziamenti", si riferiscono a prestiti concessi a società del gruppo per relativi 79 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 47,23% circa sul valore nominale.

Nella sottovoce "Altri titoli di debito" è incluso l'ulteriore segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 12.670 migliaia di euro riclassificato dai comparti di provenienza come meglio specificato nella voce "Crediti verso banche".

La sottovoce "Altre attività" include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 169 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 88 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari a 35,76% circa del valore nominale.

Crediti attività garantite

	Totale					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
Attvità in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					111.167	111.167
- Pegni					17.186	17.186
- Garanzie personale					290.038	290.038
- Derivati su crediti						
Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					49.177	49.177
- Pegni					51.039	51.039
- Garanzie personale					38.182	38.182
- Derivati su crediti						
Totale					**556.789**	**556.789**

VE = valore di bilancio
VG = fair value delle garanzie

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 -Partecipazioni **149.749** **174.445**

9.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quotazione SI/NO
Imprese controllate									
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	871	94,75%	94,75%	ROMA	15.293	246	1.137	82	NO
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	100,00%	100,00%	ROMA	289.434	34.533	3.488	1.295	NO
ITALIA NAVIGANDO SPA	16.482	88,00%	88,00%	ROMA	42.763	5.048	18.715	(668)	NO
ITALIA TURISMO SPA	81.258	58,00%	58,00%	ROMA	289.556	12.468	140.593	(3.806)	NO
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.163	100,00%	100,00%	TORINO	2.393	342	2.168	(309)	NO
SVI FINANCE SPA	4.952	100,00%	100,00%	ROMA	64.144	3.147	5.099	19	NO
INVITALIA PARTECIPAZIONI	4.855	100,00%	100,00%	ROMA	53.991	4.242	6.051	1.017	NO
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	7.966	100,00%	100,00%	ROMA	90.867	16.223	6.111	(3.617)	NO
Totale società controllate	**119.966**								
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ALBA VENTURA SRL	1.600	14,88%	14,88%	CARRARA	21.865	0	9.687	(466)	NO
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	52	21,05%	21,05%	TARANTO					NO
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.(3)	620	40,00%	40,00%	MASSA					NO
CATWOK SPA (1)	564	23,11%	23,11%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	(251)	NO
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	25,75%	25,75%	CERVINARA (NA)	3.136	-	1.123	(15)	NO
CURVET MANUFACTORING SPA (1)	1.370	19,22%	19,22%	LATERZA-TA	26.630	3.794	2.416	(6.205)	NO
DESIGN MANUFACTORING SPA (4)	990	7,93%	7,93%	POZZUOLI	115.424	44.545	16.168	59	NO
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	152	2,26%	2,26%	NAPOLI					NO
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE (2)	120	12,40%	12,40%	TARANTO	1.085	42	(710)	25	NO
FERRANIA SOLIS SRL	300	4,18%	4,18%	CAIRO MONTENOTTE (SV)	25.146	21.235	5.472	(2.949)	NO
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	77	1,73%	1,73%	ROMA					NO
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	20,20%	20,20%	CASERTA	6.052	3.241	1.402	(112)	NO
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME-CZ	8.950	131	4.338	(735)	NO
MARINA D'ARECHI SPA	8.000	20,00%	20,00%	SALERNO	54.087	374	18.270	(1.680)	NO
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	955	37,02%	37,02%	TORRE ANNUNZIATA-NA					NO
MODOMEC BUILDING SRL	255	17,81%	17,81%	MASSAFRA (TA)	4.983	389	1.519	102	NO
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	48,15%	48,15%	MASSA					NO
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	22,81%	22,81%	LEGNANO (MI)	190.323	26.343	28.379	4.252	NO
PERITAS SRL	326	15,16%	15,16%	BRINDISI	7.864	1.602	2.317	2	NO
PRO.S.IT. SRL	499	27,06%	27,06%	NAPOLI	17.693	2.900	4.958	(2.180)	NO
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	49,00%	49,00%	CAPRI-NA	4.336	5.537	2.601	1.096	NO
SACHIM S.R.L. (4)	167	3,54%	3,54%	PUTIGNANO (BA)	15.614	7.107	4.485	360	NO
SALVER SPA	2.524	14,31%	14,31%	ROMA	57.716	20.675	1.820	5	NO
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA					NO
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.(3)	0	15,00%	15,00%	ROMA					NO
SIMPE SPA	3.600	6,27%	6,27%	ACERRA-NA	128.602	46	33.189	(5.253)	NO
SISTEMA WALCON S.R.L.	350	29,16%	29,16%	CASSANA -FE	5.941	3.146	(1.374)	(2.063)	NO
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	1,42%	1,42%	TARANTO					NO
TEKLA SRL	653	26,33%	26,33%	SARNO (SA)	10.719	2.011	2.765	69	NO
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	44,19%	44,19%	MASSA					NO
Tot.società sottoposte a influenza notevole	**29.783**								
Totale partecipazioni	**149.749**								

(1) Bilancio al 31.12.2008
(2) Bilancio al 31.12.2007
(3) Bilancio N.D. – Procedura concorsuale
(4) Bilancio al 31.12.2010

ATTIVO

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	150.493	23.952	174.445
Aumenti			
Acquisti	724	13.503	14.227
Riprese di valore	0	1.097	1.097
Altre variazioni	0	90	90
Diminuzioni			
Vendite	(28.400)	(3.267)	(31.667)
Rettifiche di valore	(2.851)	0	(2.851)
Altre variazioni	0	(5.592)	(5.592)
Rimanenze finali	**119.966**	**29.783**	**149.749**

Gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono al trasferimento all'Agenzia della quota di partecipazione detenuta da Invitalia Reti in Siap, che in data 14.11.2011 ha incorporato Invitalia Reti e cambiato la propria denominazione in "Invitalia Attività Produttive SpA". Gli acquisti non di gruppo si riferiscono principalmente alle società Marina D'Arechi SpA e Salver SpA.

Le rettifiche di valore sono state originate dalle perdite di Italia Turismo per 2,4 milioni di euro e di Strategia Italia per 0,4 milioni di euro.

Il dettaglio delle Società vendute nel corso 2011, è illustrato nell'allegato A.5.che riporta la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

ATTIVO

Voce 100 - Attività materiali

50.461	50.497

	2011		2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
Attività ad uso funzionale				
di proprietà				
terreni	4.808	0	4.808	0
fabbricati	39.970	0	35.108	0
mobili	122	0	121	0
impianti e macchinari	251	0	240	0
Lavori in corso	5.310	0	10.220	
Totale	**50.461**	**0**	**50.497**	**0**

Variazioni annue:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	lavori in corso	Totale
Esistenze iniziali	**4.808**	**35.108**	**121**	**241**	**10.220**	**50.497**
Aumenti						
Acquisti	0	83	27	149	817	259
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value imputate a:						
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	13	0	45	39	58
Diminuzioni						
Vendite	0	0	0	(74)	0	(74)
Ammortamenti	0	(953)	(25)	(110)	0	(1.088)
Altre variazioni	0	5.719	(1)	0	(5.766)	5.718
Totale variazioni dell'esercizio	**0**	**4.862**	**1**	**10**	**(4.910)**	**4.873**
Rimanenze finali	**4.808**	**39.970**	**122**	**251**	**5.310**	**50.461**

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Le "Altre variazioni" si riferiscono ad alcuni incubatori d'impresa, i cui lavori di costruzione sono ultimati e pertanto classificati nella voce di pertinenza.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 110 - Attività immateriali | **1.470** | **277**

	2011		2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Avviamento				
Altre attività immateriali :				
di proprietà				
. generate internamente	1.100	0	0	0
. altre	370	0	0	277
acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	**1.470**	**0**	**0**	**277**

Variazioni annue:

	Totale
Esistenze iniziali	**277**
Aumenti	
Acquisti/Lavori in economia	1.473
Riprese di valore	0
Variazioni positive di fair value :	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	0
Ammortamenti	(280)
Rettifiche di valore:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Variazioni negative di fair value:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	**1.470**

L'incremento dell'esercizio è dovuto agli oneri sostenuti per l'informatizzazione di alcune procedure operative suscettibili di apportare significative efficienze e conseguenti risparmi di costi. Tali oneri si riferiscono sia a costi per consulenze esterne ed acquisizione di licenze d'uso di software, sia a costi di personale dipendente impiegato nei relativi progetti di attuazione delle suddette modifiche.

ATTIVO

Attività fiscali e passività fiscali

Voce 120 - Attività fiscali **14.447** **11.834**

Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2011	2010
correnti	10.941	11.742
anticipate	3.506	92
	14.447	**11.834**

La variazione in aumento è dipesa essenzialmente dall'iscrizione di imposte anticipate ai fini Ires. L'ammontare iscritto in bilancio è stato determinato sulla base di una stima dei risultati attesi nel prossimo triennio. Sulla base di tale budget risulta che nel triennio le perdite fiscali scomputabili da reddito imponibile ammonteranno a circa 12 milioni di euro. Le perdite fiscali ai fini Ires, riportabili a nuovo illimitatamente, ammontano a 210.838 migliaia di euro al 31.12.2011.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 70 – Passività fiscali correnti e differite	**1.800**	**1.800**

Composizione della voce 70 "Passività fiscali:

	2011	2010
correnti	1.800	1.800
differite	0	0
	1.800	**1.800**

L'importo è composto principalmente dall'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2011.

Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione	**10.957**	**8.957**

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 31 luglio 2007. Le immobilizzazioni materiali accolgono il fabbricato, posto in vendita, sito a Napoli.

Composizione:

Partecipazioni	**2011**		**2010**	
	Quota di partecip. %	**Valore di bilancio**	**Quota di partecip. %**	**Valore di bilancio**
Nuovi Cantieri Apuania	78,10%	2.873	64,49%	-
Sviluppo Italia Calabria in Liq.ne	75,76%	-	75,76%	-
Sviluppo Italia Campania SpA in Liq.ne	94,08%	4.983	87,22%	4.815
Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liq.ne	95,42%	-	95,42%	-
Totale società controllate		**7.856**		**4.815**
I.T.S Information Technology	17,33%	1.000	17,33%	1.698
Pregio Sviluppo Hotel SpA	0,00%	-	23,81%	253
Serichim Srl	24,50%	171	24,50%	171
Sistema Walcon Srl	29,16%	-	29,16%	90
Totale altre società		**1.171**		**2.212**
Totale partecipazioni		**9.027**		**7.027**
Immobilizzazioni materiali	**2011**		**2010**	
Fabbricati		1.930		1.930
Totale immobilizzazioni materiali		**1.930**		**1.930**
Totale generale		**10.957**		**8.957**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione

10.957	8.957

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento/ diminuzione	Acquisti	Vendite	Svalutaz.	Esistenze finali
Nuovi Cantieri Apuania	0	0	5.559	0	(2.686)	2.873
Sviluppo Italia Abruzzo SpA (1)	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Italia Calabria In Liquid.ne	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Italia Campania SpA In Liquid.ne	4.815	0	168	0	0	4.983
Sviluppo Campania SpA	0	0	120	(120)	0	0
Sviluppo Italia Sardegna SpA in liq.	0	0	0	0	0	0
Totale società controllate	**4.815**	**0**	**5.847**	**(120)**	**(2.686)**	**7.856**
I.T.S Information Technology	1.698	0	0	0	(698)	1.000
Pregio Sviluppo Hotel SpA	253	0	0	(253)	0	0
Serichim Srl	171	0	0	0	0	171
Sistema Walcon Srl	90	(90)	0	0	0	0
Totale altre società	**2.212**	**(90)**	**0**	**(253)**	**(698)**	**1.171**
Totale partecipazioni	**7.027**	**(90)**	**5.847**	**(373)**	**(3.384)**	**9.027**
Immobilizzazioni materiali						
FABBRICATI	1.930	0	0	0	0	1.930
Totale generale	**8.957**	**(90)**	**5.847**	**(373)**	**(3.384)**	**10.957**

(1) Società ceduta nell'esercizio a 1€

Il valore della partecipata Nuovi Cantieri Apuania SpA è stato rettificato per 2.686 migliaia di Euro, al fine di riflettere il presunto valore di realizzo.

Voce 140 - Altre attività

13.501	18.925

Composizione :

	2011	2010
crediti per imposte indirette	1.015	6.925
credito per consolidato fiscale	3.327	4.052
rimanenze	4.932	3.574
crediti e anticipi da fornitori	1.175	391
credito per polizza di investimento TFR	994	975
depositi cauzionali	1.309	1.223
risconti attivi	364	895
crediti v/so enti previdenziali	0	134
crediti e partite varie	385	756
	13.501	**18.925**

La voce "crediti per imposte indirette", pari a 1.015 migliaia di euro, comprende principalmente:

- IVA ceduta da terzi per 381 migliaia di euro, e interessi per imposte cedute da terzi per 452 migliaia di euro;
- i crediti da consolidato fiscale derivano dalle posizioni verso società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

- La voce "Rimanenze" accoglie la valorizzazione di corrispettivi in corso di maturazione per attività svolte essenzialmente per la gestione delle commesse del Titolo I e Titolo II del Dlgs 185/00;
- La voce "Crediti e partite varie" comprende principalmente crediti per anticipazioni a dipendenti ed a liquidatori di società partecipate;
- La voce "credito per polizza di investimento TFR" per 994 migliaia di euro si riferisce al credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999;
- I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli relativi alle sedi dell'Agenzia;
- I risconti attivi rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2011 ma di competenza dell'esercizio successivo.
- I crediti verso enti previdenziali relativi al trasferimento all'INPS delle quote TFR al fondo tesoreria, pari a 4.503 migliaia di euro, sono esposti in diminuzione della voce "100 – Trattamento di fine rapporto del personale".
  Per una coerente rappresentazione di tale evento contabile, parte delle "Altre Attività" del 2010, pari a € 3.523 migliaia di euro, è stata riclassificata a rettifica della voce " Altre Passività".

PASSIVO

Voce 10 - Debiti **48.954** **45.979**

	2011			2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	**0**	**2.120**	**0**	**0**	**2.097**	**0**
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	2.120	0	0	2.097	0
Altri debiti	**0**	**261**	**46.573**	**0**	**3.864**	**40.018**
Totale	**0**	**2.381**	**46.573**	**0**	**5.961**	**40.018**
Fair value	**0**	**2.381**	**46.573**	**0**	**5.961**	**40.018**

I "Finanziamenti" si riferiscono alla gestione della liquidità di Strategia Italia SpA Sgr, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat a 1 mese medio del trimestre).

La voce "Altri debiti" esposti verso enti finanziari si riferisce all'esposizione nei confronti delle società controllate Svi Finance (160 migliaia di euro), Strategia Italia SpA Sgr (7 migliaia di euro) e Sviluppo Basilicata (94 migliaia di euro), già ceduta alla Regione.

La voce "Altri debiti" esposti verso la clientela include prevalentemente anticipi ricevuti da Ministeri e Enti pubblici a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Voce 90 - Altre passività **331.834** **304.263**

Composizione :

	2011	2010
Debiti per fondi di terzi in gestione	271.503	261.858
Fornitori	11.685	8.565
Debiti personale dipendente	6.790	8.205
Debiti da consolidato fiscale	1.968	1.947
Depositi cauzionali ricevuti	139	140
Debiti verso erario	2.853	1.421
Debiti verso enti previdenziali	2.896	2.745
Debiti per partite varie	34.000	19.382
Totale	**331.834**	**304.263**

PASSIVO

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime. Si rimanda alla parte D Altre informazioni "Operatività con fondi di terzi" per i dettagli di tutti i fondi gestiti dall'Agenzia.

I debiti verso Fornitori rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile e MBO.

I "Debiti da consolidato fiscale" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "Debiti verso erario" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "Debiti per partite varie" comprendono risconti passivi (32.091 migliaia di euro), anticipi per contributi (1.743 migliaia di euro), debiti per contributi ricevuti (5.474 migliaia di euro) e debiti diversi (166 migliaia di euro).

Nel dettaglio i risconti passivi sono relativi a:
- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato a conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 20.209 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- ricavi differiti a futuri esercizi, nel rispetto della competenza di periodo per 1.107 migliaia di euro.

PASSIVO

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale	7.261	7.828

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2011	2010
Esistenze iniziali	**7.828**	**8.117**
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	2.764	2.476
- Altre variazioni in aumento	330	202
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(1.379)	(756)
- Altre variazioni in diminuzione	(2.282)	(2.211)
Esistenze finali	**7.261**	**7.828**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obbligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (125 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterrebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. Tasso di inflazione: si è ipotizzato uno scenario inflazionistico futuro costante, pari all'1,5 come riportato da ultimo documento di "Decisione di Finanza Pubblica" disponibile alla data del presente bilancio.

2. Ai sensi dello IAS 19, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite A (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2011

3. Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, su indicazione del management della Società Invitalia, si è scelto di adottare i seguenti tassi di crescita salariale comprensivi di inflazione, distinti per macro - categorie contrattuali:
   - Impiegati 1,5%
   - Quadro 1,5%
   - Dirigenti 2%

PASSIVO

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri **29.260** **39.077**

Composizione :

	2011	2010
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	12.364	13.020
Fondo ristrutturazione aziendale	0	3.428
Fondo oneri futuri	84	2.054
Altri rischi	16.812	20.575
Totale	**29.260**	**39.077**

Variazioni :

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	13.020	0	(656)	0	12.364
Fondo ristrutturazione aziendale	3.428	0	(3.428)	0	0
Fondo oneri futuri	2.054	0	(1.970)	0	84
Altri rischi	20.575	355	(4.053)	(65)	16.812
Totale	**39.077**	**355**	**(10.107)**	**(65)**	**29.260**

Le contropartite economiche degli accantonamenti al fondo sono di seguito dettagliate:

	Acc.ti	Utilizzi/riprese
voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	355	(7.489)
voce 170 - utile (perdite) delle partecipazioni	0	(2.366)
voce 110 – spese amministrative	0	(252)
	355	**(10.107)**

Più in dettaglio:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio 2006, per l'attuazione del piano di riordino e dismissioni tutt'ora in via di conclusione, si decrementa di 656 migliaia di euro perché sono venute meno le cause che ne hanno determinato l'accantonamento.

- Il fondo di ristrutturazione aziendale, creato nell'esercizio 2007 per coprire le esigenze derivanti dagli esodi del personale dipendente, anche alla luce del suddetto piano di riordino e dismissioni, si decrementa poiché il piano di riordino medesimo, che ne aveva determinato l'origine, è sostanzialmente ultimato e l'importo residuo al 31.12.2011 è interamente disponibile; conseguentemente si è provveduto alla ripresa del valore.

- Il fondo oneri futuri si è originato a seguito della fusione (anno 2000) delle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo in questo esercizio viene quasi totalmente utilizzato per coprire la perdita d'esercizio rilevata da Italia Turismo.

- Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. La diminuzione è dovuta all'utilizzo per il manifestarsi nel 2011 degli oneri previsti in anni precedenti, e dal venir meno del cause che ne avevano determinato l'accantonamento.

PASSIVO

Composizione:

Voce 120 - Capitale	**836.384**	**836.384**

Composizione:

	2011	2010
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	836.384
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	836.384	**836.384**

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio .

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati **11.327** **14.300**

Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.056	0	0	2.056	500
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti:					
- Crediti verso banche	1.529	0	4.507	6.036	6.604
- Crediti verso enti finanziari	0	89	0	89	495
- Crediti verso clientela	357	2.709	6	3.072	6.629
Altre attività	0	0	74	74	72
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	**3.942**	**2.798**	**4.587**	**11.327**	**14.300**

Il decremento degli interessi attivi rispetto al 2010 è riconducibile alla diminuzione intercorsa, per il 2011, negli interessi di mora per un valore di circa 3,3 milioni di euro. La diminuzione è riconducibile alla decisione della società di contabilizzare gli interessi di mora esclusivamente all'atto dell'incasso o in fase di insinuazione all'attivo fallimentare.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati **(262)** **(400)**

Composizione:

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debiti verso enti finanziari	(26)	0	0	(26)	(41)
Debiti verso clientela	(215)	0	(21)	(236)	(359)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	
Altre passività	0	0	0	0	0
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	**(241)**	**0**	**(21)**	**(262)**	**(400)**

Gli interessi per debiti verso Enti Finanziari riguardano gli interessi riconosciuti per la gestione della liquidità di una società controllata, mentre gli interessi per debiti verso clientela comprendono 215 migliaia di euro per il riconoscimento di interessi al Fondo di Rotazione e 21 migliaia di euro per la liquidazione di oneri spettanti ad un cliente, a seguito della definizione di un contenzioso.

Voce 30 - Commissioni attive

	65.711	65.418

Composizione :

	2011	2010
Garanzie rilasciate	39	50
Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi e convenzioni	61.752	59.003
- altri	3.217	5.707
Altre commissioni (emolumenti)	702	658
	65.711	**65.418**

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, " gestione fondi di terzi e convenzioni", di 61.752 migliaia di euro, comprende la valorizzazione dei lavori in corso per 1.357 migliaia di euro su titolo I, titolo II e contratti di sviluppo, e i corrispettivi per le attività di seguito elencate:

	2011
D.lgs 185/2000 Titolo II	24.628
D.lgs 185/2000 Titolo I	6.428
Poli museali d'eccellenza	2.961
Assistenza tecnica PON REC	2.529
P.O. Attrazione Investimenti	1.866
Industria 2015 P II	1.809
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.658
PON-GAS Servizi Pubblici Locali	1.592
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.573
Dissesto idrogeologico Sicilia	1.292
MUR marketing territoriale	1.138
INV.EN.1.2 POI EE Valutazione	1.145
POI Energia MIBAC	1.075
MISE Lotta alla contraffazione	1.048
Audit Ministero dell'Interno	738
L. 181/89	724
Brevetti MISE	718
POI Energia MISE	654
POAT S.O.C.R.A.T.E.Trasversale	633
Serv. Avanzati scuole mezzogiorno	444
SAX	461
Supporto al CNCU	417
Giustizia digitale	385
Spinner 2013	344
Fondo Salvataggio e Ristrutturazione	310
Altre commesse	3.826
	60.395

Voce 40 - Commissioni passive **(17.885)** **(15.160)**

	2011	2010
Garanzie ricevute	(39)	(54)
Servizi ricevuti da terzi (per gestione leggi in concess. e convenz.)	(17.813)	(15.068)
Servizi di incasso e pagamento	(33)	(38)
Totale	**(17.885)**	**(15.160)**

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 4.478 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

	2011	2010
D.lgs.185/2000 titolo II	10.732	12.152
Poli Museali D'Eccellenza	1.195	1.236
Dissesto Idrogeologico Calabria Puglia Sicilia	1.573	
D.lgs.185/2000 titolo I	934	1.019
POI Energia MIBAC	740	0
Recupero Arsenali Militari	374	0
POAT S.O.C.R.A.T.E. Trasversale	352	0
Committenza Pubblica - Delibera CIPE 62 - 130/02	279	0
Industria 2015 PII	262	0
Gestioni Impianti Sportivi	260	0
Studi di fattibilità - Delibera CIPE 62 - 130/02	200	0
PON GAS Servizi Pubblici Locali	195	0
Altre commesse	717	661
	17.813	**15.068**

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati **2.365** **1.130**

Composizione:

	2011		2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	480	0	1.130	0
- per attività di non merchant banking	1.885	0	0	0
Totale	**2.365**	**0**	**1.130**	**0**

L'importo rappresenta gli utili la cui distribuzione è stata deliberata dalle società controllate Invitalia Partecipazioni Spa e Infratel SpA. Nell'ambito dell'attività di merchant banking l'Agenzia ha incassato dividendi pari a 480 migliaia di euro (Porto Turistico di Capri).

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione **(1.549)** **(481)**

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una minusvalenza netta *unrealized* di 1.842 migliaia di euro - sia ad utili netti realizzati per un importo netto pari a 293 migliaia di euro.

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	515	366	(2.357)	(73)	(1.549)
Totale	**515**	**366**	**(2.357)**	**(73)**	**(1.549)**

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value **823** **2.398**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	754	69	0	0	823
Totale	**754**	**69**	**0**	**0**	**823**

La voce rappresenta per 754 migliaia di euro la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio e da 69 migliaia di euro dall'utile realizzato dalla vendita di un titolo.

Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto **430** **87**

Composizione:

	2011			2010		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	430	0	430	87	0	87
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
Attività detenute sino a scadenza				0		0
Totale	**430**	**0**	**430**	**87**	**0**	**87**
Passività finanziarie				0	0	0
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**430**	**0**	**430**	**87**	**0**	**87**

L'importo di 430 migliaia di euro rappresenta l'utile realizzato sulla vendita di tre titoli classificati nella voce 60 Crediti.

Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

	1.843	**1.338**

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti:

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2011	2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
Crediti verso banche						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso clientela						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(2.699)	0	4.542	0	1.843	1.338
Totale	**(2.699)**	**0**	**4.542**	**0**	**1.843**	**1.338**

Le rettifiche di valore derivano da impairment test per 2.650 migliaia di euro e da perdite conseguite per 49 migliaia di euro. Le riprese di valore sono dovute al venir meno delle motivazioni che ne avevano determinato la rettifica in diminuzione negli esercizi precedenti.

Le principali riprese di valore del 2011 si riferiscono ad Invitalia Partecipazioni SpA per 3 milioni di euro e Curvet SpA per 1.250 milioni di euro, in quanto sono venute meno le cause che avevano deteriorato le appostazioni.

Voce 110 - Spese amministrative	**(70.318)**	**(64.716)**

La voce accoglie le spese per il personale (50.435 migliaia di euro) e le altre spese amministrative (19.883 migliaia di euro).

Composizione delle spese per il personale

	2011	2010
Personale dipendente		
Salari e stipendi	(35.228)	(33.008)
Oneri sociali	(11.984)	(10.766)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.562)	(1.451)
Vers.a fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita	(1.202)	(1.025)
Altre spese	(1.395)	(1.100)
Altro personale in attività	(1.884)	(2.409)
Amministratori e Sindaci	(749)	(566)
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre azienda	4.391	2.874
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(822)	(67)
Totale	**(50.435)**	**(47.518)**

La sottovoce "altre spese" riferita al 2010 è stata riclassificata rispetto all'esercizio precedente per una migliore comparabilità con il dato dell'esercizio in corso.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero medio dei dipendenti per categoria:

	2011	2010
Dirigenti	63	63
Quadri direttivi	173	173
Restante personale	446	392
Totale	**682**	**628**

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2011

	2011	2010
Dirigenti	62	62
Quadri direttivi	174	172
Restante personale	473	389
Totale	**709**	**623**

L'incremento del numero dei dipendenti è quasi esclusivamente dovuto alla soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), attuato per legge ed al conseguente trasferimento in Invitalia di parte delle attività, precedentemente svolte dall'Istituto e delle relative risorse, come da indicazioni del Ministero vigilante, nonché agli effetti indotti dalla fuoriuscita dal perimetro del Gruppo delle residue partecipazioni in società regionali.

Composizione delle altre spese amministrative:

Altre spese amministrative	2011	2010
godimento beni di terzi	(5.408)	(5.284)
prestazioni varie di terzi	(3.824)	(2.420)
legali e notarili	(2.982)	(2.650)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.084)	(2.060)
sistemi informativi	(1.865)	(1.511)
altre spese del personale	(1.670)	(1.387)
imposte indirette e tasse	(713)	(756)
spese di comunicazione	(523)	(589)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(322)	(305)
altre spese amministrative	(281)	(69)
contributi associativi	(118)	(96)
spese collegio sindacale e amm.	(93)	(70)
Totale	**(19.883)**	**(17.197)**

Voce 120 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	**(1.095)**	**(701)**

	2011				2010
	Amm.to	Rettifiche di valore per deter.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
di proprietà					
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(953)	0	0	(953)	(485)
. Mobili	(25)	0	0	(25)	(31)
. Strumentali	0	0	0	0	0
. Altri	(110)	(7)	0	(117)	(185)
Totale	**(1.088)**	**(7)**	**0**	**(1.095)**	**(701)**

Si evidenzia che, in conformità alla nota tecnica redatta il 13.02.2012 dalla Banca d'Italia, si è provveduto a riclassificare dalla voce "spese per il personale" alla voce "Altre spese amministrative" i rimborsi analitici e documentali dei costi sostenuti dai dipendenti in trasferta. Analoga riclassifica è stata effettuata per l'anno 2010 al fine di rendere comparabili gli importi.

Composizione :

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	**(280)**	**(190)**

Composizione :

	2011				2010
	Ammortam.to	Rettifiche di valore per deterior.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre attività immateriali					
. di proprietà	(280)	0	0	(280)	(190)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	**0**
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	**0**
Totale	**(280)**	**0**	**0**	**(280)**	**(190)**

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**7.195**	**5.551**

Composizione:

	2011	2010
Ripresa Fondo ex lege 296/06 art.1	655	0
Ripresa Fondo ristrutturazione aziendale	3.428	2.000
Altri rilasci netti	3.112	3.551
Totale	**7.195**	**5.551**

Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione	**2.588**	**1.271**

	2011	2010
Contributo in c/capitale	571	0
Fitti attivi	684	605
Ricavi per penali contrattuali	0	203
Ricavi per prestazioni e proventi e oneri diversi	1.333	463
Totale	**2.588**	**1.271**

Voce 170 - Utile (Perdite) delle partecipazioni | **1.328** | **(5.110)**

Composizione:

	2011	2010
Proventi		
Utili da cessione	986	38
Riprese di valore	1.097	0
Oneri		
Svalutazioni	(485)	(4.972)
Perdite da cessione	(270)	(176)
Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
Totale	**1.328**	**(5.110)**

La voce si riferisce al risultato positivo netto derivante dalla vendita di società partecipate di merchant banking, da "riprese di valore" e da rettifiche per riduzione permanente di valore di società controllate, Italia Turismo SpA e Strategia Italia SpA Sgr al netto dei relativi utilizzi dei fondi a copertura.

Voce 180 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti | **0** | **(1)**

Composizione :

	2011	2010
Immobili		
. Utili da cessione	0	0
. Perdite da cessione	0	0
Altre attività		
Utili da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	(1)
Totale	**0**	**(1)**

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | **1.646** | **(1.789)**

Composizione:

	2011	2010
Imposte correnti	(1.854)	(1.789)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	86	0
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
Variazione delle imposte anticipate	3.500	0
Variazione delle imposte differite	(86)	0
Totale	**1.646**	**(1.789)**

La voce accoglie essenzialmente il valore netto delle imposte passive correnti (IRAP) e delle imposte anticipate, come descritto nel commento alla voce 120 dell'attivo.

Voce 200 - Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione	**(3.317)**	**(1.611)**

	2011	**2010**
Società controllate		
Utile da cessione	0	276
Dividendi e altri proventi	0	0
Perdite da cessione	0	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	(2.686)	(758)
Risultato netto su crediti	67	(1.185)
Altre società		
Utile da cessione	0	381
Perdite da cessione	0	0
Altre perdite	0	(46)
Minusvalenze da fair value	(698)	(279)
Totale	**(3.317)**	**(1.611)**

Le minusvalenze da fair value consistono nell'adeguamento del costo delle partecipazioni al presumibile prezzo di realizzo della società controllata Nuovi Cantieri Apuania (2.686 migliaia di euro) e della collegata I.T.S (698 migliaia di euro).

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2011	2010
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	47.300	59.012
. Clientela	32.269	34.927
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
. Banche		
. Enti Finanziari	12.500	0
. Clientela	4.950	3.106
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
Banche		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Enti finanziari		
. A utilizzo certo	0	9.427
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	325.097	419.022
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
Altri impegni irrevocabili	163.001	40.855
Totale	**585.467**	**566.699**

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2011
A utilizzo certo	
Gestione delle leggi in concessione:	
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	298.544
- Fondi comunitari	
- Progetto fertilità QCS 89/94	3.466
- Reddito di cittadinanza	0
- Giovani idee cambiano l'Italia	15.486
Finanziamenti stipulati da erogare	
- Altro	7.601
	325.097
A utilizzo incerto	
Altro	350
Totale	**325.447**

Parte D – Altre informazioni

IMPEGNI

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2011	2010
Liquidità fruttifere e infruttifere	410.824	564.708
Agevolazioni da erogare	(298.544)	382.038
Mutui	1.878.887	1.744.815
Totale	**1.991.167**	**2.691.561**

Al 31 dicembre 2011 risultano crediti iscritti per 1.878.887 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 767.733 migliaia di euro per il Titolo I e 1.111.153 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati erogati 8.999 migliaia di euro per mutui agevolati sul Titolo I e 107.489 migliaia di euro sul Titolo II.

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2011	2010
Liquidità fruttifere e infruttifere	11.091	12.242
Agevolazioni da erogare	(3.466)	(5.332)
Totale	**7.625**	**6.910**

Reddito di cittadinanza

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2011	2010
Liquidità fruttifere e infruttifere	0	747
Debiti	0	747
Totale	**0**	**1.494**

Nel corso dell'esercizio l'importo del debito è stato restituito alla Regione Campania.

Dipartimento Politiche Giovanili

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2011	2010
Liquidità fruttifere e infruttifere	35.754	25.225
Agevolazioni da erogare	(15.486)	(20.138)
Totale	**20.268**	**5.087**

Fondo Rotativo PON - POI

Tale Fondo è stato costituito alla fine del 2010 e prevede un impegno complessivo per contributi da erogare di 210 milioni di euro per la linea di attività 1.2 e 90 milioni di euro per la linea di attività 2.1 al fine di favorire la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

	2011	2010
Linea di attività 1.2		
Liquidità fruttifere da erogare	105.990	10.011
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	105.000	200.000
Totale	**210.990**	**210.011**
Linea di attività 2.1		
Liquidità fruttifere da erogare	45.471	4.004
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	45.000	86.000
Totale	**90.471**	**90.004**

POI Filiere BIOMASSE

	2011	2010
Liquidità fruttifere da erogare	70.044	0
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	0	0
Totale	**70.044**	**0**

Il fondo è stato costituito nel 2011 a seguito del Piano energetico 2011-2013 in favore dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse.

PON Ricerca e Competitività

	2011	2010
Liquidità fruttifere da erogare per finanziamenti agevolati	152.388	0
Liquidità fruttifere da erogare per contratti di sviluppo	50.000	0
Crediti v/Ministero per contributi a Fondo perduto	228.000	0
Totale	**430.388**	**0**

Il Fondo prevede programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale (attività del settore alimentare, attività di fabbricazione di apparecchiature elettriche, attività di produzione di biotecnologie), attuati da PMI e grandi imprese. E' previsto un impegno complessivo per risorse messe a disposizione dal Ministero per lo Sviluppo Economico pari a 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro per contratti di sviluppo.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2011				2010			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
- altri soggetti								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	1.600	0	0	1.600
ALENIA IMPROVEMENT SPA	0	0	0	0	300	0	0	300
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	(1.394)	0	0	1.394	0	0	1.394
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	104	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	620	620	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	564	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	293	0	0	0	0
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	990	990	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	0	0	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	155	(78)	0	77
FRAME SPA	0	0	0	0	2.000	(837)	0	1.163
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	202	0	0	202
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	(336)	0	0	336	0	0	336
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	(40)	0	0	40	0	0	40
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	1.214	(259)	0	955
MODOMEC BUILDING SRL	255	0	0	255	255	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
ONE COMM SRL	3.822	(3.822)	0	0	3.822	0	0	3.822
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	0	0	0	0
PERITAS SRL	326	0	0	326	252	0	0	252
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	499	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	80	0	0	80
SACHIM S.R.L.	167	0	0	167	0	0	0	0
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	0	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS	1.937	(1.937)	0	0	1.937	(1.937)	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
STAMPA SUD SPA	0	0	0	0	289	0	0	289
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
TMS CABINE SPA	0	0	0	0	98	0	0	98
ZANZAR SISTEM SPA	0	0	0	0	328	0	0	328
Totale	**28.791**	**(8.070)**	**0**	**20.721**	**26.555**	**(3.315)**	**0**	**23.240**

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibiltà voti %	Importo patrimonio netto	Risultato esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- altri soggetti										
ALBA VENTURA SRL (1)	1.600	0	0	1.600	CARRARA	NO	14,88%	14,88%	9.687	(466)
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	0	0
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV. (3)	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	0	0
CATWOK SPA (1)	564	0	0	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%	2.548	(251)
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	0	0	293	CERVINARA (NA)	NO	25,75%	25,75%	0	0
CURVET MANUFACTORING SPA (1)	1.370	0	0	1.370	LATERZA-TA	NO	19,22%	19,22%	2.416	(6.205)
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	990	POZZUOLI	NO	7,93%	7,93%	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE (2)	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%	(710)	25
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	CAIRO MONTENOTTE (SV)	NO	4,18%	4,18%	0	0
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	155	(78)	0	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	1.214	(259)	0	955	TORRE ANNUNZIATA-NA	NO	37,02%	37,02%	0	0
MODOMEC BUILDING SRL	255	0	0	255	MASSAFRA (TA)	NO	17,81%	17,81%	1.417	(14)
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	LEGNANO (MI)	NO	22,81%	22,81%	0	0
PERITAS SRL	326	0	0	326	BRINDISI	NO	16,80%	16,80%	1.666	1
PRO.S.IT. SRL	499	0	0	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%	7.132	97
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	CAPRI-NA	NO	49,00%	49,00%	2.601	1.096
SACHIM S.R.L.	167	0	0	167	PUTIGNANO (BA)	NO	3,54%	3,54%	0	0
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	1.937	(1.937)	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA-NA	NO	6,28%	6,28%	34.010	(4.462)
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	0	0
TEKLA SRL	653	0	0	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	2.697	65
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	0	0
	23.199	**(2.478)**	**0**	**20.721**						

(1) Bilancio al 31/12/2008
(2) Bilancio al 31/12/2007
(3) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	**23.240**
Aumenti	
Acquisti	5.503
Riprese di valore	837
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	(3.267)
Rettifiche di valore	0
Altre variazioni	(5.592)
Rimanenze finali	**20.721**

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	135	0	0	0	0	0	0	(4.950)	0
Sottoposte a influenza notevole	70.282	0	0	0	(1)	0	0	4.590	0
Totale	**70.417**	**0**	**0**	**0**	**(1)**	**0**	**0**	**(360)**	**0**

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

H . Operatività con fondi di terzi

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2011		2010	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	445.444	6.168	439.627	5.985
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	19.156	0	18.742	0
. Di cui: per merchant banking	*18.656*	0	*18.242*	*0*
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	24.861	478	24.382	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.269	0	3.975	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risutrutturate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	**491.730**	**6.646**	**486.726**	**5.985**

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2011	2010
Legge 181/89	173.115	199.729
Fondo Rotazione DPR 58/87	46.297	45.873
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	575	565
Legge 208/98	1.053	1.043
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.268	6.196
Promozione Turistica	2.215	2.450
Sovvenzione Globale CEE	2.816	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.081	1.066
Convenzione Brevetti	30.530	0
Reindustrializzazione Area Ottana	5.433	0
Altro	136	136
Totale	**271.503**	**261.858**

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.
  Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90.Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2011	2010
Fondi incassati	578.917	553.003
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(62.733)	(25.467)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(334.232)	(324.497)
Perdite su crediti e partecipazioni	(8.832)	(3.305)
Altri utilizzi	(5)	(5)
Totale	**173.115**	**199.729**

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2011 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2010	**199.729**
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(9.734)
Fondi incassati	25.914
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(37.266)
Perdite su crediti e partecipazioni	(5.528)
Saldo al 31 dicembre 2011	**173.115**

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 578.917 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero (euro 62.733 migliaia di euro), risultano impiegati come segue:

	2011	2010
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	334.232	324.497
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	111.087	115.432
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	20.386	21.678
Crediti verso Enti creditizi	41.642	62.619
Perdite su crediti e partecipazioni	8.832	3.305
Altri utilizzi	5	5
Totale	**516.184**	**527.536**

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.

- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura sono stati pari a 5.392 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 4.817 migliaia di euro, con un debito netto pari a 575 migliaia di euro.

- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti

- negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital" . Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.

- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.507 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.292 migliaia di euro;

- Il Fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

- L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In ottemperanza alla normativa di vigilanza prudenziale, Invitalia ha effettuato un'autonoma identificazione dei rischi rilevanti ai quali l'Agenzia è esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI).

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:
- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso

Parte D – Altre informazioni

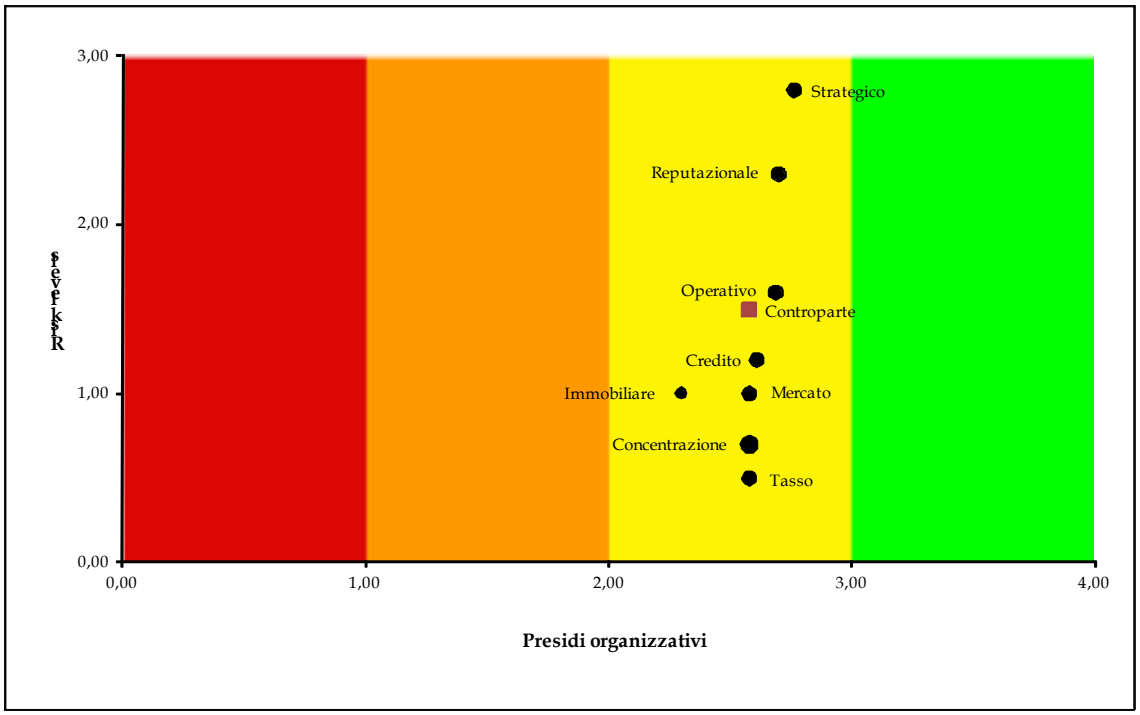
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.
L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.
Dall'incrocio delle risultanze derivanti dalla definizione dei livelli di rischio e dalla valutazione dei presidi organizzativi preposti è stata definita la cosiddetta Mappa dei Rischi:



- la zona rossa rappresenta un'area critica rispetto alla quale occorre effettuare urgenti interventi di rimozione delle anomalie;
- la zona arancione rappresenta un'area con rischiosità sensibile e che necessità di interventi migliorativi;
- la zona gialla rappresenta un'area da sorvegliare e magari migliorare con piccoli interventi correttivi;
- la zona verde rappresenta un'area non critica.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	58.090	58.090
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	26.128	26.128
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	9.933	9.933
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	382.043	382.043
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	1.826	6.905	8.731
Crediti verso clientela	60.997	0	0	83.618	338.270	482.885
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	**60.997**	**0**	**0**	**85.444**	**821.369**	**967.810**

Esposizioni verso enti finanziari i valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	1.826	0	0	1.826
. Altre esposizioni	7.547	0	(642)	6.905
Totale	**9.373**	**0**	**(642)**	**8.731**
Totale	**9.373**	**0**	**(642)**	**8.731**

Parte D – Altre informazioni

2. *Esposizioni creditizie*

Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	112.256	(50.977)	0	61.279
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	**112.256**	**(50.977)**	**0**	**61.279**
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	92.945	(9.605)	0	83.340
. Altre esposizioni	340.509	0	(2.082)	338.427
Totale	**433.454**	**(9.605)**	**(2.082)**	**421.767**
Totale	**545.710**	**(60.582)**	**(2.082)**	**483.046**

3. *Concentrazione del credito*

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1. *Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:*

Branche di attività economica in ordine di rilevanza:

. 1^ branca	imprese produttive	97,80%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	2,15%
. 3^ branca	altre finanziarie	0,04%
. 4^ branca	altre	0,00%

3.2. *Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:*

ITALIA	
CENTRO	38,47%
ISOLE	0,08%
NORD	10,01%
SUD	51,44%

3.3 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2011 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" per un importo pari a 151.964 migliaia di euro.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi: infatti la percentuale di liquidità investita in depositi vincolati e giacente in conti correnti ordinari è pari al 44% del totale, mentre un restante 22% è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (investment grade almeno pari a BBB-) con una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,23 (tre mesi circa) e la vita residua media pari a un anno.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	0	0	0	33.748	39.570	4.343	0
. Crediti	1.391	765	810	10.093	159.246	0	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	0	0	0	0	0	0	48.954
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	298.161
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	1.391	**765**	**810**	**43.841**	**198.816**	**4.343**	**347.115**

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ±200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di

interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way–out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'Impresa

Patrimonio dell'Impresa composizione

Voci/Valori	2011	2010
1. Capitale	836.384	836.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(28.572)	(29.579)
- riserve di utili	(31.105)	(32.112)
a) legale	846	779
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(31.951)	(32.890)
- Altre riserve	2.533	2.532
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	(18.899)	(19.248)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(18.899)	(19.248)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	549	1.337
Totale	**789.462**	**788.894**

.

Le "Altre riserve" di utili presentano un miglioramento netto di euro 1.006 migliaia di euro così determinato :

- incremento riserva legale di 67 migliaia di euro per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2010;
- incremento per 1.270 migliaia di euro della quota residua dell'utile 2010 portato a nuovo;
- decremento di 330 migliaia di euro per le perdite attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

	2011		2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	(12.408)	0	(15.139)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(6.491)	0	(4.109)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	**(18.899)**	**0**	**(19.248)**

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(15.139)	0	(4.109)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		181	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	2.731	0	0	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(2.563)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	**(12.408)**	**0**	**(6.491)**	**0**

Il patrimonio di vigilanza

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prundenziali	**803.735**
B. Filtri prundenziali del patrimonio base:	*(18.339)*
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	18.339
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	**785.396**
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(4.477)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**780.919**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**0**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prundenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H . Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**0**
1. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(4.477)
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**(4.477)**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	**0**
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**776.441**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	**0**
P.Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+0)	**776.441**

Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati	Importi ponderati/ requisiti
	2011	2011
A.ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1. Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	734.633	363.772
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0
2.1. Base	0	0
2.2. Avanzata	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte	**0**	**36.561**
B.2 Rischi di mercato		**2.275**
1. Metodologia standard	0	2.275
2. Modelli interni	0	0
3. Rischio di concentrazione	0	0
B.3 Rischio operativo		**10.165**
1. Metodo base	0	10.165
2. Metodo standardizzato	0	0
3. Metodo avanzato	0	0
B.4 Altri requisiti prundeziali	**0**	**52.269**
B.5. Altri elementi del calcolo	**0**	**0**
B.6. Totale requisiti prudenziali	**0**	**101.270**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	**0**	**0**
C.1 Attività di rischio ponderate	0	1.688.178
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	0	46,26
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	0	45,99

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(1.097)**	**1.646**	**549**
	Altre componenti reddituali			
20	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di far value	(2.382)	0	(2.382)
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	2.731	0	2.731
30	**Attività materiali**	0	0	0
40	**Attività immateriali**	0	0	0
50	**Copertura di investimenti esteri:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
60	**Copertura dei flussi finanziari:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
70	**Differenze di cambio:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80	**Attività non correnti in via di dismissione:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90	**Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti**	0	0	0
100	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	0	0	0
	a) variazioni al fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110	**Totale altre componenti reddituali**	**349**	**0**	**349**
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**(748)**	**1.646**	**898**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati per l'Agenzia e di competenza 2011 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2012	1.106.381
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2013	117.793

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

- *Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo*

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- *Rapporti infragruppo:*

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* residue hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	142	0	0	0
INFRATEL ITALIA SPA	0	0	1.499	6.429	0	(318)	14.330
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	8.379	0	14.832	9.322	(5)	(6.163)	21
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	4.999	41.890	0	(1.180)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	6.289	0	24.816	3.885	0	427	62
ITALIA TURISMO SPA	51.747	0	91.668	5.891	0	(138)	2.885
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	0	0	5.559	135	0	0	12.500
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	2.772	34	(2.120)	(14)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	10.114	0	1.105	24.890	0	(1.086)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	2.242	0	3.011	0
SVI FINANCE SPA	3.513	0	5.000	2.042	0	(160)	47.300
SVILUPPO ITAL. CAMPANIA SPA	2.387	0	4.983	5.248	0	(921)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	665	0	0	239	0	0	843
CAMPANIA NAVIGANDO SRL	0	0	0	3	0	0	0
D'AMARIO RICCARDO	0	0	0	0	0	(2)	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	17	0	0	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	0	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	0	0	0	0	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC.CONS.P.A.	0	0	0	0	0	(2)	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	0	0	9	0	(16)	0
TEULADA NAVIGANDO SRL	0	0	0	0	0	0	0
	83.167	**0**	**158.415**	**102.418**	**-2.125**	**(6.562)**	**77.941**

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	103	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	620	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	564	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	302	0	293	1	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	610	0	202	1	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	712	13	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	0	0	8.000	11	0	0	0
MEDIHOT SRL	0	0	0	1	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	1.214	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	671	0	0	0	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGN	0	0	1.893	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL	1.510	0	499	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	80	10	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	171	2	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	1.033	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	0	0	350	7	0	0	0
TEKLA SRL	1.628	0	653	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL.	0	1.472	0	0	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	0	0	1.600	0	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	0	4.235	0	0	0	0	0
DESIGN MANUFACTORING SPA	1.735	0	990	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	303	0	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	0	0	120	0	0	0	0
FERRANIA SOLIS SRL	0	0	300	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	0	155	0	0	0	0	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	0	0	1.698	0	0	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	0	0	5	0	0	0	0
MODOMEC BUILDING SRL	772	0	255	0	0	0	0
PERITAS SRL	707	0	326	0	0	0	0
SACHIM SRL	643	0	167	0	0	0	0
SALVER SPA	0	0	2.524	0	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	0	1.937	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	6.594	0	3.600	46	0	(1)	0
SURAL S.P.A. IN FALLIMENTO	0	253	0	0	0	0	0
	14.501	**12.560**	**24.438**	**92**	**0**	**(1)**	**0**

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	(1)	(24)	0	0	0
INFRATEL ITALIA SPA	0	(346)	1.500	(464)	(12)
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	(105)	2.730	0	(743)	(6)
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	(139)	385	(289)	(195)
ITALIA NAVIGANDO SPA	(66)	(364)	0	(514)	(170)
ITALIA TURISMO SPA	(857)	(418)	0	(669)	(1)
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	0	(48)	0	(622)	(3)
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	26	(29)	0	0	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	(339)	1.131	0	13	(1)
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	298	0	2	(7)
SVI FINANCE SPA	(84)	44	0	(884)	(5)
SVILUPPO ITAL. CAMPANIA SPA	(89)	1.612	0	137	(8)
AQUILA SVILUPPO SPA	(14)	0	0	0	(1)
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	0	(2)
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC.CONS.P.A.	(8)	0	0	0	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	(4)	0	11	0
TEULADA NAVIGANDO SRL	0	0	0	0	0
	(1.537)	**4.443**	**1.885**	**(4.022)**	**(411)**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	(2)	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	(8)	0	0	0	0
MEDIHOT SRL	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL	(21)	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	480	0	0
SERICHIM SRL	0	0	0	0	(1)
TEKLA SRL	(31)	0	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	376	0	0	0	0
DESIGN MANUFACTORING SPA	(9)	0	0	0	0
MODOMEC BUILDING SRL	(5)	0	0	0	0
PERITAS SRL	(14)	0	0	0	(1)
SACHIM SRL	(5)	0	0	0	0
SALVER SPA	0	0	0	0	(1)
SIMPE SPA	(78)	0	0	0	(4)
	203	**0**	**480**	**0**	**(7)**

.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA

ORGANI SOCIETARI

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 30 luglio 2010, come di seguito specificato:
. Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti subentrato a Nicolò Piazza;
. Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
. Consiglieri - Silvana Ceravolo, Federico Eichberg e Lorenzo Gorgoni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata le rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato di remunerazione

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato di remunerazione è composto dai Consiglieri Gorgoni Lorenzo (Presidente), Ceravolo Silvana e Eichberg Federico.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.
L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2011, per tale incarico è pari a 72,6 migliaia di euro.
Inoltre la PricewaterhouseCoopers Spa ha prestato un servizio di assistenza tecnica e metodologica per il processo di consolidamento del Gruppo Invitalia, per un corrispettivo pari a 15 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Patrimonio netto informazioni ai sensi dell'art. 2427 C.C. Comma 7 Bis

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	31.12.2011	2010	2009	2008	2007	2006	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	896.384	1.126.384	1.126.384	1.126.384	
Riserva legale	846	779	523	194	59	59	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(35.235)	(36.175)	(40.846)	(46.911)	(49.242)	4.397	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.639)	(4.640)	(7.219)	
Riserve da valutazione	(18.899)	(19.248)	(20.824)	(24.565)	(20.320)	(9.052)	
Risultato di esercizio	549	1.337	5.111	6.589	2.707	(51.057)	
	789.462	**788.894**	**846.165**	**1.067.509**	**1.065.405**	**1.073.969**	

A = per aumento capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci
D = indisponibile

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODDY'S	S&P	FITCH
BTP 15/12/12	2.953	0	17	8	0	0	(22)	(3)	2.953	A2	-	A-
CCTS-EU 15/12/15	2.893	9.782	0	15	0	(1.445)	(1.101)	(3)	10.141	A2	-	A-
Titoli di debito - Enti Pubblici	5.846	9.782	17	23	0	(1.445)	(1.123)	(6)	13.094			

Allegato A.1.

importi in migliaia di euro

	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODDY'S	S&P	FITCH
B.POP.MILANO 30/06/11	852	0	0	0	0	(852)	0	0	0			
BANCA AGRILEASING 11/02/11	1.007	0	0	0	(1.000)	0	0	(7)	0			
BANCA AGRILEASING FRN 07/06/12	0	2.940	76	4	0	0	(29)	0	2.991	Baa2	BBB+	A-
BANCA CARIGE 07/06/16 FRN	1.837	0	0	0	0	(1.835)	0	(2)	0			
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	1.975	0	29	5	0	0	0	(4)	2.005	Baa1	BBB+	A-
BANCA ETRURIA 11/02/13 VAR	0	999	0	6	0	0	(100)	0	905	-	-	BB+
BANCA ITALEASE 30/01/11 ZC	3.787	0	0	0	(3.787)	0	0	0	0			
BANCA LOMBARDA 19/12/16 FRN	936	0	0	0	0	(936)	0	0	0			
BANCA LOMBARDA 30/01/12 VAR	1.484	1.482	0	0	0	(2.963)	0	(3)	0			
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.881	0	45	1	0	0	(166)	(1)	2.760	A3	A-	A-
BANCA MARCHE 04/04/11 FRN	1.000	0	0	0	(997)	0	0	(3)	0			
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	991	0	0	6	0	0	(65)	(4)	928	Baa1	-	-
BANCA MARCHE 19/10/11 VAR	4.402	1.494	13	8	(5.900)	0	0	(17)	0			
BANCA MARCHE 2/3/2012 TV	1.989	1.488	36	9	0	0	(12)	(3)	3.507	Baa1	-	-
BANCA MARCHE 04/02/13 FRN	0	1.497	0	10	0	0	(76)	0	1.431	Baa1	-	-
BANCA POP.MILANO 29/06/15 FRN	2.345	0	0	0	0	(2.345)	0	0	0			
BANCA POP.VICENZA 05/10/12 FRN	2.906	1.945	75	23	0	0	0	(8)	4.941	-	-	BBB
BANCA POP.VICENZA 15/03/13 FRN	986	0	0	2	0	0	(56)	(1)	931	-	BBB	BBB
BANCA POP.VICENZA 16/06/14 TV	0	1.383	0	1	0	0	(78)	0	1.306	BBB	-	BBB
BANCA POPVICENZA 29/10/12	0	1.008	3	9	0	0	(12)	0	1.008	BBB	-	BBB
BANCA SELLA 15/03/13 TV	0	2.000	0	4	0	0	(111)	0	1.893	Baa1	-	-
BANCO POPOLARE 27/01/12 FRN	1.492	2.335	9	7	0	(2.331)	0	(5)	1.507	Baa2	BBB	-
BANCO POPOLARE 30/11/12 FRN	990	0	0	4	0	0	(25)	(2)	967	Baa2	BBB	BBB+
BANCO POPOLARE 07/08/12	0	990	12	16	0	0	(2)	0	1.016	Baa2	BBB	BBB+
POP EMILIA ROM 04/02/13 FLOAT	0	2.495	0	16	0	0	(100)	0	2.411	-	BBB+	BBB
BPIM 25/11/11 TV (BANCO POPOLARE)	991	0	0	0	0	(990)	0	(1)	0			
CR BOLZANO 03/02/12 FRN	0	990	10	3	0	0	0	0	1.003	Baa2	-	-
CR FERR 22/09/11	5.456	0	0	0	(5.454)	0	0	(2)	0			
CR FERRARA 07/02/12 FRN	1.003	0	10	5	0	0	(9)	(4)	1.005	Ba3	-	-
CR VALTELLINESE 03/02/11 FRN	2.525	0	0	0	(2.500)	0	0	(25)	0			
CREDIT SUISSE 20/12/14 ZC	1.180	0	0	0	0	(1.180)	0	0	0			
CREDITO VALTELLINESE FRN 14/02/11	2.003	0	0	0	(2.000)	0	0	(3)	0			
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	792	0	0	4	0	0	(56)	(4)	736	Baa2	-	-
C.VALTELLINESE 24/11/13	0	999	0	4	0	0	(59)	0	944	Baa1	-	BBB

Allegato A.1.

importi in migliaia di euro

	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODDY'S	S&P	FITCH
DANSKE BANK 18/8/14	2.050	0	0	0	(2.010)	0	0	(40)	0			
DEXIA CREDIOP 30/10/11	0	2.230	18	0	(2.248)	0	0	0	0			
DEXIA CREDIOP 30/10/11 EQ LINK	0	2.025	22	0	(2.047)	0	0	0	0			
DEXIA CREDIOP 25/06/12	0	375	13	0	0	0	(2)	0	386	-	-	-
EFG HELLAS 15/03/11 FRN	996	0	0	0	(995)	0	0	(1)	0			
EFG HELLAS 26/05/11 4,25	2.560	0	0	0	(2.496)	0	0	(64)	0			
EFG HELLAS FRN 28/03/12	1.720	0	0	0	0	(1.648)	(72)	0	0			
GE CAP 4,875% 06/03/13	2.184	0	0	0	0	(2.103)	0	(81)	0			
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	1.002	0	0	0	0	(1.000)	0	(2)	0			
ICCREA 20/05/13 VAR	0	749	0	3	0	0	(44)	0	708	BBB+	-	A-
MEDIOBANCA 21/11/11 ZC	897	0	0	28	(912)	0	(13)	0	0			
MEDIOBANCA 12/12/11 ZC	0	1.957	0	60	(1.983)	0	(34)	0	0			
MEDIOBANCA 13/04/12 TV	0	1.188	4	17	0	0	(17)	0	1.192	-	A	-
MERRILL LYNCH 22/12/11 FRN	579	219	0	0	(790)	0	(8)	0	0			
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	1.730	0	0	0	0	(1.728)	0	(2)	0			
MPS 14/02/12 TV	0	1.479	21	3	0	0	0	0	1.503	Baa1	BBB+	BBB+
NATIXIS 06/08/11 (zero coupon)	247	0	0	0	(247)	0	0	0	0			
POP VICENZA 01/12/11 FRN	4.458	0	29	1	(4.485)	0	0	(3)	0			
POP.VICENZA 28/10/11 FRN	989	0	12	1	(1.000)	0	0	(2)	0			
RBS 26/03/12 TV (ROYAL BANK)	0	775	15	12	0	0	0	0	802	-	-	-
RBS 30/05/12 VAR (ROYAL BANK)	0	224	4	3	0	0	(1)	0	230	-	-	-
SANTANDER 03/03/16 TV	1.962	0	0	0	(1.960)	0	0	(2)	0			
SANTANDER 18/01/13 VAR	963	0	0	0	0	(960)	0	(3)	0			
SANTANDER 28/03/11 FRN	1.000	0	0	0	(1.000)	0	0	0	0			
SCIC 2 A2 22/09/23 (CREDITI INPDAP)	247	0	0	0	(246)	0	0	(1)	0			
SNS BANK 06/02/12 FRN	1.927	0	26	5	0	0	0	(3)	1.955	Baa1	A-	BBB+
SNS BANK 06/10/11 FRN	998	0	0	0	0	(995)	0	(3)	0			
SNS BANK 15/04/11	1.463	0	0	0	(1.412)	0	0	(51)	0			
SNS BANK 18/07/13	1.419	0	0	24	0	0	(61)	(23)	1.359	Baa1	A-	BBB+
SNS BANK 29/06/12 ZC	953	0	11	36	0	0	(13)	0	987	Baa1	A-	-
UBI BANCA TV 30/09/11	1.493	0	0	0	0	(1.493)	0	0	0			
UNICREDIT 30/06/12 ZC	960	0	5	32	0	0	(9)	0	988	-	-	-
UNICREDIT 31/01/11 FRN	4.004	0	0	0	(4.000)	0	0	(4)	0			
UNICREDIT AUSTRIA 27/06/11	0	446	0	0	(446)	0	0	0	0			
UNICREDIT AUSTRIA 26/06/12 ZCB	0	669	0	26	0	0	(4)	0	691	A2	A	A
UNICREDIT AUSTRIA 26/6/11 ZC	0	396	0	0	(396)	0	0	0	0			
UNICREDIT FRN 18/02/15	1.887	0	0	0	0	(1.884)	0	(3)	0			
VENETO BANCA 16/05/11 FRN	0	1.495	0	0	(1.495)	0	0	0	0			
VENETO BANCA 02/02/11 FRN	2.830	0	0	0	(2.800)	0	0	(30)	0			
VENETO BANCA 15/07/11 VAR	10.397	0	0	0	(8.325)	(2.006)	0	(66)	0			
	97.725	38.272	498	398	(62.931)	(27.249)	(1.234)	(483)	44.996			
Totale generale	103.571	48.054	515	421	(62.931)	(28.694)	(2.357)	(489)	58.090			

Allegato A.2

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	VENDITE	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	4.198	0	0	0	(4.150)	(48)	0
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.033	0	32	0	0	0	1.065
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.033	0	32	0	0	0	1.065
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.033	0	32	0	0	0	1.065
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.003	0	29	0	0	0	1.032
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.004	0	29	0	0	0	1.033
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.004	0	29	0	0	0	1.033
EUROVITA 23/12/2019	5.179	0	175	0	0	0	5.354
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.016	0	43	0	0	(3)	1.056
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.016	0	43	0	0	(3)	1.056
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.016	0	42	0	0	(4)	1.054
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.016	0	42	0	0	(4)	1.054
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.016	0	42	0	0	(4)	1.054
PRAMERICA LIFE SpA	0	2.000	51	0	0	0	2.051
ITAS VITA	0	5.000	84	0	0	0	5.084
SYSTEMA VITA SPA 11/3/2030	2.023	0	49	0	0	0	2.072
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	22.590	7.000	754	0	(4.150)	(66)	26.128

Allegato A.3

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale									
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
	5	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**5**
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	1.376	0	0	0	181	0	(740)	0	817
FONDO NEXT	1.767	0	0	774	0	0	(12)	(513)	2.016
FONDO NORDOVEST	7.802	0	0	1.343	0	0	0	(2.050)	7.095
	10.945	**0**	**0**	**2.117**	**181**	**0**	**(752)**	**(2.563)**	**9.928**
	10.950	**0**	**0**	**2.117**	**181**	**0**	**(752)**	**(2.563)**	**9.933**

Allegato A.4

importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
BANCA INTESA FRN 12/12/20	10.679	756	0	(175)	11.260
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.520	94	(3.606)	(8)	0
HYPO REAL FRN 24/05/11	1.990	11	(1.998)	(3)	0
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	1.959	13	(1.966)	(6)	0
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.616	299	0	(57)	3.858
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.788	220	0	(79)	3.929
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	4.119	307	0	(154)	4.272
BEI FRN 05/08/20	2.239	132	0	(70)	2.301
BEI FRN 08/06/20	3.857	272	0	(145)	3.984
BEI FRN 25/07/15	5.389	346	0	(30)	5.705
BEI FRN 10/10/20	4.304	114	0	0	4.418
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.851	31	0	(4)	1.878
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.934	32	0	(5)	1.961
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.442	190	0	(25)	2.607
KFW FRN 08/08/17	4.224	134	0	(28)	4.330
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.058	106	0	(16)	2.148
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.692	154	0	(44)	3.802
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.750	89	0	(4)	3.835
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.893	33	0	(4)	2.922
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.758	43	0	(20)	1.781
Totale banche	**70.062**	**3.376**	**(7.570)**	**(877)**	**64.991**
Clientela					
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.931	34	0	(8)	2.957
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.235	227	0	(120)	4.342
AUSTRIA FRN 04/03/20	817	69	0	(41)	845
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.393	146	0	(13)	4.526
Totale clientela	**12.376**	**476**	**0**	**(182)**	**12.670**
Totale titoli di debito	**82.438**	**3.852**	**(7.570)**	**(1.059)**	**77.661**

Allegato A.5

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2011	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2011
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva								
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	871	0	0	0	0	0	0	871
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	0	0	0	0	0	0	1.419
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	0	0	0	0	0	0	4.855
INVITALIA RETI SPA	3.857	0	0	0	0	0	(3.857)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	16.482	0	0	0	0	0	0	16.482
ITALIA TURISMO SPA	112.115	0	0	0	(28.400)	(2.457)	0	81.258
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.557	0	0	0	0	(394)	0	2.163
SVI FINANCE SPA	4.952	0	0	0	0	0	0	4.952
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	3.385	724	0	3.857	0	0	0	7.966
	150.493	**724**	**0**	**3.857**	**(28.400)**	**(2.851)**	**(3.857)**	**119.966**

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2011	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2011
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	0	(300)	0	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	0	0	0	(1.394)	-
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	0	0	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	0	293	0	0	0	0	0	293
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	0	300	0	0	0	0	0	300
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
FRAME SPA	1.163	0	837	0	(2.000)	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	202
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	0	0	0	(336)	-
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	0	0	0	(40)	-
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	0	0	0	0	0	0	712
MARINA D'ARECHI S.P.A.	0	8.000	0	0	0	0	0	8.000
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	955
MODOMEC BUILDING SRL	255	0	0	0	0	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
ONE COMM SRL	3.822	0	0	0	0	0	(3.822)	-
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	0	1.893	0	0	0	0	0	1.893
PERITAS SRL	252	326	0	0	(252)	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	0	0	0	0	80
SACHIM S.R.L.	0	167	0	0	0	0	0	167
SALVER SPA	0	2.524	0	0	0	0	0	2.524
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEMA WALCON S.R.L.	0	0	260	90	0	0	0	350
STAMPA SUD SPA	289	0	0	0	(289)	0	0	0
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
TMS CABINE SPA	98	0	0	0	(98)	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	0	(328)	0	0	0
	23.952	**13.503**	**1.097**	**90**	**(3.267)**	**0**	**(5.592)**	**29.783**
	174.445	**14.227**	**1.097**	**3.947**	**(31.667)**	**(2.851)**	**(9.449)**	**149.749**

INVITALIA

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S p A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo, nel corso del 2011.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

   2.1. nell'esercizio 2011 si è sostanzialmente conclusa l'attuazione del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico. Al riguardo sono state cedute, a società veicolo della Regione, le partecipazioni di Sviluppo Italia Campania e Calabria, è stata incorporata Invitalia Reti in Siap assumendo la nuova denominazione di Invitalia Attività Produttive, è stato approvato, dall'Assemblea dell'Agenzia, il progetto di fusione per incorporazione di Svi Finance in Invitalia. Inoltre è stata approvata, nel giugno 2011, la nuova Disposizione Organizzativa dell'Agenzia.

   2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2011 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);

   2.3. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p A., nel corso del 2011, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. A tal proposito si segnala che a fine 2011 Invitalia ha avviato una serie di iniziative progettuali volte a migliorare le performance complessive dell'azienda. All'interno di una delle iniziative, rientra il progetto di razionalizzazione ed efficientamento del proprio sistema informativo attraverso la sostituzione del:

      1.1. **sistema amministrativo contabile**: introducendo un ERP che permetta di gestire in modo integrato tutti i processi amministrativi di supporto al business;
      1.2. **sistema per l'amministrazione del personale**: introducendo un sistema che consenta l'integrazione in un unica piattaforma la gestione delle risorse umane.

3. Si attesta inoltre che:

   3.1 il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011

a. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del 16 dicembre 2009;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 28 maggio 2012

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Daniele Pasqualini

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 25 Agosto 2011, ha predisposto - ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile – la presente relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Il bilancio è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art.4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'Internacional Financial Reporting Interpretacions Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SGR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ. e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Dal nostro insediamento alla chiusura dell'esercizio 2011 abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni

manifestatamene imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio Internal Auditing e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, che è stato messo a nostra disposizione in tempo utile affinché il Collegio potesse redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

I principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	**1.208.571.703**
Passività	Euro	419.110.226
Patrimonio Netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	788.912.317
Utile d'esercizio	Euro	549.160
Totale Passività e Netto	Euro	**1.208.571.703**

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	Euro	**60.959.236**
Rettifiche, accantonamenti, spese ed altri proventi/oneri operativi	Euro	(60.067.606)
Risultato gestione operativa	Euro	**891.630**
Utili (perdite) delle partecipazioni	Euro	1.327.909
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Euro	0
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	Euro	**2.219.539**
Imposte	Euro	1.646.219
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	Euro	**3.865.758**
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Euro	(3.316.598)
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**549.160**

Conclusioni

Preso atto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2011, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 12/06/2012

I SINDACI

Dott. ssa Sofia Paternostro Presidente;

Dott. Carlo Ferocino Sindaco Effettivo;

Dott. Fabio Pettinato Sindaco Effettivo.

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art.14 DLgs 27 gennaio 2010 n. 39

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2011, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

151

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 12 giugno 2012

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

152